LA DELTA HF

Il «mostro» a 16 V della Lancia

TORINO ● Stamane è stata presentata alla Mandria la nuova Lancia Delta Integrale a 16 valvole sulla quale la Casa torinese fa affidamento per essere ancora più competitiva nei rallies. Duecento cavalli, 1995 cc., l'ultima venuta è capace di sviluppare una velocità di 220 kmh. e di raggiungere i 100 in 5,7 secondi. La Lancia prevede di costruirne almeno 5 mila esemplari.

SERVIZIO A PAGINA 26

QUESTA MATTINA

Il dollaro sale ancora a Tokio ma in Europa perde dieci punti

Nonostante l'intervento della banca centrale giapponese, il dollaro americano ha continuato nella sua corsa al rialzo questa mattina sul mercato dei cambi di Tokyo, dove è stato valutato 137,45 yen dopo avere aperto a 137,30 yen, un aumento di 50 centesimi rispetto alla chiusura di ieri. Ma in Europa le prime indicazioni danno invece una flessione: dollaro a 1406,40 a Zurigo e 1405,50/1406,50 a Milano rispetto a 1416,75 del fixing di ieri.

La Borsa di Tokyo stamane ha riguadagnato in mattinata 23,93 punti, pari allo 0,07 per cento, mentre ieri sera Wall Street ha ritoccato al rialzo il record post-crack chiudendo a quota 2463,89 punti, al rialzo di 24,19 punti: la Borsa ha risentito di previsioni economiche favorevoli e della vitalità del dollaro.
Le Borse hanno ormai superato il crack dell'ottobre '87 ad eccezione di Milano che ieri era a indice 802 contro l'indice 600 al momento del crack.

DOLLARO

1406 (-10)

BORSA

In ribasso

PREZZI	alle 10,1
Fiat	9.065
Comau	3.056
Olivetti	9.030
Montedison	2.135
Generali	40.900
Cir rnp	5.525
Sip	2.900
Ifi	17.510
Cir	5.540
Ferruzzi fin	3.010
Eridania	5.970

STAMPASERA

N. 128, MARTEDI' 16 MAGGIO 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Statali: saltano le pensioni e gli stipendi?

ROMA ● Saltano pensioni e stipendi pubblici (stato, scuola, ferrovie, ecc) per lo sciopero anti-utente dei dipendenti del Tesoro? La protesta è per i ritardi nel pagamento degli incentivi, già stanziati, per la produttività, per un totale di settanta miliardi.

E così circa cinque milioni tra pensionati e dipendenti pubblici rischiano di vedere slittare «sine die» le loro spettanze.

All'agitazione del Tesoro — sono scioperi a scacchiera dal 15 al 20 maggio — aderiscono autonomi, Cisl e Uil mentre la Cgil-Funzione Pubblica si è dissociata. I dipendenti del Tesoro rifiutano i turni, le mansioni diverse dalla qualifica rivestita; è poi prevista la paralisi dei cervelloni: tre ore nel megacomputer di calcolo e contabilità di Latina che controlla tutto e in quello di Bologna dove si elaborano e compilano i mandati per pensioni e stipendi.

Il provvedimento per la distribuzione dei 70 miliardi ai dipendenti del Tesoro è stato rinviato nella riunione del Senato del 10 maggio. E ora il suo destino appare ancora incerto. Tra l'altro, la Cgil in quella riunione, aveva chiesto alcune modifiche perché nel provvedimento, secondo l'organizzazione sindacale guidata da Trentin, non offriva garanzie per contrattare i criteri di utilizzazione del fondo.

Resta il fatto che se la situazione non si sblocca le ripercussioni saranno pesanti per milioni di persone. Dal canto loro i dipendenti del Tesoro lanciano accuse al ministro Amato, addossandogli *«la responsabilità politica per gli effetti che l'inasprimento della lotta avrà sugli utenti»*. A sua volta Gianfranco Fontanelli, segretario della Uil invita il governo *«a mantenere gli impegni che si è assunto»* e chi aderisce allo sciopero *«a non utilizzare strumenti che danneggiano altri lavoratori»*.

La Val Bormida si ribella non voteremo

ACNA

«Il governo ci ha dimenticati niente elezioni europee» Ma 2 sindaci sono candidati

CORTEMILIA ● Mentre i sindaci della Valle Bormida, in due riunioni a Cortemilia ed ad Acqui Terme, hanno condannato il comportamento dei gruppi parlamentari che hanno fatto mancare il numero legale al momento della votazione delle mozioni sul «caso Acna» e chiedono alle forze politiche *«un atteggiamento chiaro e coerente»*, i responsabili dell'«Associazione per la rinascita della Valle Bormida» hanno iniziato una campagna tra le popolazioni della vallata per arrivare alla diserzione del voto alle Europee del 18 giugno.

«Il non votare è uno strumento di lotta, di protesta — ha detto Piero Botta dell'Associazione —, *che va rafforzato con l'invio dei certificati elettorali al Presidente della Repubblica»*. Ed i valligiani, almeno nelle zone più «calde» della Valle Bormida, sembrano intenzionati a seguire questa strada.

Sul «non voto» manca, almeno per il momento, una presa di posizione da parte dei sindaci (*«Certamente è un segnale grave la sfiducia nelle istituzioni che si registra nella vallata dopo gli ultimi fatti, così com'è grave che si minacci il ricorso a nuove forme di lotta dura per cercare di ottenere finalmente giustizia»*, dice il sindaco di Acqui Terme, Enzo Balza), tenuto tra l'altro conto che tra i candidati alle Europee figurano, nella Circoscrizione Nord-Ovest, due primi cittadini della Valle Bormida. Sono i sindaci di Bistagno (Alessandria), Arturo Voglino, presentato dal psi, e di Cortemilia (Cuneo), Claudio Dessino, candidato per la dc.

Ufficialmente Voglino e Dessino non si sono ancora espressi sulla proposta di disertare le urne: da anni sono impegnati, in prima fila, nella lotta contro l'Acna di Cengio e non ci sono dubbi che saranno pronti a schierarsi ancora una volta al fianco delle popolazioni se la gente dimostrerà di voler seguire l'invito dell'«Associazione per la rinascita della Valle Bormida». Questo anche se l'eurodeputato Enzo Parodi, intervenendo con Gianni Goria ad un incontro elettorale ad Acqui Terme, si è detto *«convinto che la gente non diserterà le urne, tutti i partiti hanno interesse a non far prevalere questa forma di protesta»*.

Ma ai partiti, in Valle Bormida, dopo il mancato voto in Parlamento, i valligiani credono sempre meno e sarà difficile, anche al pci ed alla dc, malgrado la presenza di due sindaci tra i candidati, far cambiare loro idea.

Franco Marchiaro

Uno dei tanti cortei contro l'Acna con i sindaci dimissionari in testa

AEREI E TRENI

E da domani i trasporti nel caos

ROMA ● E' ormai definitivamente accantonata l'ipotesi di «tregua sindacale» che aveva fatto sperare in almeno tre mesi di pace concordata nei trasporti. Un ricco calendario di scioperi sta infatti per sconvolgere nuovamente sia i collegamenti aerei che quelli ferroviari con disagi notevoli per chi viaggia.

AEREI. Iniziano i controllori di volo aderenti alla Licta: domani, salvo improbabili precettazioni dell'ultima ora, gli uomini radar bloccano tutti i voli dalle 13 alle 21. Lo stesso sciopero verrà replicato, con le stesse modalità, venerdì 19. Altro sciopero è in programma dalle 7 alle 13.

Bloccati i voli anche da un fitto programma di scioperi dei piloti: a sostegno di un difficile rinnovo contrattuale che dura ormai da oltre un anno e mezzo, Anpac ed Appl hanno indetto una prima giornata di sciopero per venerdì 19 a partire dalle ore 21 e fino alla stessa ora di domenica 21. Nuove agitazioni sono ancora previste per il 22, 23 ed il 24, ma entrambi i sindacati sperano di poter evitare questo pesante black-out con un accordo in extremis prima di venerdì.

Anche i «cobas» assistenti di volo si fermeranno per protesta dalle ore 6 del 23 maggio fino alla stessa ora del 24 e dalle ore 6 del 1° giugno fino alla stessa ora del 3 giugno.

Infine il coordinamento degli stewards e delle hostess ha rigettato il contratto siglato dai sindacati di settore ed ha chiesto una convocazione al ministro dei Trasporti Santuz.

TRENI. Per il 27 e 28 maggio è previsto il black-out dei treni a causa dello sciopero dei Cobas dei macchinisti e dei ferrovieri Fisafs. E intanto proseguono le agitazioni a scacchiera avviate la scorsa settimana nei compartimenti di Torino e di Genova con prevedibili sconvolgimenti di orari e ritardi.

Dalle 21 di ieri sera e fino alla stessa ora di stasera si fermano i ferrovieri del compartimento di Napoli mentre le stazioni di Reggio Calabria e Villa San Giovanni saranno chiuse per quattro notti consecutive a partire da domani.

Inoltre dalle 21 di sabato 20 alle 21 di domenica saranno in sciopero i ferrovieri del compartimento di Venezia.

r. e.

TORINO: DA UN GRUPPO DI DISABILI

Il sindaco denunciato alla magistratura per barriere architettoniche della città

TORINO ● Breve ma significativa cerimonia di consegno, ieri mattina verso le 12, di una denuncia contro il sindaco Maria Magnani Noya da parte di alcuni disabili per il reato di inadempienza alle leggi che regolano la presenza delle barriere architettoniche negli edifici pubblici. Loro avevano chiesto che fosse il Pretore a scendere all'ingresso della Pretura Penale, ma, dopo qualche minuto di attesa, dalle scale è comparso solo il cancelliere. Ad attenderlo sul marciapiede, una delegazione del Comitato Piemontese per l'abolizione delle Barriere Architettoniche, carta bollata alla mano.

Il sindaco Magnani Noya

Il reato contestato al Sindaco: appunto, quello di impedire ai disabili di oltrepassare la soglia della Pretura e di molti altri edifici pubblici a Torino, per la mancata applicazione della legge finanziaria 1986, che all'articolo 32, obbliga i comuni a rimuovere entro l'anno le barriere architettoniche, e a redigere un piano per la loro eliminazione. Allo scopo lo Stato mette a disposizione delle Regioni mutui a tasso 0 e per i comuni inadempienti stabilisce la presenza di un commissario ad acta, come è successo nel Lazio. In caso contrario, anche se la legge non stabilisce sanzioni, può sempre scattare l'accusa generica di omissione di atti d'ufficio. Questa è appunto la via percorsa dal Comitato piemontese, dato che l'amministrazione di Torino, più volte sollecitata dalle organizzazioni per la difesa dei diritti dei disabili, non si è mossa. La stessa legge, in aggiunta alla precedente 384, prevedeva che non si costruissero né ristrutturassero edifici senza tener conto della mobilità delle persone, ma anche questa norma è rimasta lettera morta.

Leggi di sette [illegible] cittadini continuamente disattesi. «Non è difficile pensarlo, visto che poche volte la volontà del Parlamento è stata disattesa tanto a lungo e in modo così palese», sottolineano i disabili, da anni impegnati in un lungo braccio di ferro con gli enti locali e ormai decisi allo scontro frontale. Qui, come già a Rimini, a Genova, a Biella e a Milano, dove ben sette comuni sono stati denunciati.

Afferma Piergiorgio Meneghetti, medico e membro del direttivo del Comitato: «Esempi di quanto il Comune tenga in conto la [illegible] sono davanti agli occhi di tutti: il nuovo Museo dell'Automobile, l'ex teatro Massimo, i servizi igienici pubblici a cupola, da poco inaugurati, sono assolutamente inaccessibili. E la linea 3 della metropolitana leggera, che nel progetto iniziale non avrebbe dovuto presentare barriere, è inagibile alle carrozzine». Nel frattempo, il fronte della lotta alle barriere architettoniche si allargherà anche negli edifici privati.

Maurizio Menicucci

IN VISITA NEGLI USA

Achille Occhetto s'innamora di New York: «E' umana»

NEW YORK ● «New York, vista da dentro, è una città più umana». Sono state queste le prime impressioni sulla metropoli di Achille Occhetto, il primo segretario del pci a visitare gli Stati Uniti. Il leader comunista è sceso con la moglie, la senatrice Aureliana Alberici, al «Mayfair Regent», un albergo situato tra la Park Avenue (la via delle banche) e la Madison (la strada delle grandi agenzie pubblicitarie), e poco dopo l'arrivo ha fatto la sua prima passeggiata per New York. Guidato da Giorgio Napolitano, che degli Stati Uniti è ormai un veterano, Occhetto ha percorso la Park Avenue facendosi spiegare nei dettagli la storia dei grattacieli più famosi. Alle 17 locali del pomeriggio Occhetto, nonostante la stanchezza del viaggio e le sei ore di differenza di fuso orario, ha chiesto di essere condotto sulla Fifth Avenue. «Vista dall'esterno New York sembra più inumana — ha affermato il leader del pci — dall'interno la prospettiva cambia. Certi scorci ricordano quasi l'Inghilterra».

Occhetto è giunto a Manhattan dopo un viaggio perfetto. All'aeroporto è stato accolto dal console generale d'Italia Francesco Corrias. Le formalità doganali sono state completate in pochi minuti, col trattamento riservato ai «vip»: niente coda. «I doganieri americani le hanno chiesto se apparteneva al partito comunista?» ha chiesto sorridendo un giornalista italiano. «Assolutamente no — ha risposto serissimo il leader del pci — c'erano dei numeri sul visto e questo ha risolto automaticamente tutto. Si vede che erano i numeri giusti».

Al «Mayfair Regent» Occhetto è stato accolto personalmente dal direttore, che lo ha accompagnato nella stanza 803, dove l'attendeva una bottiglia di spumante nel secchiello del ghiaccio.

New York. Il segretario del pci Achille Occhetto all'arrivo all'aeroporto Kennedy con la moglie e Giorgio Napolitano

Quando l'austera edera fa coccodé «Attenti, io non sono Cicciolina»

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI ● Ma chi l'ha detto che il fisico non va d'accordo con l'intelligenza? E che le ragazze coccodè di Arbore fossero un po' svampite? Guardate la «consigliera coccodè», al secolo Patrizia Focardi, e sentite anche quel che dice. Vi stupirà, come ha stupito il congresso repubblicano che pure non è riuscito a mantenere intatta la sua flemma vedendola passare spesso e volentieri tra palco e platea.

Una presenza che si impone, quella della Patrizia, che volente o nolente è stata la vedette più concreta e vistosa del congresso repubblicano appena concluso. Ventinove anni, bella presenza (ma forse è una descrizione riduttiva), studi universitari, è consigliere comunale del pri a Pineto, in provincia di Teramo. Vive a Roma, ed aveva scoperto il paesotto abruzzese durante le vacanze. Ha incontrato la notorietà con «Indietro tutta», sculettando nel gruppo delle procaci coccodè.

Qui a Rimini sembra che le abbiano imposto la sordina. Come mai non l'hanno fatta parlare?

«Non è che mi sia stato impedito di parlare. E' che non ero nemmeno delegata, e poi non ho preso la parola neanche quando sono stata invitata al Consiglio nazionale. Ho parlato solo durante la campagna elettorale, anche perché i gradini vanno fatti uno alla volta. Come nella vita, a maggior ragione in politica, prima di parlare bisogna ascoltare».

Dunque non è che il vertice repubblicano volesse punirla?

«Assolutamente no. Anzi, il pri dimostra molta stima nei miei confronti; l'ha dimostrato fin dall'inizio; e andando avanti col tempo, questa gratificazione da parte del partito la sento ancora di più, man mano che aumenta il mio impegno in Abruzzo. E' un dare e un avere».

E le polemiche con il segretario repubblicano di Pineto?

«No, si è trattato di un equivoco in cui sono caduti alcuni giornali. In realtà era una tattica politica: la dc ci aveva accusato di essere qualunquisti, e il segretario ha risposto proponendo di rimettere il mandato alla nostra direzione nazionale. Così qualcuno ha pensato: ecco, vogliono far fuori la Focardi».

Ma non l'avevano anche accusata di assenteismo in consiglio comunale?

«Semmai è il contrario. Alle sedute ci sono sempre andata. Pur vivendo a Roma, partecipo anche alle riunioni di commissione, e sto a Pineto anche quattro volte a settimana. Il pri non mi ha mai accusato di assenteismo, almeno ufficialmente. Perché poi, si sa che i nemici maggiori li trovi proprio nel tuo partito».

Chi sono i suoi nemici?

«Per la verità nessuno mi ha mai dimostrato inimicizia. Ma so come vanno le cose. E comunque non vado lì casta e pura come un'ingenua. Anzi, mi muovo con uno scudo grande così».

E' come se la immaginava, la politica?

«Sì. Lo sapevo, ma credo che lo sappiano tutti. La politica è una battaglia; guardi La Malfa come ha dovuto faticare. Bisogna essere combattivi e coraggiosi. Ma tutto questo è bellissimo».

Era gratificante, il modo come il congresso repubblicano intero la guardava?

«Moltissimo. E non è solo questione di vanità femminile, che passa in secondo piano. Emerge di più la gratificazione del contatto umano, il rapporto con gli altri che ti avvicinano, ti salutano, si complimentano. All'inizio mi paragonavano a Cicciolina: ed ora è bello che gli altri repubblicani riconoscano il mio coraggio».

E con le donne repubblicane?

«Ho un buonissimo rapporto, anche perché mi unisco alla loro battaglia. Al vertice del pri c'è ancora una sola donna, Gabriella Pomo, mentre ce ne potrebbero essere molte di più».

Non la disturba, venir dipinta come un'oca?

«E' un rischio che mi porto dietro dall'inizio del mio impegno politico. Ma mi diverte e mi stimola, far cambiare idea alla gente dopo che mi ha ascoltato un po'. Ancora adesso, quando vado alle assemblee in Abruzzo, appena arrivo c'è sempre qualcuno che fa chicchirichì; dopo che ho parlato però, si ricredono e applaudono».

Però l'etichetta di consigliera coccodè è quanto meno ingombrante.

«Per fortuna il pri è fatto di gente intelligente, che afferra subito il significato reale delle cose. Quando abbiamo fatto le ragazze coccodè, solo gli stupidi non hanno capito che si trattava di una parodia di quelle che sono davvero oche. Con quel metro, si dovrebbe credere che Frassica è analfabeta. Invece non lo è. Anzi».

Con la carriera artistica come va? Dopo «Indietro tutta» si è sentito parlare di lei solo per la politica.

«Sto per iniziare un programma su Raidue, come conduttrice di un gioco sulla lingua italiana che si chiama Parolàme. Ho cambiato ruolo. Sono riuscita finalmente a fare quel che desideravo».

Non teme che la politica le porti via del tempo prezioso per lo spettacolo?

«Di energia ne ho tantissima».

Qual è ora la sua massima ambizione?

«Per la politica e lo spettacolo ho già piantato delle basi e sono soddisfatta. Ma non c'è due senza tre. Ora voglio dei figli».

Gianni Pennacchi

Patrizia Focardi in tv con Renzo Arbore a «Indietro tutta»

Sull'orlo della crisi E sull'equo canone il governo è diviso

ROMA ● «L'ultimo governo della legislatura non potrà che essere a guida dc». Il presidente del consiglio risponde così alle critiche venute al suo ministero dai congressi del psi e del pri. «Questo probabilmente gli interlocutori non lo hanno messo in conto». E, incalzato dai giornalisti che ieri gli hanno domandato come risponde alle polemiche degli alleati, dice che «la verifica deve essere fatta presto, bene e con chiarezza. Questa commedia credo sia finita. I congressi sono fatti, e sulla scorta di quello che hanno deciso ognuno dovrà prendersi le proprie responsabilità». Intanto il governo si divide sulla proposta di bloccare l'equo canone per porre un freno alla rinascente inflazione. Il ministro del Tesoro, Amato, appoggia il provvedimento, ma Ferri, ministro ai Lavori Pubblici, contesta l'iniziativa e si dichiara disposto solo ad uno slittamento temporaneo dei rincari di ottobre.

RIVELAZIONE DELLA PERESTROJKA

Tatjana Tolstaja: «Adesso le sovietiche vogliono tornare a lavorare in casa»

Raissa Gorbaciov

Ieri a Torino. E' considerata la più promettente scrittrice dell'Urss (tradotta in molti Paesi, anche in Italia) Attenzione all'uomo comune

TORINO ● I critici del Washington Post hanno definito Tatjana Tolstaja «una miniaturista che unisce il brio linguistico di Vladimir Nabokov a un'acutezza di sentimenti degna di Anton Cechov». Non c'è male per un'esordiente, con solo una ventina di racconti alle spalle (pubblicati ora in Italia da La Tartaruga col titolo «Sotto il portico dorato» e già tradotti anche in Usa, Inghilterra, Francia, Olanda). Ma sono bastati per essere considerata come il più promettente ed originale scrittore della narrativa sovietica in tempi di perestrojka. Trentotto anni, sposata con un filologo, due figli, poderosi studi classici alle spalle, la Tolstaja ha parentele letterarie illustri. E' infatti la nipote di Aleksej Tolstoj, celebre autore di «Pietro il Grande» e di Michail Lozinskij, grande traduttore di classici, anche se lei ama ricordare soprattutto la nonna paterna, la poetessa Natalia Grandlevskaja.

La sua attenzione di scrittrice che si è allontanata dalla tradizione realistica della letteratura di regime, che ama esprimersi in metafore e allegorie inconsuete, con un uso molto interessante della fiaba e del mito, ma anche con ironia, si concentra sulla vita degli uomini comuni, sull'assurdo della vita, lasciando da parte gli «eroi» e «non eroi» del socialismo: «Io non scrivo del piccolo uomo, ma dell'uomo normale. Aver paura, sognare, avere dubbi, non capire, soffrire, confortarsi con le illusioni, amare, invidiare, mentire, sperare, tutto questo è normale. Invece i belli, gli intelligenti, gli eroi, oppure, al contrario, i malvagi sono piuttosto un'eccezione...A me interessa l'umanità dell'uomo». Nei suoi racconti si ritrovano spesso i mondi dell'infanzia e della vecchiaia, l'esordio e l'epilogo della vita.

Ieri Tatjana Tolstaja era a Torino per presentare la sua opera letteraria, ma anche per parlare liberamente di sé e del suo mondo. Una giornata intensa: prima a Palazzo Nuovo, con gli studenti, poi al Salone del Libro e, infine, alla sera alla Casa delle Donne per uno scambio molto franco di esperienze. E la curiosità di scoprire la realtà attuale delle sovietiche nell'era gorbacioviana si è subito imposta. Due anni fa Gorbaciov, in un congresso internazionale sulle donne, auspicò un loro ruolo più importante ed attivo nella società sovietica, ma poi nel suo libro «Perestrojka» parla della necessità di un loro «ritorno a casa» ad occuparsi di figli e mariti (anche se poi la moglie Raissa non sembra tanto rispecchiare questo modello). Ma qual è allora l'idea vera gorbacioviana sulla donna? Si scopre che la scrittrice non ha letto il libro del leader sovietico «in Urss pochissimi l'hanno letto, è stato scritto più per gli stranieri», anche se sembra condividerne le idee a proposito del ruolo femminile, ricordando la madre come «ideale» con due lauree ha scelto di occuparsi personalmente dei sette figli e dei nipoti.

«Le nostre donne sognano di tornare ad occuparsi dei figli e della casa — dice la Tolstaja — perché oggi le sovietiche si stanno sobbarcando un fardello enorme sulle loro spalle: sono più forti nell'affrontare i problemi della vita e così stanno diventando tutto: donne, uomini, mucche...». La scrittrice russa dipinge un quadro desolante dell'universo maschile dove non sembrano esserci che due prospettive: «persone senza anima, dei "burocrati" o alcolizzati». La Tolstaja, sulla scia della perestrojka, non indora le durezze e i problemi della vita sovietica e quando parla del «ritorno a casa» delle donne si scopre che è soprattutto preoccupata dei tanti bambini lasciati a sé stessi «centomila all'anno finiscono in istituti». Lei, ad esempio, ha scelto un lavoro che le consente di stare vicina ai suoi figli. Ma si scopre che durante la sua assenza, ormai di mesi, dall'Urss, perché chiamata all'estero dopo il suo brillante esordio, è il marito ad occuparsi dei figli e della casa, rivelando un'equa ripartizione di ruoli.

Tatjana Tolstaja, perché una così triste visione della realtà, in cui sembra esserci poca comunicazione, dove sembra difficile uscire da sé? «La vita, in generale, è triste, poiché ha una fine, anche se io credo che ci sia una vita dopo la morte». Ma poi salta fuori uno spiraglio più ottimista: «Niente più della letteratura unisce gli uomini perché consente di comunicare l'unicità del proprio essere».

Stefanella Campana

AL CONGRESSO PSI

«La parità dimostrata» Marisa Bellisario ricordata in una mostra

MILANO ● E' stata presentata, in uno dei capannoni dell'Ansaldo nei quali si svolge il congresso socialista, la mostra documentativa su Marisa Bellisario intitolata «la parità dimostrata». Su una cinquantina di metri di pannelli sono riportate foto, documenti e brani dei diari e dei libri dell'amministratore delegato della Italtel scomparsa nell'88.

Presentando la mostra l'on. Alma Cappiello ha sottolineato che la Bellisario ha «segnato con la sua azione e il suo positivo esempio di donna e manager un punto di svolta: ci ha dato il là verso un cambiamento che oggi siamo in grado di salutare e di verificare. Il problema è che ci sono poche, pochissime Bellisario nel mondo del lavoro italiano». Il senatore Gennaro Acquaviva ha messo in evidenza la grande «cocciutaggine, la determinazione che era il tratto caratterizzante della sua personalità e del suo agire. La sua presenza rimarrà nel movimento delle donne italiane e socialiste ma anche in quello di tutti i socialisti».

L'onorevole Rossella Artioli ha, anche lei, messo in evidenza le doti di «determinazione. Aveva delle mete e le sapeva raggiungere. La sua esperienza pubblica ha dimostrato che il concetto di quote da destinare alla presenza femminile nelle aziende e nella società deve puntare sull'elemento qualitativo e non quantitativo. Si debbono superare gli handicap che la società ancora pone alle donne con la forza della qualità».

La mostra ricostruisce cronologicamente le vicende professionali della Bellisario incrociandole con riflessioni di carattere personale. Nel presentare il catalogo della mostra, l'on. Gianni De Michelis scrive che Marisa Bellisario «nella quotidianità della sua professione era riuscita a condensare in modo armonioso solidarietà e sicurezza, senza che mai nulla fosse lasciato al caso.

«La sua vita è stata senza ombra di dubbio un esempio per le donne, ma certamente lo è stata e lo è ancora anche per molti uomini».

Alla presentazione ha portato il suo contributo anche Lella Golfo, presidente della Associazione culturale «buongiorno primavera» che ha promosso la manifestazione.

r. i.

Marisa Bellisario

DECRETONE •

Regalo ai parlamentari dal prossimo giugno pensioni meno tassate

ROMA ● La detassazione delle pensioni (ribattezzate «rendite vitalizie») dei parlamentari e dei consiglieri regionali, diverrà operante dal 1° giugno. Il governo, infatti, non ha presentato, fino a questo momento, alcun provvedimento di revoca del discusso emendamento al decretone fiscale approvato da Camera e Senato.

Il marchingegno di trasformare i trattamenti pensionistici in rendite vitalizie, insieme ai benefici, comporterà comunque per deputati, senatori e consiglieri regionali in servizio un rovescio meno piacevole della medaglia.

Dovranno versare, dal 1° giugno, una quota maggiore di Irpef (circa 200 mila lire mensili) sulle loro indennità.

Ciò perché diviene non più deducibile dalle imposte la quota che versano alla loro Cassa di previdenza, così come non è detraibile quanto si versa alle società di assicurazione per costituire una rendita vitalizia.

Secondo una opinione diffusa tra i parlamentari non vi sarebbe, alla fine, alcuna ragione di scandalo per la detassazione delle pensioni visto che si pagheranno più imposte sulle loro indennità.

Ciò è vero, ma solo in parte. Gli ex parlamentari ed ex consiglieri regionali usufruiranno infatti della riduzione del 40% dell'imponibile Irpef del loro trattamenti pur avendo versato contributi non considerati, fino al 1° giugno, nell'imponibile.

In parole povere avranno una doppia detassazione mentre ai lavoratori dipendenti è consentita la detrazione dei contributi ma non è concessa alcuna riduzione su quanto debbono allo Stato come imposte sulle pensioni.

r. e.

Inchiesta sulla sicurezza negli aeroporti europei

L'Italia affascina gli Usa

Fra i vari scali del vecchio continente Fiumicino è quello con i controlli più attenti e più efficaci. Il «riconoscimento» americano è un notevole incentivo turistico

Autoblindo sulla pista a Fiumicino. Nella foto a sinistra, controlli dei bagagli con unità cinofile

WASHINGTON ● Cieli più sicuri — ma non troppo — attendono la marea dei turisti in Europa la prossima estate: la sicurezza degli aeroporti europei è infatti notevolmente aumentata e nel caso di quello di Fiumicino a Roma è quasi esemplare. Rigide misure per la prevenzione del terrorismo aereo sono state adottate dopo la catastrofe di Lockerbie in Scozia dello scorso Natale, solo all'aeroporto di Atene esse sono insufficienti. Lo afferma il New York Times in un'inchiesta ispirata agli dei nuovi regolamenti della F.A.A., l'aviazione civile americana, regolamenti che gli Stati Uniti hanno chiesto agli alleati di adottare.

Roma esce a testa alta dall'esame del New York Times grazie al massiccio dispiego delle forze armate. Il quotidiano afferma che «pur nella confusione i controlli sono attenti». Essi incominciano, nota, già fuori dall'aeroporto: la polizia ferma le macchine sospette, e interroga la gente all'ingresso. Dentro a Fiumicino, i passeggeri devono superare vari sbarramenti. Sulla pista, la polizia sorveglia gli apparecchi, scorta gli autobus, e un elicottero accompagna persino gli aerei al decollo. Queste seconde misure, rileva il New York Times, sono ignorate anche da aeroporti più affollati di quello di Roma.

Il giornale è rimasto così impressionato dal sistema di sicurezza di Fiumicino che vi ha dedicato due fotografie, una di un'autoblindo della polizia sulla pista, l'altra di due agenti su una balconata, e che ha intervistato due alti funzionari, Aurelio Cozzoni e Mario Esposito. Il primo ha dichiarato che Roma ha accolto le istanze della F.A.A. nei limiti del possibile «ma che l'America non può imporre i suoi regolamenti come se tutto il mondo fosse suo territorio» mentre il secondo ha evidenziato la nuova scrupolosità delle compagnie aeree USA, le più minacciate dal terrorismo. Per l'Italia si tratta di un premio turistico.

Le critiche ad Atene sono scaturite dal fatto che, in tre visite improvvise, i giornalisti del New York Times hanno trovato sguarniti alcuni posti di controllo dell'aeroporto: gli addetti, ha lamentato il quotidiano, erano in gruppo a chiacchierare e prendere il caffè. Viene dato atto alle autorità greche di aver intensificato la loro azione contro il terrorismo, ma Atene sembra il ventre molle dell'Europa. Secondo il New York Times, ciò potrebbe creare problemi per il «'92», quando la circolazione tra i Paesi della Cee sarà libera, e il traffico aereo con gli Stati Uniti sarà ancora più intenso di oggi.

Gli altri grandi aeroporti europei ispezionati dal giornale sono stati quelli di Londra, di Parigi e di Francoforte. Dei tre, Londra sembra il meno sicuro, sebbene le difese contro il terrorismo abbiano raggiunto livelli eccezionali. Il motivo è che è il più affollato — vi passano ogni anno 35 milioni di persone — e insieme il più frammentato, perché ospita più compagnie aeree, e inoltre costruito in maniera più dispersiva, ed è sorvegliato da vari organismi di sicurezza. Un controllo capillare è impossibile, e negli ultimi mesi si sono verificati casi clamorosi di giornalisti che sono saliti sugli aerei con finti esplosivi.

Alcuni aeroporti, tra i quali anche Londra, hanno adottato nuovi e costosissimi macchinari che individuano la presenza di bombe o armi nei bagagli, e hanno accettato i regolamenti della F.A.A. ma almeno in un caso, Parigi, sono scoppiati profondi contrasti tra le autorità americane e quelle locali. L'America, privatista all'eccesso, è abituata ad affidare la difesa degli aeroporti a «sceriffi privati», mentre la Francia insiste per l'assoluta potestà degli organi dello Stato, e ostacola l'operato delle linee aeree USA, a cui vuole sovrintendere. Paradossalmente, se si potesse fare un paragone, sarebbe l'aeroporto Kennedy di New York a uscire perdente nei confronti degli aeroporti europei. Non a caso, i passeggeri americani preferiscono le compagnie aeree straniere.

Ennio Caretto

CINA-URSS

L'ultima volta di Deng

Si dimetterà dopo l'incontro con Gorbaciov?

PECHINO ● Deng Xiaoping e Gorbaciov si sono incontrati a Pechino suggellando con una lunga stretta di mano la ritrovata intesa tra i due giganti del comunismo mondiale. L'incontro tra il padre delle riforme economiche cinesi e lo stratega della perestrojka sovietica è avvenuto all'Assemblea del Popolo, il Parlamento cinese.

Accogliendo l'ospite sovietico, l'ottantaquattrenne leader cinese, che è apparso teso ed emozionato, ha formalmente annunciato che, con questo incontro al vertice, le relazioni tra i due Paesi si sono normalizzate dopo trent'anni di divisioni e conflitti. A questo risultato, ha detto Deng, si è giunti grazie a due iniziative. La prima è stata quella, presa tre anni fa da lui stesso, di inviare un messaggio a Gorbaciov tramite il presidente romeno Nicolae Ceausescu, nel quale si invitava il leader del Cremlino a fare passi concreti per rimuovere i cosiddetti «tre ostacoli» (invasione vietnamita della Cambogia, invasione sovietica dell'Afghanistan e presenza massiccia dell'Armata Rossa alle frontiere con la Cina). Il discorso di Gorbaciov a Vladivostok nel luglio del 1986, ha aggiunto Deng, è stato la seconda svolta che ha permesso di dare inizio al riavvicinamento. «Per un lungo periodo la situazione internazionale è stata caratterizzata da una corsa agli armamenti senza respiro, tuttavia — ha detto Deng — da quando tu compagno Gorbaciov hai fatto quel discorso a Vladivostok i popoli del mondo ed io stesso abbiamo intravisto nuovi orizzonti». Deng Xiaoping ha tenuto a precisare a Gorbaciov che l'incontro odierno significa la normalizzazione dei rapporti sia tra i due Stati che tra i due partiti comunisti. All'annuncio del leader cinese, che da due anni ha abbandonato ogni carica ad eccezione di quella, politicamente importantissima, di presidente della commissione militare dello Stato e del partito, i presenti all'incontro hanno lungamente applaudito. Il mondo ruota attorno alla questione dei rapporti tra Usa e Urss, ha detto ancora Deng, ed ora, ha aggiunto, siamo forse di fronte ad una svolta nella corsa agli armamenti tra questi due Paesi, forse c'è una via per por fine a questo confronto e per tramutarlo in dialogo. L'evidente emozione con cui l'anziano leader cinese ha pronunciato queste frasi, teletrasmesse dalla televisione di Stato, dà ancora più peso all'opinione di quanti ritengono che egli sia ormai in procinto di ritirarsi del tutto dalla vita politica cinese, rinunciando all'ultima carica che ricopre e, conseguentemente, al ruolo di arbitro supremo dei destini del Paese.

Pechino. La stretta di mano tra Gorbaciov e Deng

ARGENTINA

Una musulmana alla Casa Rosada

Zulema Fatima Menem

BUENOS AIRES ● Ha 46 anni splendidamente portati, si chiama Zulema Fatima. Come facilmente lascia intendere il nome, è di origine siriana. Vive a Buenos Aires dal 1967. Da ieri è la nuova first lady argentina, l'erede di Evita Perón nella Casa Rosada.

Zulema Fatima è la moglie di Menem, il peronista che ha preso il posto di Alfonsín. E' un personaggio inconsueto nel panorama dei «vip» argentini. Per cominciare, è musulmana. E non ha nessuna intenzione di cambiare religione ora «solo perché il marito è diventato presidente». Si è sposata con Menem nel 1966. Non sembra sia stato un matrimonio d'amore, se è vero che le nozze vennero combinate dai rispettivi genitori e la cerimonia nuziale venne celebrata per procura secondo il rito musulmano. Zulema Fatima ha avuto due figli (oggi ventenni) e qualche incomprensione con il marito, troppo «sensibile» alle belle signore.

Due separazioni e l'inizio delle pratiche per il divorzio (dicono che quello con Menem non è stata un'unione senza problemi). Le «incomprensioni» matrimoniali sono state cancellate con la candidatura del marito alla presidenza.

Genova apre la mostra delle armi tutta la città è in stato d'assedio

Stamattina autostrade bloccate e paralizzata la sopraelevata. Massiccio schieramento di polizia. Il sindacato tra contestazione e voglia di difesa dell'occupazione

Alle sette raduno dei dimostranti che appartengono a 70 fra gruppi e associazioni con l'appoggio del cardinale Giovanni Canestri. Sotto accusa le ambiguità regionali

GENOVA ■ L'ampia zona che va dalla stazione Brignole alla Foce è praticamente in stato di assedio. Bloccata la sopraelevata chiusi gli svincoli delle autostrade, immette nel Levante di Genova. Cinquanta dimostranti rispediti a casa, dopo un controllo che avrebbe accertato, per ognuno, qualche precedente. Quattro fermati: avevano manganelli e coltelli a serramanico, biglie d'acciaio. Massiccio lo schieramento delle forze di polizia composto da centinaia di agenti e carabinieri.

La mostra navale si è aperta stamane in un clima pesantemente arroventato e la contestazione è pesante. Non tutti sono d'accordo. I sindacati sono combattuti fra il proposito di impedire, o quantomeno ostacolare duramente quello che viene definito un «mercato di morte», e i lavoratori occupati in industrie belliche della Regione (circa 18 mila in gran parte concentrati in provincia di La Spezia) che difendono, come potrebbero fare diversamente, l'occupazione.

Forte imbarazzo anche per le forze politiche: nella stessa democrazia cristiana, mentre è contrario il segretario regionale, Verda, è favorevole uno dei leader di maggior spicco, Giacomo Gualco. E la situazione è uguale, con posizioni contrastanti, anche in altri partiti.

Stamane alle 7 raduno dei dimostranti nei giardini di piazza Verdi, davanti alla stazione ferroviaria: una massa di persone che è andata man mano ingrossandosi e che prima delle otto era già giunta davanti ai cancelli della Fiera. Alla protesta aderiscono quasi 70 fra gruppi, associazioni, partiti e movimenti d'opinione.

Lo slogan: «Alla mostra verranno espositori e potenziali compratori, ma dovranno entrare di nascosto: non faremo passare nessuno dagli ingressi principali». L'ordine delle varie organizzazioni che guidano la protesta (e che hanno l'appoggio del cardinale, Giovanni Canestri) è quello di reagire senza alcuna violenza, ma i segnali che si raccolgono sono invece allarmanti.

Poco dopo le 8 il blocco della polizia si è fatto ancora più attento: sono arrivati reparti anche da altre città. Non è stato facile, nemmeno per le centinaia di pendolari, arrivare in auto a Genova. La mostra accentua conflitti nelle istituzioni locali: è sotto accusa la Regione che alcuni mesi fa, sia pure dopo molti tentennamenti e non poche ambiguità, concesse il permesso perché la mostra (alla sua settima edizione) si aprisse. Si contesta il Comune per aver accettato questa esposizione di armi.

Gli organizzatori insistono nell'affermare che si tratta di armi difensive, ma è difficile pensare che un certo tipo di «prodotti» (come le mine, i caccia bombardieri, i cannoni navali binati che sparano 800 colpi al minuto) non sia anche offensivo.

Le aziende partecipanti, oltre 80, occupano una superficie in Fiera di oltre 8 mila metri quadrati; rappresentanti di 50 Paesi sono i potenziali acquirenti. Il fatturato è in declino: il 30 per cento in meno rispetto allo scorso anno. Il presidio ai cancelli della Fiera verrà attuato per l'intera giornata. Dopo la chiusura, altre manifestazioni in città, come un concerto di musica classica e una catena umana che percorrerà il centro cittadino.

Verrà ripetuta la richiesta di sempre: che venga attuata, nei tempi più brevi possibili, una riconversione dell'industria bellica in industria di pace. Dicono alla Cgil: «Oltre che offensiva del sentimento di pace che si allarga nel mondo, questa "esposizione" è anche inutile perché — come disse De Gaulle — se dovesse esplodere un conflitto mondiale, gran parte del mondo sarebbe distrutto in 90 secondi».

Alle accuse replica l'ingegner Enrico Bocchini, presidente della Fincantieri, ma anche presidente della Epin, organizzatrice della mostra navale. Bocchini difende le esigenze di mercato, che si porranno specialmente in vista del 1992, quando la liberalizzazione delle vendite imposta dal Mercato Comune attaccherà la produzione italiana. «Paesi come Francia, Inghilterra e Germania — dice Bocchini — sono su questa linea: i loro governi sono già impegnati a potenziare il settore in vista di quella scadenza». La scelta di Genova viene giustificata dal fatto che la città e l'intera Liguria hanno la maggiore tradizione e concentrazione di imprese del comparto, con il 60 per cento degli insediamenti nazionali. Ha aggiunto Bocchini: «A Genova ci contestano, ma vi sono Bari, Venezia e Bologna pronte ad accoglierci a braccia aperte».

Guido Coppini

FLASH
MISS USA
MISS CANADA

SI CHIAMANO JULIETTE POWELL (A SINISTRA) E GRETCHEN POLHEMUS, SONO ENTRAMBE CANDIDATE AL CONCORSO DI MISS UNIVERSO CHE SI SVOLGERÀ IL 23 MAGGIO A CANCUN, IN MESSICO

NOTIZIE

Sequestrano e rapinano una famiglia novarese

BORGOMANERO ● Tre persone armate e con il volto coperto da un passamontagna, hanno fatto irruzione nella villa dell'imprenditore Giacinto Cattoni, 52 anni, e lo hanno rapinato di oggetti preziosi e denaro per un valore di circa duecento milioni. L'uomo stava cenando con la moglie, Giuseppina Villa, i figli Raffaella e Giorgio e la suocera Margherita Pastore, quando sono entrati nella sua abitazione i banditi: uno li ha minacciati con le armi e gli altri due si sono impadroniti del bottino. Dopo aver rinchiuso in cantina i componenti della famiglia, i rapinatori sono poi fuggiti attraverso un bosco.

Trovato carbonizzato sul trattore

ALESSANDRIA ● Il corpo semicarbonizzato di un agricoltore, Andrea Barchitta, 60 anni, originario del Messinese, è stato trovato dai carabinieri nelle campagne di Felizzano. Era sul sedile di un trattore, anch'esso bruciato. A pochi metri di distanza è stato ritrovato un bossolo di pistola calibro 7,65. Non sono state ancora accertate le cause della morte. Soltanto l'autopsia potrà stabilire se l'agricoltore è morto per l'improvviso incendio del mezzo o se è stato ucciso.

Biellese muore in infortunio sul lavoro

BIELLA ● Mortale infortunio sul lavoro a Cavaglià. L'impresario edile Piero Zublena, 54 anni, di Roppolo, è caduto nella cascina Raviolo della «Cavagnetto carni» da un'impalcatura alta un metro e ottanta, presumibilmente per un malore (aveva già subito un infortunio analogo alcuni mesi fa). E' poi deceduto mentre veniva portato all'ospedale di Biella.

Coniugi alessandrini vendevano droga

ALESSANDRIA ● Due coniugi alessandrini sono stati arrestati dai carabinieri del reparto operativo per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sono Roberto Passalacqua, 32 anni, e Sandra Antonioli, 26 anni. Sono stati bloccati poco dopo aver ceduto una dose

EMERGENZA AMBIENTE

Avvelenarono l'acquedotto? In cinque a giudizio a Casale

Tre anni fa quarantamila abitanti furono costretti per mesi a rifornirsi dalle cisterne. Accusati l'amministratore e dipendenti della «Ecosystem»

CASALE MONFERRATO ● Cinque rinvii a giudizio per l'inquinamento idrico che, tre anni fa, costrinse i quarantamila abitanti di Casale ad approvvigionarsi per un mese di acqua potabile a cisterne rifornite dai vigili del fuoco.

I provvedimenti sono stati firmati dal giudice istruttore Gennaro Di Bernardo al termine di un'inchiesta durata oltre tre anni. Compariranno di fronte ai giudici casalesi: l'imprenditore Roberto Guarnero, 37 anni, monferrino ma attualmente abitante a Diano Marina, ex amministratore dell'«Ecosystem» (una ditta di Castagnone di Pontestura specializzata nello smaltimento di rifiuti tossici e nocivi); Mauro Verna, 40 anni, tortonese, e Mario Gilardini, 46 anni, di Breme Lomellina, ex dipendenti dell'«Ecosystem»; Silvio Donaldi, 58 anni, di Casale, proprietario del terreno su cui venne ricavata la discarica clandestina alle porte della città e che inquinò l'acquedotto municipale; Franco Girella, 32 anni, di Sartirana, genero e dipendente di Donaldi.

Guarnero, in particolare, è accusato di aver realizzato la discarica clandestina e, insieme agli altri quattro imputati, di aver messo a punto un sistema di tubazioni per scaricare nel sottosuolo, in direzione dei pozzi dell'acquedotto cittadino, liquami inquinanti. Queste stesse sostanze (le perizie scoprirono la presenza di idrocarburi aromatici; alogenoderivati; fenolo; N-metilanilina; piridina e altri) inquinarono irreparabilmente i pozzi dell'acquedotto e contaminarono, inoltre, alcuni pozzi privati della zona. L'accusa riguarda la presenza nell'acqua, in concentrazioni superiori ai limiti fissati nel 1985, di fenoli e dimetilanilina. Sempre secondo il giudice istruttore, inoltre, Guarnero ed i complici avevano «accettato la probabilità e il rischio» che con lo scarico delle sostanze potesse verificarsi un'adulterazione dell'acqua della falda sottostante.

Secondo gli inquirenti, nella discarica clandestina finirono migliaia di litri di sostanze pericolose che avrebbero dovuto, invece, essere regolarmente distrutte dall'inceneritore dell'«Ecosystem».

Oltre a Guarnero e agli altri quattro rinviati a giudizio (tutti vennero arrestati pochi giorni dopo la scoperta dell'inquinamento) nell'inchiesta sono coinvolte diverse altre persone. La posizione dei cinque è stata però stralciata e nei loro confronti il giudice ha deciso di avere sufficienti elementi per una sentenza-ordinanza di rinvio a giudizio. Proseguono invece gli accertamenti per quanto riguarda il ruolo degli altri imputati.

Non si conosce ancora la data del processo, che sarà fissata nei prossimi giorni dal presidente del tribunale, Paolo Velletri. Negli ambienti giudiziari si ipotizza, comunque, che il dibattimento possa tenersi già entro l'autunno.

L'emergenza apertasi il 24 marzo 1986, quando venne scoperta la contaminazione della falda, non è ancora formalmente conclusa. Lo sarà solo, si prevede, tra alcune settimane, in estate, quando saranno collegati alla rete idrica cittadina i nuovi pozzi scavati a grande profondità. Fino a quel momento, l'approvvigionamento continuerà ad essere a tutti gli effetti provvisorio. E' legato ad alcuni pozzi dotati di impianti di potabilizzazione (perché le falde a cui attingono sono inquinate da nitrati) e ad un collegamento d'emergenza con l'Acquedotto del Monferrato.

L'emergenza, oltre ai disagi subiti dai cittadini, è costata complessivamente una decina di miliardi alla Protezione civile e al Comune. Alla somma vanno aggiunti i quindici miliardi stanziati dal Fio per la costruzione del nuovo acquedotto consortile per Casale e quattro paesi monferrini, che sarà ultimato tra un anno. Nell'ambito del procedimento penale si sono costituiti parte civile Comune, Regione, Provincia e l'Avvocatura dello Stato.

Mario Facciolo

YOGA DELL'ALIMENTAZIONE

per nutrire corpo e spirito mantenersi snelli e senza stress

Purifichiamoci almeno ogni tanto...

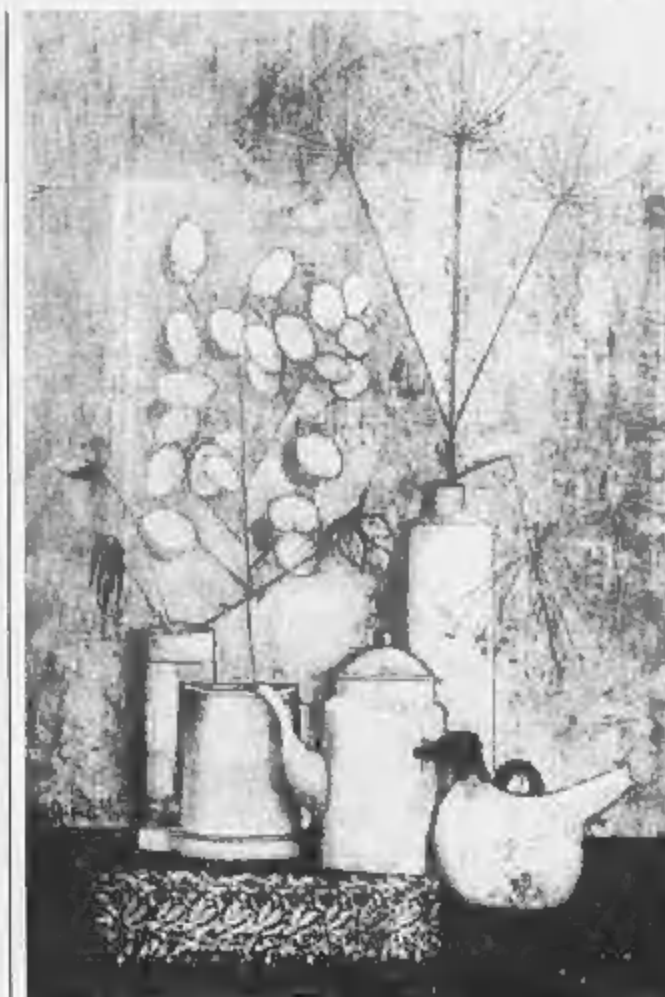
Pochi sanno distinguere alimenti benefici da alimenti che collaborano ad accelerare i processi degenerativi dell'organismo. Può essere utile sapere ad esempio che carni, insaccati, grassi animali, zucchero bianco, fritture, alcolici e sigarette contengono e fabbricano sostanze ossidanti che indeboliscono le pareti delle cellule creando condizioni favorevoli alla senescenza e malattie di vario genere.

Verdure, cereali, frutta contengono invece sostanze antiossidanti, quali vitamine, oligoelementi, aminoacidi essenziali ecc.: tali antiossidanti proteggono le pareti cellulari mantenendole giovani e intatte, libere dalle sostanze tossiche prodotte dall'attività metabolica. Tra i cibi da noi meno conosciuti ma a più ampio valore disintossicante e nutriente sono sicuramente le alghe, peraltro diffusissime come prelibato alimento su tutto il pianeta, dall'Islanda al Giappone, dal Nord Africa a Tahiti.

Alghe Hijji (Hizikia fusiforme). Un po' simili a certi spaghetti scuri e attorcigliati, giungono a noi dai mari tropicali disidratate e in buste sigillate. Contengono il 5,6% (su un chilo di alghe fresche) di proteine, 0,8% di sostanza grassa, 29,8% di carboidrati, un'altissima percentuale di calcio (equilibratore del sistema nervoso), 56% di fosforo (elemento di capitale importanza nell'energia nervosa, intellettuale, muscolare e sessuale). Contengono anche tanto ferro quanto un piccolo chiodo, nonché iodio sino all'1% del peso secco. Hanno proprietà molteplici: dimagranti, rimineralizzanti, antinvecchiamento, rinforzanti delle difese organiche, circolatorie, antireumatiche, nonché il già descritto potere di lavare l'intestino da residui alimentari e tossine.

ricetta

Le alghe Hijiki si acquistano presso i negozi di dietetica o di alimentazione naturale specializzati. E' semplicissimo prepararle: si pone una certa quantità di alghe secche (una manciata) in una scodella d'acqua fresca e si attende un paio d'ore perché tornino alle condizioni originarie, cioè turgide e lucenti. (Ci sono raffinati che allo scopo usano acqua minerale o distillata). Poi le si risciacqua e le si riscalda così come sono, spremendo sulle alghe diversi bei limoni. Possono essere servite come contorno a pesci, riso e altri piatti ordinari; a scopo specificatamente terapeutico si consiglia di consumare un bel piatto di alghe a mezzogiorno o a cena, senza aggiunta di altri cibi, una volta alla settimana. Tra l'altro, le alghe hanno un delicato sapore marino, che ricorda quello delle ostriche o di alcuni gamberi.

Marisa Di Bartolo

Santhià. Un'opera di Tino Aime, «Oggetti e Lunarie», presente alla rassegna

RICONOSCIMENTI A CECCONELLO

Vinto dal pittore Tino Aime il premio (cinque milioni) in palio alla Mostra di Santhià

SANTHIA' ● E' in corso presso l'Auditorium di San Francesco, via dell'Ospedale 11, la XXVI edizione della «Mostra Nazionale di Pittura Contemporanea Santhià». La giuria composta da Mario Pistono, Carlo Munari e Angelo Mistrangelo, dopo attenta valutazione delle opere pervenute ha assegnato il premio di 5 milioni, dedicato a «Silvio Bidaffa e Maggiorino Negro», al pittore Tino Aime per «oggetti e lunarie», in cui sono parsi evidenti gli elementi del tema obbligato «Il fiore, la natura, l'uomo». Accanto alla sua lirica e misurata rappresentazione degli oggetti consueti e di fiori secchi, ha trovato posto l'irruente, materico, vitale dettato di Cecconello (premio «Giorgio Allario Caresana» di 3 milioni) che ha conferito una particolare tensione al suo paesaggio, mentre in Saccomandi il «Premio Luigi Carluccio», di 1 milione e mezzo, appare quale riconoscimento per un mondo di incontaminata bellezza, per profondi silenzi, per la rivisitazione di una natura profondamente avvertita e amata. Tra i premi di maggiore interesse si annoverano ancora le esperienze di Filippo Alto, del milanese Spadari, la tesa rispondenza figurale di Cavallari e la forza espressiva di Mauro Micheli al quale è stato assegnato il «Premio Maurizio Bernardi». Sino al 28 maggio, quindi, il pubblico potrà visitare le 161 composizioni selezionate tra le quali si notano quelle di Alessandri e Cazzaniga, fuori concorso, e poi i guerrieri di Griva, Gambassi, Isaia, il surrealismo di Borga, il realismo di Avetta e Lobalzo, le stagioni di Pieri e la suggestione espressiva di Stradella.

La lunga sequenza delle immagini si configura con i paesaggi di Scarsi e della Granata, con l'incantato verismo di Spessot, con l'atmosfera di Carena e le rarefatte e simboliche cadenze di Perugia. Da Loffredo alla Laterza, da Elsa e Patuzzi ad Albano, per approdare infine ad Agosti e Frantantonio, al tradizionale «Alberi lungo il Belbo» di Botta e Ferroglia, all'astrattismo di Cappellari, Togo, Bordi, Mattanà, Gotti, Bellini, Bertone e Zanello, Salerni e Torriero, Brescianini e la Ventrice. Vasco con un iperrealistico drappeggio e Reggiori, Polinotti, Polli, Maneglia, il chiarore Laraschi, la natura morta di Pesenti, l'«Oggetto» di Reviglio e Scalco, Tisi, Avvanzino.

a. ml.

LE MERAVIGLIE DEL MONDO DEL MOBILE

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Un attimo di riposo prima di un altro tuffo tra i libri

Il boom del «tascabile» attira sempre più editori

Gli «economici» coprono oggi il 30 per cento delle vendite. La ripresa dopo la crisi del 1983. In lizza anche TEA (Utet-Longanesi) ed Einaudi sulla scia degli Oscar Mondadori e della Bur

«Tirano» i tascabili, i *pocket-books* di penguiniana memoria? Eccome se tirano, oggi rappresentano il 30 per cento delle vendite della «varia» in libreria e per alcuni editori, come Mondadori, Rizzoli (cui si deve la prima collana di *livres de poche* italiana, l'intramontabile Bur nata nel 1949), Feltrinelli, Garzanti, Bompiani, gli «economici» coprono una fetta insostituibile del fatturato.

Gli Oscar Mondadori rappresentano il 50 per cento delle vendite del Gruppo (il che significa, in rapporto ai prezzi di copertina, il 70-75 per cento dei «pezzi» venduti), altrettanto i titoli della Universale Economica Feltrinelli; mentre la Biblioteca Universale Rizzoli e i tascabili Bompiani si attestano sul 35 per cento.

Ma l'ottimo *trend* raggiunto — ha spiegato ieri Valeria Sacchi, giornalista de *La Stampa*, parlando appunto dell'«Ascesa del tascabile italiano» al Salone del libro —, pur avvicinandolo, non sfiora neppure il *target* dei mercati internazionali del pocket (dove giganteggia sempre l'americana Penguin con oltre nove milioni di copie vendute all'anno). Ha però il pregio di aver allontanato il fantasma della crisi nel settore, culminato nel 1983.

Il «Catalogo dei libri tascabili» pubblicato quell'anno dalla Editrice Bibliografica (elencante 10.764 titoli di 36 case editrici, prezzo medio di vendita al pubblico 4279 lire) iniziava, ha ricordato Valeria Sacchi, con questa amara affermazione della prefatrice Patrizia Maggi Robulla: «*Questo è il catalogo di una sconfitta, o quanto meno di una mancata vittoria*». Rispetto agli Anni Sessanta e Settanta (il '65 è l'anno di nascita degli Oscar Mondadori, la collana attualmente diretta da Ferruccio Parazzoli) la discesa era stata infatti verticale.

Oreste Del Buono

Ferruccio Parazzoli

Ma in cinque anni il tascabile italiano ha ottenuto la rivincita, portandosi ai livelli riferiti sopra, ancora più sorprendenti se si pensa che i titoli delle collane economiche oggi disponibili sono «solo» 8000 in vendita al prezzo medio di oltre diecimila lire. A cosa si deve la ripresa?

«*Il quadro si è capovolto* — ha spiegato Valeria Sacchi —. *I grossi editori già presenti nel settore hanno modificato il "taglio" delle loro collane economiche, sia nella scelta dei testi presentati, sia nella presentazione grafica. Non sono stati abbandonati i classici, ma se ne sono pubblicate nuove edizioni più curate nella traduzione, nelle note, nelle introduzioni.*

«*C'è stato un rinnovamento pressoché totale, gli autori moderni e talora persino inediti hanno trovato più spazio, le tematiche toccate dai tascabili sono state ampliate. Un fermento di idee che ha tolto di mezzo alcuni editori, guadagnandone però altri: fra i piccoli Passigli, Lucarini, Marsilio, Theoria, fra i grandi la TEA (Tascabili Editori Associati) nata nel febbraio '88 dalla collaborazione Utet-Longanesi ed Einaudi che inaugura a settembre la nuova collana economica affidata alla cura di Oreste Del Buono*».

Nell'arena del tascabile si gettano con energia anche la Newton Compton («*partenza folgorante nel giugno '88 con massiccio ritorno all'edicola*»), Sperling & Kupfer, Adelphi («*la Piccola Biblioteca conta già 200 titoli, non tutti ripresi dalla collana maggiore*»), Salerno, Marsilio («*puntando su argomenti economici con vignette di Altan*»), mentre resta indeciso Laterza («*forte però del suo catalogo di oltre 5000 titoli che sembrano non aver bisogno di un "rilancio" pocket*»).

Oggi Mondadori copre il 42 per cento del mercato «tascabile» (con 1800 titoli), Rizzoli il 13 (1400), Garzanti il 10,7 (615), Feltrinelli il 10,6 (300); ma dietro incalzano gli altri e, a sorpresa, persino i *paperbacks* stranieri, distribuiti dall'Interorbis in circa 800 punti di vendita con il 45 per cento di lettori italiani (dieci anni fa erano il 25 per cento), un dato che dice molto sul crescendo dell'«alfabetizzazione» in lingua straniera del nostro Paese.

m. sp.

«Siamo dimenticati» Protesta al Valentino

Dopo tutti i giudizi entusiastici su questa seconda edizione del Salone del libro arriva la prima, anche se in alcuni punti garbata ed ironica, nota negativa.

In un volantino intitolato «*Paradiso, Purgatorio e Inferno*» a firma «*alcuni espositori*» — ed è un peccato che non si sia preferito scegliere una sigla meno vaga — viene manifestato il malcontento per la collocazione degli spazi per i piccoli editori. Si legge: «*Al visitatore non sfugge il contrasto tra il padiglione 2, il 3, il 3 bis, per non parlare poi del 4 completamente isolato e sconosciuto a tutti. (...) Basta entrare nel reparto adibito abitualmente allo scarico merci per trovare stipati in pochissimi metri quadri una miriade di espositori il cui unico torto è quello di essere piccoli editori. Ci spiace far notare tutto ciò, ma visto che il costo a mq degli stands è uguale per tutti pensavamo di avere il nostro spazio vitale*». E si conclude con un'osservazione e una speranza: «*Questo è un modo sbagliato per cercare di incentivare la presentazione della piccola editoria. Siamo certi che l'esperienza modificherà l'aggiornamento per un valido salone del libro*».

Non mancano comunque neppure le battute polemiche nate dalla delusione. Da una parte si riconosce che la collocazione migliore deve spettare ai colossi editoriali, dall'altra però si recrimina sul fatto che in alcune zone di Torino Esposizioni non si respira aria di Salone, *ma piuttosto di festa paesana*».

Rimane però un'osservazione da fare: quest'anno la superficie espositiva è stata aumentata del 40 per cento rispetto all'anno scorso passando da 17.500 mq a 28.500. Uno sforzo non indifferente che ha permesso al 97 per cento della produzione editoriale di essere presenti evitando così eventuali e pericolosi criteri di selezione. E' altrettanto vero che alcuni stands sono più curati di altri, che in alcuni non ci sono «*marmi, fontane e verde*» e sarà necessario uniformare la situazione, ma appare un po' strano affermare di «*essere relegati in un ghetto, nella speranza oltretutto che lo sia solo per ubicazione e non per ideologie*».

p. neg.

Presentata al Salone una mappa di Torino per chi non ci vede

Si chiama «*Torino sottomano*» ed è la prima guida della città per i non vedenti. Presentata ieri mattina al Salone del libro, frutto di due anni di lavoro e di studio dell'Unione italiana ciechi, è stata realizzata con il contributo dell'assessorato cittadino all'Istruzione e del Lioness Club Torino Host. Prende in esame il centro storico, è divisa in due parti: la prima è costituita da carte topografiche in rilievo con l'indicazione dei servizi principali, la seconda, che prevede anche una cassetta registrata con la descrizione dei principali monumenti, suggerisce invece due itinerari turistici. «*Il nostro obiettivo* — spiega Fabio Levi che con Marcello e Rocco Rolli ha realizzato la guida — *è stato quello di dimostrare che è possibile creare strumenti validi e completi nelle informazioni, per limitare l'isolamento dei non vedenti. Per il momento "Torino sottomano", anche in considerazione degli alti costi, è stata prodotta in un numero limitato di copie che dovrebbero andare a tutte le biblioteche pubbliche, ma la nostra speranza è quella di poterla distribuire in modo capillare entro breve tempo*».

Enzo Tomatis, presidente dell'Unione italiana ciechi, pone invece l'accento sulla situazione complessiva di Torino. «*Purtroppo* — dice — *c'è ancora molto, troppo, da fare. La nostra presenza al Salone del libro è un "investimento", un voler sensibilizzare su problemi irrisolti da anni*».

Un momento della presentazione della «mappa per non vedenti»

Una lunga cavalcata di immagini attraverso la città

Nuova uscita alla grande dell'editrice eporediese «Pheljna», che al Salone del libro si è presentata con una delle sue spettacolari «edizioni d'arte e suggestione». Una gigantesca cavalcata d'immagini, dal titolo «Attimi di Torino», realizzata dal giovane fotografo Dario Fusaro, si traduce in un album nel quale, oltre al testo introduttivo del sindaco Maria Magnani Noya, diventa un lungo racconto di grandi monumenti e di piccole cose della città.

La suggestione delle immagini d'una Torino come da sempre la vedono e la cantano i poeti, innamorati delle sue albe e dei suoi tramonti, dei suoi angoli dal fascino misterioso, Fusaro l'ha saputa fermare con il suo obiettivo in un crescendo di emozioni che distribuisce, pagina dopo pagina, in una serie di fotografie giganti che sono tutte un racconto ricco di particolari. Basta sapersi soffermare per un istante su quelle pagine per carpire segreti di una città che abbiamo sotto gli occhi da sempre e non ci accorgiamo che esistono.

Fusaro, veneziano di Cavarzere, rivela in quest'opera l'amore per la città che l'ha adottato, che lui ha scelto per la sua vita intessuta d'arte. L'aveva già dimostrato per la regione, lo scorso anno, con il volume fotografico «Piemonte» edito dalla «Priuli & Verlucca», accompagnato dai testi di Alessandro Rosa. Con lo stesso Rosa ha poi messo a punto quella preziosa guida «Torino a piedi» che è già tutta una scoperta della città.

L'attuale «Attimi di Torino», come detto, rientra nelle edizioni di pregio ed è stampato in 500 esemplari numerati e firmati dall'editore Lidia Priuli.

«*La Torino di oggi* — dice Maria Magnani Noya — *ci porta indietro alla città del passato, i profili architettonici altisonanti, ricordano il suo stile settecentesco, rammentano in certo qual modo la classe, il fascino di una piccola Parigi*».

E se a qualcuno può sembrare strano il paragone, il sindaco incalza: «*Per chi l'ha vissuta e scoperta, anche nei piccoli particolari, è più facile, oserei dire semplice, abbinare la realtà urbanistica, architettonica, persino l'atmosfera di certi luoghi alla grande capitale d'Oltralpe*».

Sono quei valori che Dario Fusaro ha saputo cogliere in mille sfumature, su particolari architettonici, su scorci di monumenti, su colori che scompaiono al tramonto e ricompaiono all'alba, e persino in una pozza d'acqua.

Vito Brusa

Un particolare della facciata di un palazzo in corso Cairoli

L'«Uomo dei Boschi» e il poeta ineffabile

Una prova che gli incontri con gli scrittori organizzati qua e là per Torino nell'ambito del Salone del libro sono terra feconda, *humus* culturale, per scoprire piccole realtà nascoste, *animula* intellettuali curiosamente adatti al bibliofilo come al ricercatore settoriale? Basta, in questi giorni, girellare un po' a casaccio, un po' guidati dal fiuto, un po' consigliati da amici che c'entrano poco o niente; e può scattare il lampo, aprirsi lo squarcio, fiorire un fiore, balugginare un baluginio...

E' il caso, ad esempio, della presentazione di un libro, *Il Sapiente del Bosco, il mito dell'Uomo selvatico nelle Alpi*, autore Massimo Centini, editore Xenia, organizzata a mo' di the con pasticcini sabato pomeriggio presso l'ottico Thonke di via Pietro Micca, fra una scelta di montature per occhiali e le prove di lenti a contatto dei clienti.

La «cosa» si verifica per gradi. Arrivi lì pressoché «nudo» d'informazioni, guardi (come fai a leggerlo?) il libro, conosci l'autore, etnologo e antropologo trentaquattrenne, schivo e parco di parole, afferri il concetto (la somiglianza dei primitivi alpestri con i *Wild Mann* tedeschi, i *Lesy* russi, fino agli *Yeti* nepalesi, a dimostrazione di una radice comune per le figure mitiche dell'orco, dello gnomo, del gigante, del solitario Uomo dei Boschi), poi l'occhio ti casca sull'editore: chi è, cosa fa, perché esiste e produce questo Xenia?

Che sia anche lui «*un homo salvadego, per natura, chi me ofende ge fo pagüra*», un Uomo dei Boschi veneto? Macché.

Vai al Salone del libro, individui sulla mappa lo stand della Xenia e scopri la realtà di una piccola Casa editrice milanese che spazia curiosa fra antropologia e magia, fra ministoria di un passato ignoto e psicanalisi della sessualità, fra cabbala e poesia dell'89: non quella contemporanea alla Rivoluzione francese, come sarebbe logico attendersi, ma proprio quella di quest'anno.

C'è un *trait-d'union* misterioso fra la *Storia degli Apaches* e le *Sinastrie amorose*? Fra *Il dizionario infernale* e la *Storia e tradizioni nella cucina lariana*? Fra *Il gaio sesso* e le poesie un po' noiose di Gregorio Scalise comprese nell'antologia *Poesia 89* (dieci autori) a cura di Franco Manzoni? (A proposito, siamo d'accordo con Vittorio Sgarbi sulla «*abominevole mercificazione della cultura*»: lui parla di critici d'arte ed editori in malafede, noi scopriamo anche gli autori?

Nella sua biografia, lo Scalise cita i suoi primi due libri, *A capo* e *L'erba al suo arbitrio*, pubblicati alla fine degli Anni Sessanta dalla piccola Casa editrice torinese Geiger, senza citarla; ma si premura di citare gli editori successivi di altre raccolte di versi, Mondadori, Guanda.

Caro Sgarbi, ineffabile, anche il poeta dimentica chi per primo ha creduto in lui e si gestisce poi, tronfio, il pedaggio pagato, probabilmente in termini di dignità, per arrivare a quelle che ritiene le rampe di lancio per il successo: se arriva, magari, viva la poca memoria, viva l'ipocrisia.

Il baluginio può dunque anche scomparire subito nella tenebra dell'attualità: restano però, di un pomeriggio di «caccia» letteraria, le tracce positive di un ricercatore attento e timido della storia dell'Uomo dei Boschi, di un editore aperto e curioso, a scapito magari delle vendite.

E, sia pur piccola, l'impronta di una fra le tante imprenditorialità: è proprio vero, nel gran mare di questo Salone c'è tutto o quasi, ma per fortuna le delusioni non sono che i prodromi per nuove, felici, scoperte...

Maurizio Spatola

Il procuratore Bruno Caccia

C'è un testimone-chiave al processo per Caccia

A Milano si complica il dibattimento per stabilire chi uccise il giudice. Antonino Saia, pentito della prima ora è accusato di essere uno dei killer. Dice che parla se c'è il suo avvocato

Antonino Saia, teste chiave per l'accusa al processo contro i presunti mandanti dell'omicidio del Procuratore della Repubblica di Torino, Bruno Caccia, ha annunciato che non parlerà se non sarà presente il suo difensore di fiducia, l'avvocato torinese Alfredo Paola il quale, però, non ha potuto raggiungere Milano perché è impegnato in un altro dibattimento.

Saia è stato uno dei «pentiti» sul quale i giudici della Corte d'Assise di Torino hanno fatto affidamento per stabilire le responsabilità dei duecentocinquanta imputati del maxiprocesso contro il «clan dei catanesi». Non è uno che rifiuti di collaborare con la magistratura. In questo processo, però, la sua situazione si è fatta particolarmente delicata dopo la rivelazione-confessione di un detenuto, Cosimo Zaccaro, che divideva la cella con Salvatore Parisi, altro pentito a diciotto carati, che ha dato un contributo enorme all'istruttoria torinese.

Zaccaro racconta che Parisi gli avrebbe confidato di essere stato lui ad uccidere il Procuratore Caccia: lui, Saia e Lorenzo Catania.

Il racconto di Zaccaro è abbastanza articolato tanto da sembrare verosimile. Arriva a rivelare un nuovo movente per l'ultimo omicidio commesso da Parisi, quello di Giovanni Carnazza, l'«arsenale» della mala torinese, un carrozziere che avrebbe fornito le armi servite per uccidere Caccia ma che doveva essere «tolto di mezzo» perché sapeva troppo. Pur essendo «cosa nostra» era troppo pericoloso lasciare in giro una persona che custodiva un segreto tanto grande.

Quale credito si può prestare a questa versione dei fatti? Saranno i giudici della Corte d'Assise di Milano a stabilirlo, visto che non lo ha fatto il giudice istruttore, Gustavo Cioppa. Il magistrato ha relegato questa testimonianza in un fascicoletto che — fino a pochi giorni fa — è rimasto sconosciuto quasi a tutti.

Non l'avevano mai visto nemmeno gli avvocati Dean, Dominioni e Mittone, che difendono, nel processo, gli imputati accusati di essere i mandanti dell'omicidio: Placido Barresi e Domenico Belfiore, due uomini dai notevoli precedenti penali, che militavano nel «clan dei calabresi» alleato — in quel momento — con i catanesi. A indirizzare gli inquirenti sulle loro tracce è stato Francesco Miano — don «Ciccio» — temuto boss del «clan dei catanesi», padrone del mercato clandestino della droga nella nostra città all'epoca dell'omicidio del magistrato.

Miano, in carcere, ha deciso di collaborare con i servizi segreti, si è fatto infilare nelle mutande un registratore giapponese e con quel mini-aggeggio è riuscito a incidere le confessioni degli ex amici mentre era ricoverato al centro clinico delle «Nuove» di Torino. Ha incastrato anche Domenico Belfiore che — in dialetto — ammette di essere [illegible] dei mandanti dell[illegible]. «L'abbiamo fatto noi. [illegible] bum...» Non dice chi m[illegible] mente ha sparato anche se [illegible]no glielo chiede. La risposta [illegible] consente repliche: «Solo a [illegible] dovete riconoscenza».

Compito non facile quello che aspetta i giudici della Corte d'Assise di Milano. Dovranno pronunciarsi anche sull'utilizzabilità di questi nastri. Questione non da poco. A favore si sono già schierati gli avvocati di parte civile, Badellino, Guaraldo e Bana; l'avvocato dello Stato ed il pubblico ministero. Ma altre voci hanno parlato contro: i difensori degli imputati sono contrari e dalla loro parte citano una sentenza della Cassazione che ha già dichiarato processualmente inutilizzabili i nastri.

Cosimo Mancini

Via Sommacampagna, a Torino, dove i killer hanno ucciso il magistrato

Luciana Prompicai e Osvaldo Col. Sergio Griva e Giuliano Ventriglia

PROCESSO ALLA SETTA

Regola fissa per i seguaci «degli ultimi giorni»: «Non parlate troppo con i preti di Pinerolo»

Portavano al collo la corona del rosario che doveva essere bruciata quando cadevano in peccato. Silvia Percivati messa alla porta perché accusata di essere «indegna»

La corona del rosario al collo e la figlia da mettere alla porta. A Pinerolo, i testimoni citati al processo per la setta *degli ultimi giorni*, raccontano.

Sergio Percivati, fratello e zio di tre degli imputati, era entrato a far parte del gruppo. *«Ma non andava bene* — aggiunge — *e dopo un anno mi hanno buttato fuori»*. Recitava le orazioni mattino e sera, voleva ascoltare la messa in latino, si fidava di Luciana Prompicai che aveva un filo diretto con il Signore. *«Ognuno* — ricorda — *aveva una corona del rosario azzurra che doveva portare al collo giorno e notte»*. L'azzurro indica il primo gradino della santità: poi il colore cambia man mano che aumenta l'impegno religioso. Come le cinture del *karate*.

«C'era un foglio — aggiunge il Percivati-testimone — *con delle regole da rispettare»*. Un decalogo che pretendeva la recita del Rosario, che chiedeva di leggere libri sacri, che invitava a fortificare lo spirito. Sorprendentemente anche *«evitare di parlare con i sacerdoti di Pinerolo»*.

Allora? *«Allora* — continua — *mia moglie e mia figlia erano abbastanza contrarie al fatto che frequentassi quella gente. Io ho*

Giorgio Percivati

portato questa corona al collo ad eccezione di un mezzo pomeriggio». Il tempo sufficiente per farsi espellere dal gruppo. *«Hanno detto che mia moglie aveva portato la corona in Duomo per farla vedere ai preti. Mio fratello mi ha detto che non c'era più posto per me nel gruppo. Ero "caduto". Con un mio fratello non ho parlato più; neanche "ciao" quando ci incontravamo. E con l'altro fratello i rapporti si sono limitati agli interessi comuni perché eravamo comproprietari di terreni ed era necessario regolare gli affitti. Ma solo lo stretto necessario, non una parola di più»*. E la corona? *«Mi hanno chiesto di bruciarla»*. Fuoco sull'indegnità.

Mariella Percivati, nipote e cugina degli imputati, riferisce di quando il *Signore* si manifestò per pretendere che la sorella Silvia venisse cacciata da casa. Il presidente del tribunale al cancelliere: *«Signore lo scriva con la S maiuscola perché non intendiamo un signore qualunque»*.

La storia. *«Mi chiamò Antonella Casario per dirmi che eravamo sull'orlo del precipizio. Mi dettò 5 ordini che venivano direttamente dal Signore»*. Carta e penna per prendere appunti: *«Difendere la fede — spada — rimettersi in carreggiata — altrimenti ci tagliano fuori — ci tirano giù»*. Poche parole su un foglietto a quadretti che danno la misura dell'emozione più che della logica.

Chi parlava con il Signore era Luciana Prompicai; Antonella Casario era il messaggero. *«Ci disse che Silvia aveva gravemente peccato. Il peccato era stato "visto", inutile difendersi. Per non condividere l'errore dovevamo cacciarla. Io dovevo parlare con mio padre che era molto legato a mia sorella»*. A Mariella l'ingrato compito di spiegare che la famiglia si rimpiccioliva. *«Mio padre commentò "sia fatta la volontà di Dio" e quando Silvia tornò da scuola venne avvisata che non poteva più stare con noi. Lei telefonò al fidanzato ma il fidanzato non venne ad aiutarla. Non sapeva dove andare: papà le diede il permesso di fermarsi ancora una notte. Ma al mattino Antonella Casario ci rimproverò. Eravamo stati deboli e indegni. Silvia era indemoniata, un pericolo spirituale e adesso noi eravamo complici»*.

Lorenzo Del Boca

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Ravetto ved. Coltura

Con profondo dolore l'annunciano la figlia **Mafalda** con **Arturo Travostino**, il figlio **Manlio** con **Gina** e la cara nipote **Vivian**, la consuocera **Sardis**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 18 alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Mauriziano - via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 maggio 1989.

Matteo Manuela Ravano partecipano al dolore della famiglia Coltura.

Giovanni Franco Olivero e famiglia partecipano al lutto della famiglia Coltura [illegible] per la perdita della **MADRE**.

Il **Presidente**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Recchi s.p.a. Costruzioni Generali** [illegible] al dolore del sig. Manlio Coltura [illegible] per la scomparsa della madre signora

Caterina Ravetto ved. Coltura
— **Torino**, 15 maggio 1989.

Renata e **Silvano** con **Pina** uniti al dolore della famiglia ricordano l'amica **EMILIA**.

Uniti alla famiglia partecipano gli **amici del '48**.

Maria Teresa, Emilio e famiglia partecipano al dolore di Manlio e Mafalda.

Cristianamente è mancato

CAVALIER UFFICIALE GEOMETRA

Umberto Pistono

accademico tiberino

anni 80

L'annunciano i figli **Luigi** e **Rodolfo**, parenti tutti. La cara salma partirà da Orbassano, ospedale San Luigi Gonzaga, martedì 16/5 ore 14,45 per Lanzo ove alle ore 15,45 si svolgeranno i funerali dalla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Orbassano**, 14 maggio 1989.

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **dirigenti**, gli **impiegati** e le **maestranze** dell'impresa **Zamaglini e Gallina Spa** partecipano al dolore [illegible] geometra Luigi Pistono per la perdita del padre

COMM. GEOM.

Umberto Pistono

già nostro collaboratore.
— **Torino**, 15 maggio 1989.

È mancato

Giovanni Bosso

L'annunciano a funerali avvenuti familiari, parenti e amici. La salma riposa in Crescentino nella sua parrocchia si terrà Messa di trigesima il 10 giugno 1989 ore 9.
— **Torino**, 12 maggio 1989.

Al termine di una vita dedicata agli affetti, al sacrificio, si è spenta in silenzio

Maria Castellazzo

La ricorderanno per sempre, con infinito rimpianto, la sorella **Cilla Castellazzo** ved. **Savio**, la cognata **Stefania Angelo** ved. **Castellazzo**, i nipoti **Mantovani**, **Perucca**, **Savio**, **Corte**, **Ventrella** e **Castellazzo**. Sono vicine, come sempre, **Maria Borello** e **Maria Landolfi** con famiglia. Un ringraziamento particolare al dott. Bruno Cattaneo per la affettuosa e assidua assistenza. I funerali avranno luogo mercoledì 17 maggio alle ore 8,15 nella Parrocchia Natale del Signore, via Bo[illegible] 37.
— **Torino**, 15 maggio 1989.

I pronipoti **Marcella**, **Elena**, **Nicoletta**, **Andrea**, **Piero**, **Chiara**, **Emanuele**, **Michele** e **Natascia** ricordano con tanto affetto la cara zia **GIGI**.

La famiglia **Corte** partecipa affettuosamente al dolore di Emanuele e dei suoi familiari per la perdita della cara zia **GIGI**.
— **Biella**, 16 maggio 1989.

I **Colleghi** della **Redazione Sportiva** sono vicini a Maria Grazia e Bruno Perucca.

È mancata

Margherita Ronchetti ved. Fasana

La piangono i figli **Anna** con **Michele**, **Marco** con **Lilly**, nipoti, consuoceri, l'amica **Piera**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia Annunziata.
— **Alpignano**, 16 maggio 1989.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Bouvet

anni 61

Ne danno il triste annuncio la moglie **Nina**, il figlio **Mauro** con **Flavia** e la figlia **Liliana** con **Mauro**, **Matteo** e **Andrea**. Si ringraziano i proff. Comerio e Olivero per le cure prestate. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. Funerali giovedì 18 ore 11,45 parrocchia San Remigio, via Illuminata [illegible], partendo alle ore 11 dall'ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 maggio 1989.

Ester e **Bruno** insieme a **Sergio** e **Patrizia** partecipano al dolore di Nina, Mauro e Liliana.

Renzo, **Ebe**, **Mariangela** e **Marco Lana** sono affettuosamente vicini a Liliana, Mauro e alla mamma.

Enrico e **Mina Concina**, con **Silvia**, **Gigi** ed **Emanuela Passafiori** si associano al dolore di Nina, Mauro e Liliana.

I **«Piccoli Cantori di Torino»** con i **Maestri** partecipano con affetto al dolore del Loro Direttore Artistico Mauro [illegible] per la perdita del padre **GUIDO**.

I **Colleghi** del **Conservatorio** di Cuneo partecipano al dolore di Mauro.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed i **dipendenti** della **S.I.L.F.A. S.p.A.** ricordano con affetto profondo la scomparsa del sig.

Guido Bouvet
— **Grinzane Cavour**, 16 maggio 1989.

La **Calcestruzzi Torino S.r.l.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del collaboratore

Guido Bouvet
— **Torino**, 16 maggio 1989.

Rita Beppe Mario e **Adriana** partecipano dolorosamente.

La ditta **Nigra-Industria Laterizi S.r.l.** prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del nostro collaboratore

Guido Bouvet
— **Torino**, 16 maggio 1989.

Graziella Tridello, unitamente ai suoi familiari, piange la perdita del suo **TITOLARE**.

Condomini Inquilini di **Corso Galileo Ferraris 153** partecipano commossi al dolore della famiglia Bouvet.

Paolo Moro e famiglia sono affettuosamente vicini a Mauro.

Graziella e **Italo Venturino** piangono il caro **GUIDO**.

Improvvisamente è mancato

Cesare Mosso

anni 48

Addolorati lo annunciano la moglie **Rosanna Morielli**, mamma, papà, [illegible] nipote, suoceri, zii, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 da via Ivrea 14 (Cascina Vica), per conforme orario telefonare impresa Saica, 273.4001.
— **Torino**, 15 maggio 1989.

Pina e **Anna** piangono con Rosanna l'amico **CESARE**.

Alberto e **Lalla Bola**
Fernando e **Franca Rudeno**
con
Chuck Tranquinet
Curt Van Allen
Don Bechner
sono vicini a Rosanna per l'improvvisa e prematura scomparsa di

Cesare Mosso
— **Torino**, 15 maggio 1989.

Il **Consiglio di Amministrazione** ed i **Dipendenti** della **CMG-Torino Srl** partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del loro stimato direttore sig.

Cesare Mosso
— **Torino**, 16 maggio 1989.

La contessa **Antonella Gurbone** profondamente commossa partecipa al gravissimo dolore per la perdita di

Innocente Lugon
— **Milano**, 14 maggio 1989.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Perrone nata Alvano

di anni 58

Ne danno il triste annuncio il marito **Vitaliano**, i figli **Carla**, **Nino**, **Piergiorgio** con le rispettive famiglie; **Anna**, **Agnese**, [illegible] **Amalia** e famiglie. I funerali avranno luogo presso la parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, mercoledì 17 corr., ore 10. Non fiori ma offerte alla Lega italiana tumori.
— **Torino**, 16 maggio 1989.

I **Dipendenti** della ditta **Tresper** partecipano al dolore della famiglia Perrone per l'inaspettata perdita della signora **PIERINA**.

La famiglia **Toselli** partecipa al lutto.

Luciano e **Luisa**, **Micaela** e **Corrado** con **Cecilia** piangono affettuosamente parte al dolore di Carla e Giorgio e della famiglia Perrone.

Cristianamente ha lasciato i suoi cari

Maria Cosarato nata Convento

anni 90

La piangono i figli **Gino**, **Margherita**, **Pietro**, **Vito**, **Flora**, **Artemio**, **Livio**, **Gianpaolo** e famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 16 ore 15 via Dante di Nanni.
— **Brandizzo**, 16 maggio 1989.

Ditta **Geometra Cane Guido** esprime ai familiari le più sentite condoglianze per la scomparsa della loro cara **MAMMA**.

È mancato

Ernesto Brusasca (Netu)

anni 87

Addolorati l'annunciano i figli **Carla** e **Mary** con famiglie, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali in Corio martedì 16 corrente ore 15.
— **Devesi di Cirié**, 15 maggio 1989.

È mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Desiderio Briola (Derio)

Lo annunciano la moglie **Ernesta**, figli, nuore, genero e nipoti. Funerali in Cortanze mercoledì 17 maggio ore 10.
— **Cortanze d'Asti**, 14 maggio 1989.

Cristianamente è mancato

Stefano Tavernese

Cav. del Lavoro

anni 43

Lo annunciano la mamma, la moglie **Liliana**, i figli **Giuseppe** e **Massimo**, le sorelle **Rosa**, **Natalina**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 Parrocchia Rebaudengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 maggio 1989.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Barbaris ved. Girò

Addolorati l'annunciano: [illegible], sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 10 parrocchia SS. Sommaria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 maggio 1989.

Partecipa al lutto la famiglia **Fantino**.

Improvvisamente è mancato

Pierino Brunero

Lo annunciano la moglie **Bruna**, i figli **Riccardo**, **Roberto**, mamma, suocera e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al signor Aldo Totaro. I funerali si svolgeranno mercoledì 17 maggio ore 10 nella parrocchia La Pentecoste.
— **Torino**, 16 maggio 1989.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Turina

di anni 56

I funerali [illegible] in Bosconero oggi martedì alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 maggio 1989.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Zagallo

anni 63

Addolorati l'annunciano: moglie, figli, nuore, nipotini, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia Della Pace.
— **Torino**, 15 maggio 1989.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Cavallari ved. Boffa

Addolorati lo annunciano i figli **Luciano** con la moglie e le adorate nipotine **Patrizia** e **Simona**, la figlia **Marisa**, il fratello **Gilberto** e parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 15 parrocchia Madonna dei Poveri via Vespucci 17, Collegno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivoli**, 15 maggio 1989.

Ci ha lasciati

Luigia Morando (Mamma Gina)

Con dolore lo annunciano i figli **Luciana** e **Luciana**, unitamente a **Silvia**, **Massimiliano**, **Luciano**, **Carlo**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 17 c.m. alle ore 9,15, partendo dall'ospedale Maria Vittoria, per poi proseguire per S. Stefano Belbo, dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 maggio 1989.

È improvvisamente mancata la signora

Ilda Marchisio ved. Basso

Con dolore lo annunciano il fratello **Scipio** con **Ida** il nipote **Mario** con **Wilma** e famiglia e parenti tutti. Funerali oggi in Genova.
— **Genova**, 16 maggio 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Polastri in Petrini

L'annunciano con dolore il marito **Livio**, la figlia **Maria Teresa** con il marito **Gianni**, le adorate nipoti **Caterina** e **Lisa**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Maurizio mercoledì 17 corr. alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio Canavese**, 15 maggio 1989.

Luciano, **Rosanna**, **Carlo**, **Paolo** e **Mauro Capra** sono vicini a Livio e Maria Teresa nel loro grande dolore.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Vice Presidente**, i **Membri** del **Consiglio di Amministrazione** e del **Collegio Sindacale** della **Sagat S.p.A.**, partecipano sentitamente al grande dolore del signor Livio Petrini, dirigente della Società, per la perdita della moglie

Margherita Polastri
— **Caselle Torinese**, 15 maggio 1989.

La **Direzione**, i **Dirigenti** e il **Personale tutto** della **Sagat S.p.A.** prendono parte con profondo cordoglio al dolore del signor Livio Petrini, dirigente della Società, colpito da gravissimo lutto per la scomparsa della cara moglie

Margherita Polastri
— **Caselle Torinese**, 16 maggio [illegible]

Donatella e **Attilio** con **Chiara** sono vicini a Maria Teresa e famiglia.
— **S. Maurizio Canavese**, 15 maggio 1989.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Michele Giovanniti

funzionario dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 15 maggio 1989.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Marchino ved. Tempo

di anni 80

L'annunciano con dolore la figlia **Teresa** con il marito **Ferdinando Mollicheli**, **Margherita** con il marito **Remo Milanesi**, la sorella **Rosa**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Caselle martedì 16 corrente alle ore 15 partendo da via Venaria 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Caselle**, 15 maggio [illegible]

È mancata

Iole Storia ved. Goffi

Lo annunciano il figlio **Roberto** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15,15 in Parrocchia.
— **Pianezza**, 16 maggio 1989.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Luisa Smeacetto

dipendente dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 15 maggio 1989.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Guazzo

di anni 82

Ne danno il triste annuncio il figlio **Livio**, nuora e parenti tutti. I funerali mercoledì ore 11,30 ospedale Martini largo Gottardo.
— **Torino**, 16 maggio 1989.

È mancato

Alessandro Combe

anni 68

L'annunciano la moglie **Rosina Croveri**, il figlio **Gianfranco** con la moglie **Luciana** e il piccolo **Mirko** che tanto amava, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15, via Torino 20.
— **Bruino**, 16 maggio 1989.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Federico Accati

profondamente commossa per la manifestazione di affetto e stima tributata al suo caro scomparso, ringrazia quanti si sono uniti al suo dolore. Santissima Messa di trigesima a Torino, Basilica di S. Lorenzo (piazza Castello) 8 giugno ore 19. Campiglia Cervo, chiesa parrocchiale 10 giugno ore 10.
— **Torino**, 16 maggio 1989.

ANNIVERSARI

1968 — 1989

Giovanni Ferrato

Ciao nonno bis. Ti ricordiamo sempre.

Giuseppina e cav. Domenico Filippa

Ricordandovi **Mariateresa**.
— **Pinerolo**, 16 maggio 1989.

Società di mutuo soccorso Cento anni di solidarietà

Le società operaie di mutuo soccorso in Piemonte sono l'oggetto di una ricerca in sei volumi, presentata ieri a Villa Gualino dall'assessore regionale alla cultura Enrico Nerviani, dalla Cooperativa Borgo Po e Decoratori e dalla Sovrintendenza Archivistica di Piemonte e Valle d'Aosta, che ha richiesto agli autori, Bianca Gera e Diego Robotti, anni di lavoro per raccogliere e ordinare un patrimonio disperso in migliaia di documenti, e con quelli ricostruire un tratto essenziale della storia nazionale. Una ricostruzione interessante e che può essere utile conoscere non solo per chi opera in campo sociale.

Cent'anni di Solidarietà, questo il titolo dell'opera, è il romanzo di una cultura sommersa e ancora vitale, oggi ridotta a immagine di bocciofile e pergolati, che attendeva da tempo di essere scritta. Ma nel suo originario guardare il dolore del lavoro sulla propria pelle e metterlo in comune con quello del vicino, diventa anche il modello reale di una mitica «società più umana», che offre valide alternative così alle insufficienze dello Stato assistenziale come al nebuloso mercato delle forme assicurative private.

In Piemonte il fenomeno mutualistico — il più alto d'Italia, con quattromila società di cui quattrocento ancora attive — nacque con lo Statuto Albertino, nel '48, e raggiunse in pochi decenni un'intensità che oggi stupisce, se non si tengono presenti le condizioni di lavoro e di vita agli albori dell'industria: cicli disumani, che impiegavano anche donne e bambini, alternando ai ritmi massacranti degli opifici le notti nei quartieri-ghetto, le «barriere».

Le società di mutuo soccorso furono la prima forma di associazione laica e autogestita a trasformare il lavoratore da povero assistito a libero, tramite una copertura assicurativa garantita. Su base per lo più territoriale, unico requisito, quello che il socio si sostenesse con i proventi del proprio lavoro, la formula di previdenza cooperativa si estese rapidamente ad altre categorie anche abbienti, coprendo tutta la gamma dell'impegno sociale di quel tempo.

Scomparse nel 1844, per regio decreto, le Corporazioni di Arti e Mestieri, le mutue operaie ne ricevettero l'eredità culturale e associativa. Dove sorgeva una sede, lì si aggregavano vita, espressione e tradizioni della collettività.

«Fu così — ha spiegato Diego Robotti — *che cominciò a sperimentarsi l'embrione dello Stato sociale e si addestrarono gruppi di dirigenti, i primi di base genuinamente popolare, ad amministrare capitali e progetti di grande portata».*

Alle radici del successo, però, c'erano sempre meccanismi molto severi, che ora farebbero sorridere.

Certo, il socio versava un minimo al giorno di lavoro, e per ogni giorno di malattia riceveva l'equivalente. E la previsione di malattia era del 3-4 per cento, ottimistica, se paragonata a oggi. Ma i requisiti per essere ammessi erano assai stretti sulle condizioni fisiche e sull'età, e il candidato passava un periodo più o meno lungo di prova, in cui pagava il premio senza poter ricevere il sussidio economico. Infine, erano i controlli reciproci, che non lasciavano spazio alle frodi, e la benevolenza della gente, che «sentiva» profondamente l'istituzione, a garantirne il benessere. Erano, dunque, molto rari i fallimenti.

Furono, a un certo punto, questi istituti, una «gabbia moderata» per la maturazione di un vero movimento operaio?

Sarebbe stato così se, col sorgere di movimenti politicizzati, le mutue si fossero estinte. Ma in Piemonte si arrivò, anzi, alla doppia tessera e le società di mutuo soccorso convissero con le Leghe di Resistenza, a cui spettava di rivalutare il costo del lavoro e condurre le vertenze sindacali.

Persino durante il regime fascista, che le avversò dall'inizio, le mutue di soccorso continuarono a esistere, in sordina se non proprio in clandestinità, per poi, alla Liberazione, riprendersi e consolidarsi. L'averlo chiarito, spiegandone i motivi, è un altro dei contributi originali dell'opera.

Alla fine, quale può essere, nel senso comune, l'attualità di questo lungo scavo nel tempo? Quale l'utilità?

«Lo studio della Storia dipende dagli stimoli che riceviamo dal presente» ha risposto Renato Monteleone, autore di un saggio introduttivo, citando Braudel per spiegare che viviamo un momento di diffuso conservatorismo e di prevalenza del privato, con una costante caduta dei valori di solidarietà umana, con tutto quel che ne segue.

Ma anche in questa disaffezione verso il collettivo, rimaniamo una società di massa e possiamo riconoscere la fonte della nostra identità proprio nel fenomeno del mutualismo. A meno di non scontare, come dice Borges, «La perdita della memoria con l'idiozia».

Maurizio Menicucci

La solidarietà ha creato anche in Piemonte tante associazioni

A cena sotto i platani di piazza Solferino

Torino come Parigi? Nel quadro c'è un sogno che, forse, si realizzerà presto

Torino come Parigi: così almeno spera Vilmo Perino, uno dei soci con i signori Chirone e Pisa, del ristorante Tiffany di Piazza Solferino, che ha avuto l'idea di estendere lo spazio della ristorazione sotto le belle fronde dei platani della piazza.

Il permesso è arrivato, ma la «messa in opera» del progetto non potrà che procedere per gradi: si inizierà quanto prima con un sofisticato chiosco per gelati e dessert (*«qualcosa di grazioso, che si affianchi all'eleganza di Tiffany»*) di cui già si conoscono in anteprima i nomi di alcune coppe («Millaluci» dalla recente illuminazione della piazza, «coppa Angelica» dal nome della fontana, nonché, naturalmente, la «coppa Tiffany», di sorbetto alla frutta).

«Sarà l'unico ristorante sotto le piante» dice Vilmo Perino. *«Per ora dovremo limitarci purtroppo al solo chiosco, disponibile a tutti dalle ore 20 in poi, e che permetterà ai clienti che han cenato nel ristorante di sorseggiare il caffè all'aperto, o di bere il nostro celebre Barolo Chinato come dessert, contemplando il tramonto».*

Il progetto ha, però, l'ambizione di una graduale conquista della piazza da parte di tavolini, sedie, carrelli e camerieri.

Se la Sovraintendenza alle Belle Arti (non si sa perché, chiamata in causa) e l'Ufficio di Igiene (che teme si impolverino bistecche alla salsa di funghi e tartufi o che i «flambé» possano dar fuoco agli alberi) daranno il loro benestare, vedremo i portavivande di Tiffany attraversare lunanti i venti metri di strada che separano il ristorante dalla vasta aiuola alberata, un tempo frequentata solo dai cani in occasione delle loro passeggiate igieniche.

«Per ora cominceremo con quaranta tavoli, di cui otto riservati, sempre se arrivano i nominali permessi, ed un «servizio ristorante» limitato ad un unico piatto semplice da trasportare. Poi... vedremo». Vilmo sospira, ed esibisce un dipinto eseguito dal pittore Raul Viglione, che per l'amico ristoratore ha tradotto il sogno in un'avveniristica visione della piazza cosparsa di tavolini, con chioschetto per le posate e le vivande, nonché due signore (queste però in abiti ottocenteschi) che conversano piluccando dolciumi.

«Sarà — prosegue Vilmo — *anche un modo per far conoscere di più il Tiffany, che, non si sa per quale ragione, incute una certa soggezione, oltre a sembrare sempre pieno perché ci sono due aiuole a lato di quelli che vanno a teatro, mentre noi dentro siamo vuoti».*

Insomma, un ristorante ancora tutto da scoprire per i gastronomi torinesi, un'occasione in più per i visitatori della nostra città. Tiffany, aspettaci!

Marisa Di Bartolo

«JINGLEMANIA»

Il gioco continua

«Jinglemania», il concorso nato dalla collaborazione tra *Stampasera*, la casa discografica Eracora e tre delle radio più seguite in Piemonte — Radio Centro 95, Radio Manila e Radio Reporter 93 — è arrivato alla sua terza settimana. Le cartoline con cui è possibile partecipare, e che vengono pubblicate sul nostro giornale ogni giorno, continuano ad arrivare mentre la classifica dei jingle delle aziende che hanno aderito all'iniziativa è in continua evoluzione. Difficile per il momento fare delle previsioni su chi alla fine riuscirà a spuntarla, la lotta è serrata.

Il gioco è diviso in due fasi. Nella prima, si concluderà il 27 maggio, per ogni settimana sono in palio tre milioni e mezzo in buoni acquisto. Nella seconda invece saranno in gara contemporaneamente tutte e 16 le aziende. Il concorso si concluderà con la proclamazione dei jingle vincenti ai quali saranno abbinati i tagliandi ricevuti nell'ultimo periodo. Al primo andranno gettoni d'oro per un valore complessivo di cinque milioni, tre invece al secondo classificato, e due rispettivamente al terzo e quarto. Dodici milioni in buoni acquisto saranno quindi destinati a tutti gli altri.

Meglio ricordare che oggi e domani, oltre ai tagliandi della terza settimana verranno pubblicati anche quelli che si riferiscono alla seconda. E' una soluzione che è stata adottata a causa dei giorni di sciopero che hanno impedito l'uscita del giornale nei giorni scorsi.

Per quanto riguarda i premi della prima fase bisogna dire che ogni settimana saranno in palio buoni acquisto per un valore complessivo di tre milioni e mezzo così suddivisi: un milione e mezzo da utilizzare presso l'azienda prima classificata, un milione dalla seconda, cinquecentomila dalla terza e quarta.

Nella prima settimana hanno partecipato i Vival Zappi, Body Building University, Torino Carni e Foto Perino; nella seconda Boidi, Gli Occhi, Motonautica Esse Bi e Serratrice Arredamenti per bagno; nella terza Comitours, Caponord, Azzurro e Saff.

LETTERA

Quel trenino per Superga aspetta i soldi per partire

Riceviamo e pubblichiamo una lettera della direzione del Consorzio Trasporti Torinesi che aggiunge alcune notizie a quelle date da un recente articolo del nostro giornale. E cioè che per il ripristino del «trenino» è tutto pronto. Manca un mutuo che deve essere contratto dall'amministrazione comunale.

Con riferimento alla lettera pubblicata su «Stampasera» del 4-5-1989, con il titolo «Il trenino che portava a Superga», si deve innanzitutto premettere che il Consorzio Trasporti Torinesi e l'A.T.M. in particolare sono interessati e sensibili alla valorizzazione turistica della città attraverso linee speciali di trasporto pubblico, come dimostrano: il servizio di navigazione sul Po, il servizio di gestione dell'ascensore della Mole Antonelliana e, da ultimo, il servizio di tram ristorante che, anche per il 1989, viene attivato con nuovi itinerari di rilevante interesse turistico.

Il servizio di tranvia a dentiera Sassi-Superga è stato più volte sospeso per motivi di sicurezza, in presenza di visibili ed accertati movimenti franosi dei terreni insistenti lungo la massicciata della sede binari, coinvolgendo in più punti manufatti ed opere d'arte costituenti strutture essenziali della sede tranviaria.

A fronte delle frequenti forzate interruzioni del servizio e persistendo il rischio di possibili dissesti idrogeologici, l'A.T.M. nel novembre 1986 ha presentato un progetto, successivamente integrato dalle necessarie analisi geologiche per individuare le soluzioni necessarie per il consolidamento delle aree a rischio.

Il progetto esecutivo è stato successivamente trasmesso per il parere tecnico necessario agli enti competenti: Regione e Ministero dei Trasporti (USTIF).

Ottenuta finalmente il 14 agosto 1988 l'approvazione della Regione Piemonte, l'A.T.M. ha deliberato il 21-9-1988 gara a licitazione privata per la realizzazione delle opere di consolidamento, recupero ambientale e copertura della terza rotaia della tranvia a dentiera, per un importo totale presunto di L. 1.750.542.948.

Con successiva deliberazione del 20 marzo 1989, è stata approvata la lettera di invito e sono state decise le imprese idonee a partecipare alla gara.

Poiché gli interventi di ripristino di linee a prevalente interesse turistico vengono finanziati dal Comune, l'A.T.M. per poter concludere la gara e affidare i relativi lavori è in attesa che il Comune deliberi il mutuo per il finanziamento dell'intera opera.

Con i migliori saluti.

AVIGLIANA

Ferito a coltellate Va in ospedale da solo ma con due versioni

Un giovane, Giacomo Scacciaferro, 25 anni, originario di Palermo, ma residente a Sant'Ambrogio, in via Umberto I 128, è stato aggredito e accoltellato stanotte ad Avigliana. Cinque ferite, di cui una potrebbe aver leso un polmone, date tutte alla rinfusa, sul torace e sulle braccia. Il giovane, è giunto all'ospedale di Avigliana all'1, ed ha raccontato ai medici, di essere stato aggredito in una via buia e di non aver visto la persona che l'avrebbe colpito prendendolo alle spalle. Agli inquirenti, invece, ha detto di essere stato assalito, senza motivo, da una persona incappucciata, mentre faceva l'autostop per ritornare a casa.

Le dichiarazioni dello Scacciaferro, non convincono comunque i carabinieri, che stanno indagando sulle possibili connivenze con l'ambiente di una malavita sempre più radicata nella zona, ed in lotta per il predominio di un mercato (quello della droga), che da qualche tempo pare aver scelto la bassa Val Susa come centro di arrivo e di smercio per le sostanze stupefacenti. Comunque, le ferite riportate dal giovane, farebbero pensare ad un avvertimento più che ad un vero e proprio regolamento di conti. Lo Scacciaferro, che sarà visitato in giornata da un chirurgo, per verificare la reale gravità della lesione polmonare, è attualmente in stato di fermo. Intanto le indagini dei carabinieri di Avigliana e del nucleo operativo di Rivoli continuano per accertare la realtà, che appare assai diversa dai racconti contraddittori e lacunosi fatti dal ragazzo.

a. m. a.

CONVEGNO

Medicine tra leggi e brevetti

Mercoledì 17 maggio, si apriranno alle ore 9.30 presso l'Unione Industriale, in via Fanti 17, i lavori del primo Convegno su «La certificazione nell'industria farmaceutica». Organizzata sotto l'egida dell'«Associazione Farmaceutici dell'Industria», del «Consiglio Nazionale delle Ricerche», dell'«Ente Nazionale Italiano di Unificazione», questa giornata di studio rappresenta un preciso momento di verifica sulle norme, la strumentazione e i metodi analitici per poter rilasciare una certificazione che sia riconosciuta dalle autorità.

La successione degli interventi, che sfocerà nella tavola rotonda: «La certificazione: applicazione nella convalida delle tecnologie produttive e nelle G.L.P.», vedrà impegnati molti relatori.

Un po' più piccola.

Stampasera l'8 maggio ha cambiato formato. È diventata più piccola per essere più comoda, più pratica da sfogliare, più facile... da leggere. Ma rimane sempre la tua Stampasera. Con le stesse rubriche, le stesse pagine, gli articoli che più ti piacciono. Ci sono ancora più notizie su Torino e provincia. I fatti di cronaca e di politica, gli avvenimenti più importanti e quelli più leggeri. Anche se più piccola è sempre la tua Stampasera.

IN PARLAMENTO SONO 72

I piemontesi fanno vetrina ma nelle commissioni che contano lasciano il posto agli ...

SERVIZIO A PAGINA 2

1363,50 (-13)

In ribasso

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

STAMPASERA

Protezione civile in allarme Autobotti per 400.000 persone?

ATRAZINA NELL'ACQUA

Già oggi i controlli sui livelli di pesticida negli acquedotti dei 53 Comuni a rischio. Piano d'emergenza per i rifornimenti idrici

VELENI

... anni persi tra divieti e proroghe

REGIONE

La mappa dei veleni nei fiumi piemontesi

RISCHIO

Nel triangolo tra Novara Alessandria e Vercelli

I SERVIZI A PAGINA 3

I PREZZI NON AUMENTERANNO?

Inquinamento e siccità è l'inverno-boom dell'acqua minerale

Gian Mario Ricciardi

IL MARITO DELLA SAVIO

«Non è morta di ictus E' caduta dalle scale»

INTERVISTA

La Carlucci (Parola mia) si racconta

SERVIZIO A PAG. 24

STAMPASERA

Un nuovo e pratico formato.

ANTICHI CHIOSTRI

Automobilisti e pedoni, ansie, ossessioni, fobie una mostra tutta da ridere

Automobilisti incalliti, motociclisti, pedoni maltrattati, camionisti «Rambo» e tanti altri piccoli protagonisti del traffico cittadino sono stati presi di mira dalla penna graffiante di alcuni tra i migliori disegnatori satirici italiani e stranieri. E dopo averne studiato atteggiamenti e tic quotidiani, hanno riprodotto su carta le ansie, le ossessioni e le fobie del cittadino medio costretto a muoversi nel complicato mondo dei trasporti. Il risultato potrà essere ammirato da domani, per quasi due settimane, negli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25, tutti i giorni, tranne il sabato e il lunedì, dalle 9 alle 18.

La mostra di vignette satiriche «Tronshumor Express», organizzata dagli Assessorati alla gioventù e alla Cultura in collaborazione con L'Associazione Commercianti di via Garibaldi, le Edizioni Unidea e l'Atif (Associazione Torinese Immagine e Fumetto), è composta da disegni originali di Quino, umorista argentino, dello spagnolo Juan Ballesta, del famoso autore di Mafalda, di Ro Marcenaro e di Fabrizio del Tessa. Fino al 31 maggio saranno anche in visione le opere umoristiche di Tessa: 60 acquerelli, riuniti sotto il titolo di «Alla ricerca del tondo perduto».

n.r.

[illegible]

Michele Di Mauro a una svolta mentre al magazzino imperversa un tempo da cani

Per il cartellone della rassegna «Tempo da cani/1» presso «Il Magazzino di Ghilgamesh» in piazza Moncenisio 13/B stasera alle 22 ultima replica dello spettacolo *Tarabak, c'era una svolta...* di e con Michele Di Mauro.

E una svolta davvero [illegible] stato per questo eccellente interprete (definirlo soltanto cabarettista sarebbe improprio e riduttivo) d'un cabaret d'attore formato *king size*, oculatamente tratto dall'universo letterario per essergli tagliato e ricucito addosso in una dimensione lontana anni luce da tutti gli stereotipi pseudocomici oggi [illegible] versanti. Accompagnato dalle belle musiche di Franco Di Pasquale eseguite dal vivo, Di Mauro si rivela anche ottimo cantante ad ulteriore conferma che la decina d'anni trascorsa dagli esordi al vecchio «Centralino» con il gruppo «Il Pozzo e il Pendolo» non è passata invano. Lo spettacolo, soltanto leggermente accorciato rispetto alla versione teatrale, si snoda nell'esilarante filosofeggiante ora irruente, ora sofisticato, ora ruffiano ma sempre divertito e divertente, di surreali situazioni psicologiche. Per il pubblico assolutamente da [illegible] perdere, per i velleitari c'è da imparare.

Mauro Giorcelli

CONCERTI

Al Regio A Chieri alla Rai

● **Break [illegible]** Alle 13,30 al Piccolo Regio, Renato Rivolta (flauto traverso) e Carlo Balzaretti (pianoforte) eseguono musiche di Mozart, Fauré, Casella, Rossini.

■ **[illegible]ggio chierese.** Al Teatro Duomo di via Balbo alle 21 l'Orchestra del Conservatorio Verdi.

● **Stefano Tempia.** Alle 21,15 all'Auditorium Rai, Alirio Diaz e Senio Diaz presentano *Il duo nella letteratura chitarristica dal '700 al '900*. In programma musiche di Schiffelholtz, Scarlatti, Carulli.

■ **Primavera con musica.** All'Istituto di Riposo per la Vecchiaia di corso Unione Sovietica 220, alle 20,30, Claudio Voghera al pianoforte.

CIRIE'

Sono aperte le iscrizioni al piccolo conservatorio adatto anche ai bambini

Sono aperte a Ciriè le iscrizioni per l'anno '89-90 al Civico istituto musicale «F. A. Cuneo» di via Camossetti 10. I corsi, patrocinati dalla Regione, si basano su piani di studio stabiliti dai programmi ministeriali per i Conservatori. L'istituto, diretto dal professor Sergio Pochettino, prepara gli allievi agli esami di licenza, compimento e diploma presso i Conservatori. Tra i corsi principali pianoforte, organo e composizione artistica, violino, violoncello, flauto, oboe, arpa, canto, composizione.

La caratteristica che distingue l'istituto è quella dei corsi di «educazione precoce al suono, al ritmo, alla motricità infantile», destinati ai bambini dai 3 agli 11 anni, e i corsi per adulti di «educazione al suono, alla vocalità, all'espressione corporea e propedeutica dello spettacolo nei bambini» destinati a genitori, insegnanti, educatori. La scuola, che si avvale di insegnanti esperti, è uno dei centri culturali più noti di tutta la cintura torinese, ed opera con successo da molti anni in campo musicale. Le iscrizioni (sino al 31 maggio) si accettano presso la segreteria, aperta tutti i giorni dalle 14 alle 20. Per informazioni telefonare al 920.7868.

e. au.

STAMPASERA

Martedì 16 Maggio 1989

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

TEATRI E CONCERTI

ADUA/AMICI DELLO SPETTACOLO: questa sera, ore 21,15 il Gruppo della Rocca in **Un re in ascolto** di Italo Calvino, con Bob Marchese, progetto realizzato da Olviero Corbetta. Prevendita e prenotazioni presso T. Adua, h. 15,30-19. Ingresso L. [illegible], ridotto L. 5000. Domani, e il 18 Maggio, ore 21, per il ciclo di incontri **Mondo Teatro, il teatro contemporaneo di lingua tedesca: il teatro e la scena culturale**, con Roberto Ciulli, [illegible] Marschhimer, Roberto Quarcuvdini. Tel. 240.2270 - 287 871

ALFIERI / IL TEATRO DAL DI DENTRO: un incontro-spettacolo al giorno: Dante, [illegible] Machiavelli, Pirandello. Inf. tel. 66 80.660

Giuseppe Pambieri al Carignano in «Mardi 14. Rien».

ARALDO / TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiabrera 3): rassegna **Scuola & Teatro 89**. Città di [illegible] - Assessorato Istruzione. Oggi ore 10 **Terra Promessa/Terre Promise**, una co-produzione Teatro dell'Angolo - Théâtre de la Marmaille. Per informazioni tel. 482.343.

CARIGNANO / T. STABILE: ore 20,45 l'Ater/Emilia Romagna Teatro presenta **Woyzeck** di Georg Büchner, regia e scene di Mario Martone, [illegible] originali di Peter Gordon Spell. In abbonam. del T.S.T. tel. 557.6246.

CARIGNANO: ore 17,30 il Teatro Stabile di Torino presenta **Mardi 14. Rien. Dagli atti del processo a Luigi XVI**, testo di Patrizia Buzzi Baroni, con Giuseppe Pambieri. Regia di Franco Gervasio. Prenotazioni per le recite [illegible] per le [illegible] del T.S.T., via Pomba 40, tel. 55 76 246.

CENTRO CULTURALE di Orbassano (v. Molini 1, tel. [illegible] 13 288): domani ore 21,15, Toni Mazzara e Maurizio Trapus in **Uomini**, regia di Annalisa Richelmy. Posto unico L. [illegible]

[illegible]O JAZZ TORINO: presenta questa sera al Caffè Lerì (corso [illegible] 64) ore 21 e 22,30 **La briscola**, suite in Jazz con il Quintetto di Gianni Coscia. Per informazioni: Centro Jazz Torino 011/530 025

CIRCOSCRIZIONE 2: Storie di Danza 5 video filmati sulla storia della danza. Martedì 16, ore 21 da Diaghilev a Marta Graham, presso il centro Archimede, v. Baile 13 [illegible] Circ. 2, S.O.S TE, Eskenè. Inf. Circ. 2 308 [illegible], Eskenè 567 0484

TEATRO FREGOLI: [illegible]dì 17 maggio ore 21, Babilonia presenta **L'ov story**, regia di Walter Gaspar

TEATRO JUVARRA: martedì 16 maggio alle ore 21 concerto di Mario Castelnuovo, [illegible] unico L. 15.000. Pren. e inf. ore 16-19 al 567.5064.

TEATRO MATTEOTTI - Moncalieri: questa sera ore 21, Stagione di Prosa 1989, **Il cilindro - La parte di Amleto** di Eduardo De Filippo, produzione Teatro Matteotti, regia di Franco [illegible]. Platea L. 10 000 (rid. 9000), galleria L. 8000 (rid. [illegible]); Informazioni e prenotazioni Comune di Moncalieri tel. [illegible] 41.318 - 64.03.700.

TEATRO MATTEOTTI - Moncalieri: giovedì 18 maggio ore 21 S[illegible] Concertistica 1989, **Jeffrey Swann** (pianoforte), musiche di Liszt e Chopin. Ingresso L. [illegible], Inf. e pren. Comune di Moncalieri tel. 65.41.318 - 64.03.700

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68, tel. 650 636): Rassegna Risveglio 2, stasera e domani ore 21,15 Panfocus presenta Luis Carlos Niño in **Cabaret Brasil con L. Niño**. Regia di L. C. Niño e J. J. Rocha. Ediz. italiana a cura di Alberto Negro Teatro-Musica.

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 Dancing Conteg.

CLUB 64: ore 15,30 danze e films per over anni 55 [illegible]. Domani ore 21 grande orchestra Gruppo 2 Alpino

CLUB 64: martedì 23 maggio 1ª Selezione finale Cantaclub, sono aperte le iscrizioni gratuite. Mercoledì 24 maggio ore 21 grande orchestra [illegible] Raoul Casadei. Pren. e prevendita biglietti alla cassa

DU PARC: stasera [illegible]. Giovedì apertura terrazzo estivo

GARDEN: ore 15,30 [illegible] liscio con le ultime novità della stagione discografica

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206, tel. 205 0971): ore 21 discolliscio a passo di danza. Ingresso libero.

LA FAVOLA NIGHT CLUB - [illegible] (tel. 894 2434), ore 23.

MACUMBA - Ristorante Pi[illegible] - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra Tel. 0121 74.115 - 58 626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 86, tel. 669 8096): tutte le sere (R. 6).

MON REVE - DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71). Personalizza la tua festa prenotandola al 740 610

NAPOLEON DISCO PUB (via San Massimo 14).

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346), tutte le sere ore 22-4,30

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 88[illegible]); tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: l'osteria dei Vip (solo pren. tel. 514 499 - 566 1466)

LE PAGELLE DI STAMPASERA (un voto all'idea)

a cura di Maria Teresa Martinengo

Briscola per fisarmonica Martedì 14. Niente

La Briscola +7

Il Centro Jazz Torino presenta stasera al Caffè Lerì alle 21 e 22,30 La Briscola, suite in jazz del fisarmonicista Gianni Coscia. Si tratta di un'idea volta al recupero del patrimonio di musica popolare in estinzione: musica piemontese per ballo di epoca tardo ottocentesca, di autori sconosciuti. Dice Coscia: *Pure la scelta degli strumenti è determinata dall'intendimento di sottolineare l'incontro tra presente e tradizione, nell'ambito di una cultura vissuta nello spazio di più generazioni. 'Briscola' è un modesto, doveroso omaggio a chi non dubita [illegible] che il jazz, così come è nato, si è anche sviluppato con l'incontro e la fusione di culture storicamente, socialmente, geograficamente diverse*

Mardi 14. Rien +8

Nulla. Nel giorno della presa della Bastiglia, Luigi XVI annota nel suo diario soltanto la parola *rien*. Un giorno come tanti altri, irrilevante, forse anche noioso. Incomincia la Rivoluzione e il re di Francia è nella sua residenza di Versailles, ignaro di quanto sta avvenendo a Parigi. Nel bicentenario della Rivoluzione Francese, il Teatro Stabile di Torino ha allestito uno spettacolo intitolato *Mardi 14. Rien*, tratto dagli atti del processo a Luigi XVI con Giuseppe Pambieri e la regia di Franco Gervasio. Il testo è di Patrizia Buzzi Baroni. La *prima* è andata in scena al Carignano ieri. Oggi vanno in scena le repliche (ore 17,30), in parte riservate alle scuole (15,30)

Mario Castelnuovo +8

Al Teatro Juvarra di via Juvarra 15, alle 21, concerto del cantautore Mario Castelnuovo promosso da Radiostaff. Castelnuovo presenta il suo ultimo album intitolato *Sul nido del cuculo*. Illustre precedente, ma non unica fonte ispiratrice, è dunque il film di Milos Forman interpretato da Jack Nicholson. Si può dire che film e disco abbiano una comune filosofia, una comune dolcezza e innocenza e *lo stesso senso di normalità* che poggia su concetti universali come rispetto, umanità profonda, spiritualità. Il Castelnuovo di oggi è quello di sempre, ma se esiste in questo nuovo lp qualcosa di inedito è *l'estrema scorrevolezza narrativa e l'ironia*. Biglietti a lire 15.000 presso la cassa del teatro, tel. 567 5064

I 50 anni di Mirafiori !

Non sono sfuggiti all'associazione culturale Hiroshima Mon Amour (via Bellfiore 24) i cinquant'anni dello stabilimento Fiat di Mirafiori. Inaugurato, in un clima di guerra incombente, il 15 maggio 1939 da Mussolini, dal senatore Giovanni Agnelli e da Valletta di fronte a una folla di gerarchi, autorità, invitati e operai. Fu la terza visita del duce a Torino, una visita all'insegna della tristezza. Stasera il documento storico di quel giorno, il film Luce, viene messo a confronto da Marco Revelli con il lavoro di storia orale di Luisa Passerini *Torino operaia e fascismo*, che ricostruisce la giornata attraverso il racconto dei testimoni dell'epoca. Alla sala Nagasaki, ore 21.

Cabaret Brasil +4

Va in scena stasera e domani alle 21 al Teatro Mirafiori Studio di corso Cosenza 68 (per la rassegna Risveglio 2, organizzata da Panfocus) lo spettacolo di teatro musicale brasiliano *Cabaret Brasil*. Il lavoro, il cui esordio è avvenuto ieri sera, è interpretato dal ballerino-attore Luis Carlos Niño, che a Torino sta tenendo attualmente una serie di corsi e seminari. La presenza di Luis Carlos Niño in città si sta rivelando particolarmente preziosa per tutti coloro che intendono avvicinarsi per la prima volta alla cultura e all'arte del popolo brasiliano. Prosegue con Niño la collaborazione volta alla promozione e alla produzione di avvenimenti culturali avviata ormai da tempo da Panfocus anche con l'estero.

BALLANDO E ASCOLTANDO *di Noemi Rameo*

Jazz, rock, funky etc. C'è pure il libero baratto fantastica Torino by night

X-PRESS
Alla discoteca di via Sacchi 28 questa sera alle 22,20 c'è «Escape From Noise», con musica funky, acid e dirtsoundtrack.

RITZ CLUB
Serata tutta blues stasera con la Ritz Blues Band in via San Massimo angolo via Po, alle 22.

BIG BIG
In corso Brescia 28 s'inaugurano i Martedì del Big, alle 22. Presenta il d.j. Luca Dorsola.

NEW STAR
Alle 21 selezione di «Miss Grand Prix» al New Star di corso Allamano 75, a Collegno.

HEAVEN
Sul Colle della Maddalena alle 22 «Back Into The Seventies» con musica degli anni Settanta.

AZIMUT
Revival di musiche degli anni 60/70 al circolo di via Modena 55/A con Mauro Dosio.

TAPIRO RULLANTE
Chi vuole scambiare vecchi oggetti può andare al Tapiro Rullante di via Caprera 50: dalle 22 in avanti libero scambio senza uso di danaro all'insegna del «Ratto Baratto».

DIVINA COMMEDIA
Alla birreria di via San Donato 47 a tutto rock con il gruppo musicale Luna Incostante.

CIACOLON
Al ristorante di viale 25 Aprile 11 suona il Mazzanti Quartet.

CAFFE' LERI
In corso Vittorio Emanuele 64 alle 21 e alle 22,30 si ascoltano le musiche di «La Briscola», suite in jazz di Gianni Coscia e dei suoi musicisti.

LA CONTEA
In corso Quintino Sella 192 Max Caletti e il suo trio jazz.

TACCUINO

Furio Colombo presenta il film sull'arte italiana del '900 a Palazzo Grassi Il tesoro del Principe agli archivi di corte del Juvarra, in piazza Castello Alla libreria Campus Isabella Lattes Coifmann spiega il sesso degli animali

DE FILIPPO
Al Teatro Matteotti di Moncalieri vanno in scena oggi e domani alle 21 *La parte di Amleto* e *Il cilindro* di Eduardo De Filippo. Regia di Franco Grassi.

MALATTIE NELL'ANTICHITA'
Se ne parla oggi alle 21 presso la sala del gruppo archeologico dell'associazione ex allievi Fiat in corso Dante 102. Relatrice Emma Rabino Massa, docente di biologia delle popolazioni umane.

GIOVANI IN RIMA
Alla Cappella della Chiesa di S. Filippo, v. M. Vittoria 5, alle 21,15, il Gruppo Artisti Associati presenta *Una poesia e mutilo* da liriche di Claudio Massimino.

MUSEO DEL CINEMA
Alla multisala Massimo di via Montebello è la rassegna dedicata a Rossellini, a Powell & Pressburger.

ARTE ITALIANA-FILM
Al Cinema Romano alle 17 proiezione del film *Arte Italiana. Presenze 1900-1945*, realizzato per la mostra di Palazzo Grassi a Venezia. Introduce Furio Colombo.

TRUFFAUT
Prosegue al Centre Culturel Français di via Pomba 23 e al cinema King Kong di via Po 21 la retrospettiva dedicata al regista francese François Truffaut.

SPECCHIO DEL REALE
Al Teatro San Filippo, via Maria Vittoria 5, per la rassegna *Lo specchio del reale-la fatica di essere giovani* alle 21,15 viene proiettato il film *Cinque pezzi facili* di Bob Rafelson.

NUOVO MONDO
In via Stradella 192, alle 21, proiezione di un audiovisivo realizzato dal Centro Kuliscioff sulle cavalla pancalombiana.

MUSEOMONTAGNA
Film a ciclo continuo al Museo Nazionale della Montagna su *Il Monte Rosa: le celebri vie svizzere oltre i 4000 e I segreti del Vatnajokull*.

UNIONE INDUSTRIALE
In via Fanti 17 è in programma oggi il corso *Strategia dell'investimento: le disponibilità, le valutazioni, le prospettive, le scelte*. Relatore è Carlo Luigi Rossi.

ARCHIVIO DI STATO
Alle 18 in piazzetta Mollino 1 (accesso da piazza Castello) presentazione del restauro della facciata juvarriana degli Archivi di corte e inaugurazione della mostra *Il tesoro del Principe* (titoli, carte, memorie per il governo dello Stato). Orario 10-13 e 15-19, lunedì chiuso.

EBREI E EDITORIA
Al Club Turati, via Accademia delle Scienze 7, alle 21, Guido Lopez e Elena Loewenthal parlano rispettivamente di *Ebrei ed Editoria in Italia*.

SCRITTORI AFRICANI
Cocktail alle 19,30 presso il Centre Culturel Français di via Pomba 23 con gli scrittori africani presenti al Salone del Libro.

STORIE DI DANZA
Alle 21 al Centro Archimede di via Baile 13 conferenza di Luciano Castino su *I primi del '900 (da Diaghilev a Martha Graham)*.

CAMPUS LIBRI
Alle 21 nella libreria di via Rattazzi 4 incontro con Isabella Lattes Coifmann, autrice di *Il sesso degli animali*, ed. Mondadori.

CENTRO PANNUNZIO
In via Maria Vittoria 35 H alle 21 Giorgio Bárberi Squarotti presenta il libro di Mario Dentone *Donna di carta velina*.

ETOLOGIA
Con una conferenza su *La riproduzione* prosegue alle 21, presso la Biblioteca Lamarmora di corso Ferrucci 65/a, il corso di etologia promosso dal WWF.

TORINO CULTURA
Per il ciclo *Torino mia* curato da Carlo Moriondo, alle 17,15, al Circolo degli Artisti di via Bogino 9, lezione su *Torino primo capitale d'Italia*.

MAIOLICHE
La maiolica veneta di Angarano è il tema della serata proposta dagli Amici dell'Arte e dell'Antiquariato in via Accademia delle Scienze 11, ore 21,15

DE TURIN
Inaugurazione alla Zenit Deposito d'Arte di via Modena 55, dalle 19 alle 22, della mostra di Franco Franchini. Orario: lunedì-venerdì dalle 10 alle 19.

19 Vendita alloggi

(continua)

In una Stoccarda tutta napoletana i panzer si preparano all'assalto

I tifosi azzurri hanno invaso la città per l'ultima finale [illegible] Coppa Uefa, ma per domani è annunciata la grande offensiva anti Maradona, l'uomo cattivo da battere a tutti i costi

Careca: il brasiliano sta attraversando un momento di grande forma

DAL NOSTRO INVIATO

STOCCARDA ● La capitale del Baden-Württemberg si è svuotata per il lungo «ponte» della Pentecoste. I tedeschi sciamano verso le località di [illegible] lasciando campo libero alla pacifica invasione dei napoletani. Ieri mattina alle 11 il primo volo charter ha scaricato a Stoccarda gli avamposti del tifo partenopeo. Ed è questo l'unico tangibile [illegible] gnale che qualcosa domani sera accadrà in questa tranquilla e discreta città. I pochi indigeni superstiti si sono concentrati nella Koenigstrasse ed hanno trovato una sorta di varia umanità del genere tifoso in trasferta che cerca di ingannare le giornate che precedono la partita con il naso appiccicato alle vetrine, senza però riuscire — vista la quotazione del marco — a deragliare dal «tutto compreso» che le agenzie di viaggio offrono in occasione delle grandi migrazioni calcistiche. All'ora di cena nessuno si è spostato verso l'aeroporto per attendere l'arrivo di Maradona e compagni. Sia chiaro, il Napoli non è approdato a Stoccarda nell'indifferenza più totale, ma ad accogliere la squadra di Bianchi sono andati gli italiani di Germania, per chiedere — guarda caso — una vittoria da potere sbattere sotto il naso ai compagni di lavoro in fabbrica. [illegible] di nuovo insomma, il copione è sempre lo stesso da una vita. Ed identiche sono state le critiche dei giornali tedeschi a Maradona, che già gode di pessima reputazione e che certo non ha migliorato la [illegible] immagine dopo il colpo di mano non visto dall'arbitro durante la partita d'andata.

Quella furbizia rischia di avvelenare la partita di domani sera. Lo svizzero Gaudino, l'ha ammesso con molta onestà: «Di sicuro sarà una guerra e tutto per colpa di quell'arbitro che non ha visto quel che doveva vedere». Non vorremmo essere nella parte dell'arbitro spagnolo Sanchez Arminio, cui l'Uefa ha mollato la patata bollente di questo secondo finale che sarà giocato in un clima infuocato. Polizia allertata da giorni quindi, anche se una manifestazione di estremisti di destra annunciata per domani, rischia di sottrarre uomini al servizio d'ordine del Neckarstadion.

Maradona [illegible] è certo turbato dalle polemiche. Anzi — è sicuro — se l'occasione si ripresentasse domani sera tenterà il [illegible]. Anche Gaudino in fondo non lo biasima: «E' stato furbo, tutti avrebbero agito allo stesso modo» ammette il giocatore, che domani sera agirà in posizione più arretrata alle spalle delle due punte Fritz Walter e Klinsmann. A proposito di quest'ultimo, ieri pomeriggio con un comunicato ufficiale è stato confermato il suo passaggio all'Inter con un contratto triennale.

A proposito di addii, quello di Maradona è rientrato per l'ennesima volta. Come dubitarne. Diego ha fatto la sua sceneggiata alla Mario Merola. Maggi ha fatto salti mortali per ricucire il dissidio tra il giocatore e Ferlaino e fino alla prossima volta non se ne parlerà più. Ieri dal suo solito pulpito televisivo, Maradona ha chiesto scusa a tutti, ha smentito tutte le interviste concesse negli ultimi giorni ed ha confermato che resterà a Napoli fino al '93, come da contratto. Poi ha sentenziato: «Lo Stoccarda non ci fa paura. Con l'aiuto di Dio la coppa sarà nostra».

Ma i retroscena dell'ennesima polemica non possono [illegible] cancellati. Questa volta pare che tutto sia legato al comportamento del presidente, che ha ingaggiato alcuni 007 per pedinare Maradona. Ferlaino infatti non crede che Dieguito tenga sempre un comportamento da vero atleta e quindi [illegible] pensato bene di metterli alle calcagna alcuni uomini fidati, incaricati di spiare le mosse — soprattutto notturne — del suo campione. [illegible] si sa se i pedinatori avessero occhialoni neri ed impermeabili lunghi fino ai piedi o fossero solo pescatori di Mergellina, sta di fatto che Maradona si è accorto nel giro di breve tempo di queste presenze indesiderate ed ha perso le staffe.

Sembra un romanzo giallo ed invece è accaduto davvero nel caos di Napoli dove persino un virtuoso riuscirebbe a minutizzarsi. Ma la telenovela ha in riserbo altre puntate ed altri colpi di scena, visto che per altri tre anni almeno Maradona resterà a Napoli. Naturalmente solo da giovedì in poi, quando — se Dio vorrà, per dirla alla Maradona — la Coppa Uefa sarà posta in bella evidenza nella bacheca del club napoletano.

Fabio Vergnano

Maradona, sempre protagonista in campo e fuori

SALA [illegible] FIDUCIA

Il Toro cerca una via d'uscita nel folto girone dei dannati

Sudore e lacrime, quasi sicuramente in dose maggiore le seconde rispetto al primo, sino all'ultimo minuto di campionato: il destino del Toro sta assumendo una fisionomia sempre più delineata mentre si sta puntualmente verificando quello che Sala temeva. La sua squadra non usufruirà di verdetti anticipati e liberatori, la strada del Torino sarà cosparsa di spine e sofferenze fino al 25 giugno.

Il derby ha cancellato le ultime illusioni confermando quello che si sapeva: la squadra non ha spina dorsale, il gioco che produce è più simile a un monotono collage di spunti individuali piuttosto che a una manovra organica e coordinata. E le buone intenzioni finiscono puntualmente annullate da avversari che siano appena più organizzati mentre ogni gara diventa espressione degli sforzi di gente male assortita e frustrata dalla paura.

Così come la domenica precedente il Milan, la Juve ha onorato il proprio compito senza particolare accanimento: ha giocato nell'ambito della correttezza sportiva ma sicuramente [illegible] travalicando i limiti di una normalissima contesa. Ciononostante, i granata hanno arrancato e volte quasi penosamente, finendo spesso in affanno al momento di difendersi e realizzando attacchi velleitari e confusi con i prevedibilissimi tentativi di Muller e Skoro, quasi mai sorretti in maniera adeguata da un centrocampo sempre più orfano di Comi.

«*Stentiamo a sbloccare il risultato contro squadre del nostro livello, figuriamoci con le altre*». L'analisi dell'allenatore granata, impietosa e per certi versi fatalista, rispecchia la realtà ma non offre spiragli alla speranza: né, per altro, Sala potrebbe offrirne considerando che ogni domenica è costretto a prendere atto della mediocrità dei suoi uomini.

Anzi, la fiducia del tecnico si sta progressivamente annacquando, almeno quanto le speranze dei tifosi. L'ultimo turno di campionato ha fatto registrare uno scossone collettivo sul fondo e Sala ne ha preso atto [illegible] amarezza. In virtù dei due punti conquistati domenica, formazioni che si consideravano spacciate [illegible] Ascoli e Como sono ora tornate in lizza aggravando la crisi psicologica del Toro che, già «graziato» in diverse altre occasioni, non può naturalmente continuare a far conto sulla... benevolenza degli avversari.

E così, classifica alla mano, Sala sottolinea i suoi palmari dicendo: «*Dietro di noi ci sono stati preoccupanti fermenti e la situazione è tutt'altro che bella. Soltanto il Pisa si trova in una condizione fortemente compromessa, tutte le altre possono sperare. Ora dovremo regolarci su Bologna, Pescara e Lecce ma il calendario, difficilissimo, non è sicuramente dalla nostra parte. Dovremo assolutamente conquistare la vittoria nelle due partite casalinghe che ci rimangono (per chi non conosca il calendario contro Ascoli e Inter - ndr) e possibilmente rendere fruttuoso qualche viaggio*».

Muller ha perso la testa facendosi cacciare: un gesto che potrebbe costare molto caro alla sua squadra e che dimostra come atleti sostanzialmente corretti come il brasiliano stiano psicologicamente pagando il deterioramento della situazione di classifica. Come il presidente Borsano domenica, Sala non è tenero con il sudamericano che sicuramente sarà squalificato in occasione della proibitiva trasferta di Napoli e probabilmente di quella successiva a Pisa. «*Muller ha avuto una brutta reazione e ora ne faranno le spese un po' tutti. Questo colpo di testa proprio non ci voleva*».

Il derby è alle spalle e ora il Toro prende la valigia per la duplice trasferta di Napoli e Pisa. Augurargli buon viaggio saprebbe quasi di irrisione.

Piercarlo Alfonsetti

Comi

[illegible]

E' colpa sua se i granata fanno errori disarmanti?

Claudio l'innocente

In merito alla traversia del Torino, c'è una corrente di pensiero che dice che Claudio Sala come allenatore ha impoverito il [illegible], che la squadra è senza schemi, senza idee. E sono evidentemente quelli della corrente che rimpiange Radice.

Anche noi possiamo rimpiangere Radice, nel senso fra l'altro che non ci è piaciuto il modo con cui i vecchi dirigenti del Toro l'hanno cacciato, danneggiando anche il lavoro successivo di Sala. Però noi siamo di quella corrente di pensiero secondo la quale l'allenatore conta molto meno di quello che noi stessi scriviamo, e dunque non possiamo, non vogliamo aderire alle tesi che dicono di Sala come di un colpevole e ne vogliono fare a ogni costo un capro espiatorio.

Però, a proposito di questo discussione, vogliamo avanzare alcune domande.

Se un giocatore di fama, di esperienza, prende la palla senza essere marcato e neppure assillato da qualcuno, si guarda intorno, poi colpisce la palla e la dà all'avversario che è a tre metri da lui, che colpa ha Claudio Sala di questo? Se un giocatore affermato, e pagato benissimo, liscia un pallone, che colpa ha Sala di questo?

Abbiamo girato il quesito a celebri campioni, a celebri tecnici, chiedendo loro come è possibile che nel calcio si commettano errori enormi, clamorosi. A meno di strappo in corsa, un atleta allenato a fare i 100 metri in 10"5 non li fa in 14: e certi errori nel calcio sono l'equivalente dei [illegible] metri in 14".

Dice: ma si tratta di un gioco di squadra, non di uno sport individuale, i problemi sono diversi. E allora prendiamo il basket, la pallavolo, il rugby: non troviamo in questi sport l'equivalente degli errori nel calcio.

Ora, se non si addiviene alla tesi per cui i calciatori sono dei *minus habentes*, il che non è assolutamente vero, si deve per forza accettare la tesi del calcio che è una faccenda molto complicata, «freudiana», cioè derivata dal pensiero di Freud e Kafka insieme, dove magari l'atleta si autopunisce fallendo il gesto più banale.

Ma Claudio Sala, anche in questo, c'entra sempre nulla.

E passiamo a discutere un'altra accusa che viene rivolta a Sala e cioè quella di non avere curato, anche a semplice livello di disimpegni difensivi, il gioco d'insieme.

In effetti il Torino è carente anche da questo punto di vista. Però facciamo due osservazioni.

1°) si può anche pensare, e magari Sala lo ha pensato, che certe cose siano solo praticabili dai calciatori [illegible] bisogno di accorgimento speciale, diciamo pure per automatismo.

2°) il Torino ha la «caverte-spinta», nel senso che troppi suoi giocatori cercano Cravero disperatamente, per dargli la palla e in qualche modo liberarsi di responsabilità sempre più pesanti. E su Sala dicesse questo, subito ci sarebbe chi lo accuserebbe di non volere più Cravero al Torino il che, con l'aria che tira, sarebbe peggio che un'accusa di stregoneria in pieno medioevo.

E allora evviva Sala?

Proprio no, pensiamo che neanche lui voglia un grido simile. E' intelligente, penserebbe ad una presa in giro. Però, perché Sala possa cominciare a ordinare certi schemi, bisogna che [illegible] no corra i 100 metri in 14"...

Quanto al perché di questi 100 metri così lenti (i passaggi sbagliati di Comi, i non colpi di testa di Benedetti, e tanti altri errori quasi incredibili che i granata compiono ogni domenica), [illegible] ne sappiamo la genesi.

D'altra parte se lo sapessimo, faremmo gli allenatori e non i giornalisti, e magari diventeremmo in fretta i migliori e almeno — ciò che conta — i meglio pagati del mondo.

Gian Paolo Ormezzano

Claudio Sala ha ricevuto una pesantissima eredità ed è costretto a pagare peccati che non sono suoi. Nella foto a sinistra Muller: è in arrivo una squalifica che graverà fortemente sulla squadra che lotta per non retrocedere

ADMARCO

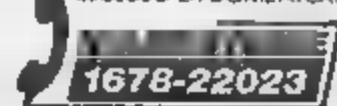
IL CONTO CORRENTE CHE DIVENTA ANCHE INVESTIMENTO. AUTOMATICAMENTE.

ContoPrime

[illegible]

ContoPrime è un nuovo conto corrente che potete aprire presso gli sportelli del **Monte dei Paschi di Siena, Banca Toscana** e **Credito Commerciale** (Gruppo Bancario MPS). **ContoPrime** oltre ad avere, come conto corrente, un tasso di interesse e giorni valuta vantaggiosi, ha la particolarità di investire automaticamente quella parte di denaro non necessaria per la vita di tutti i giorni [illegible] che rimaneva a volte, anche [illegible] lungo, inattiva. Soltanto voi potete decidere quanti soldi volete mantenere mediamente sul vostro conto: ogni settimana, la parte di denaro che supera [illegible] livello da voi fissato per le spese correnti viene investito automaticamente in titoli di Stato e obbligazioni, attraverso il fondo comune PrimeMonetario. Quando vi occorre ritorna sul vostro conto corrente, al massimo entro 15 giorni. Così i soldi che non usate non restano mai fermi, rendono di più [illegible] voi non dovete occuparvene giorno per giorno. **ContoPrime** lo fa per voi. **ContoPrime**, il conto corrente che diventa anche investimento. Automaticamente.

[illegible]

CONTO PRIME [illegible] DISPONIBILE PRESSO GLI UFFICI [illegible] DI PIAZZA SOLFERINO 14/G TORINO E LE FILIALI DEL **MONTE [illegible] PASCHI DI SIENA.** PER MAGGIORI INFORMAZIONI RIVOLGETEVI AL SERVIZIO CLIENTI CONTOPRIME, DALLE 12 ALLE 19, ESCLUSO LA DOMENICA.

Con l'addebito di un solo scatto.

IL [illegible] AL PRIMO POSTO

Questo [illegible] non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta [illegible] pubblica sottoscrizione di quote del Fondo PrimeMonetario con abbinato servizio di conto [illegible], operazione denominata: Servizio "ContoPrime". L'unico documento [illegible] far riferimento per [illegible] sottoscrizione di quote del suddetto Fondo è il Prospetto Informativo di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 2-1-89, [illegible] pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti al n. 1233. AVVERTENZE: L'adesione al servizio "ContoPrime" non può essere perfezionata se [illegible] previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante [illegible] necessario. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie ad [illegible] relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto Informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso, che lo hanno sottoscritto.

Busso a terra: un'occasione è sfumata

Si ritroveranno domenica al comunale due ex protagoniste di grandi battaglie per lo scudetto

Marocchi duella con Cravero: compagni e avversari osservano

La Juve aspetta la Rometta per rivivere il passato

Se qualcuno tira in ballo il gol di Turone dategli una pacca sulle spalle e offritegli da bere. Ora juventini e romanisti, senza dimenticare la rivalità (oggi odio) che li divide, possono piangere [illegible] uni sulle spalle degli altri.

Alla vigilia della partita tra Juve e Roma, che nella prima metà del decennio valeva lo scudetto, ognuno guarda nel proprio orticello e nessuno ha il coraggio di dire che quello dell'altro è peggio.

Erano le regine del calcio italiano, la Juventus di Trapattoni e la Roma di Falcao. Ora ai giallorossi è rimasto soltanto il non amato appellativo di «Rometta». E in quanto alla Juventus chiamiamola pure «Signora degli scudetti bloccati». Augurandole, naturalmente, di ritrovare presto la via dei trionfi.

Non c'è più religione insomma. I miti sono infranti, non c'è rispetto per chi tanto [illegible] prodotto. Alla Juve, tanto per rimanere ai casi di marca bianconera, ne capitano di tutti i colori. Vediamo un po', assai riassumiamo. I tifosi sono sconcertati e forse non solo sconcertati. L'avvocato Agnelli, il personaggio al quale tutti guardano pieni di giustificate speranze, rinvia l'ascensione al '92. Che fare nell'attesa? Qualche giorno prima del «rinvio», il tecnico Zoff se la prende con la società che ha dato via libera per una missione parigina a tre uomini, inviati ad illustrare l'immagine del club piuttosto che a sudare sul campo.

Si arriva poi ai volantinaggi. Pare il '68 davanti a una fabbrica e invece è l'89 davanti al Comunale. I volantini sono duri, degni dei tempi peggiori della contestazione. Una prima volta gli amanti della Signora chiedono al presidente Boniperti se è stanco di vincere, dimostrando di conoscerlo poco o di essersi dimenticati della [illegible] natura. La seconda volta, domenica scorsa, interviene la polizia e sequestra i «messaggi»: non sono in regola con le leggi di stampa. Comunque, anche in questa spiacevole occasione gli oggetti dell'ironia e della critica sono i dirigenti bianconeri. Nel frattempo, Mauro ha un diverbio anche troppo franco con Zoff. Veri uomini a confronto, quindi nessun rancore dopo, anche se l'orecchio attento ha percepito un duro linguaggio gergale più che sottili disquisizioni su fatti tecnici. Alla fine di tutte queste peripezie, l'innocente operazione all'appendice di Rui Barros fa persino sorridere (non il diretto interessato, s'intende). L'intervento chirurgico ha il potere di riportare l'ambiente alla realtà.

E la realtà parla di una Juventus che, se vuole [illegible] sicura di giocare in Coppa Uefa il prossimo anno, deve incrementare la propria classifica. Le dovrebbe bastare qualcosa in più di un punto a gara e l'obiettivo è dunque centrabile, visti gli ultimi risultati confortanti ottenuti dai ragazzi di Zoff.

Ottimismo dunque? Sì ma con moderazione. Il calendario propone infatti per la squadra bianconera quattro gare interne e due esterne. Chiunque si ritterrebbe in una botte di ferro ma non va dimenticato che la Signora quest'anno si esprime al meglio lontano dalle mura domestiche: a dispetto quindi dei suoi innamorati [illegible] quanto contestatori.

Torniamo alla Roma perché da molti tifosi bianconeri l'avvenimento è ancora sentito in maniera ossessiva. Si sa di famiglie juventine che rifiutano di comperare la pasta Barilla: sostengono di non voler dare i soldi a Viola. In realtà quest'anno, e grazie a Zoff, gli juventini si sono levati una bella soddisfazione [illegible] a vincere con un perentorio 3-1 all'Olimpico. Ora, contro una Roma che mancherà di Conti e Cerezo, squalificati, e dello spirito dei tempi migliori, la Juventus dovrà sicuramente fare a meno oltreché del degente Barros anche di De Agostini che domani verrà squalificato dal giudice sportivo. Già si conosce il nome del sostituto del portoghese, al posto di De Agostini, giusto per rispolverare la rivalità dei tempi migliori, ci sarà Cabrini, assente ormai da due mesi dai campi anche se da alcune settimane è pronto ad essere utilizzato.

r. s.

Tutti i giorni *Stampasera* pubblica le foto di due calciatori. Oggi è il turno di un centrocampista abruzzese e di un difensore noto che giocano in squadre pericolanti. Il giovedì sera, nel corso della rubrica «*Palla al centro*», ore 21,30 su Grp, sarà riproposta una delle foto pubblicate nei giorni che vanno dal venerdì precedente a quello della trasmissione. Ma sarà coperta da tasselli.

Il concorrente, risolvendo un facile quiz, potrà rimuovere i tasselli cercando di individuare il calciatore in maschera. Al vincitore, che dovrà esibire la copia sul quale è stata pubblicata la foto in questione, andranno buoni acquisto Rinascente per 1.200.000 lire. A chi tenta [illegible] non vince, un abbonamento a 24 numeri di *Stampasera*.

SERIE B

Genova: frena oggi, frena domani i rossoblu hanno sgonfiato le ruote

È accaduto quello che da tempo era nell'aria: a forza di frenare, il Genoa si è fermato. Una sconfitta a San Benedetto del Tronto, contro il penultimo in classifica, che ha avuto solo il merito di giocare con rabbia, per sfruttare le sue ultime speranze, ed il sorpasso da parte del Bari è diventato realtà. Ora è la squadra di Salvemini a guidare la corsa verso la serie A, e con pieno merito. E tutto lascia credere che saranno proprio i pugliesi, più freschi e determinati, a tagliare per primi il traguardo.

Per il Genoa, intendiamoci, [illegible] cambia niente. Dal momento che la Reggina, come la Cremonese a Piacenza, ha perso a Parma, anche il secondo posto basta ed avanza per toccare il riva della promozione. Domenica prossima la simultaneità di due eventi potrebbe consentire al Genoa di stappare con quattro settimane d'anticipo lo champagne già in frigo da tempo: un mancato successo della Reggina sul Licata e la contemporanea vittoria dei rossoblu a Marassi sul fanalino di coda Piacenza.

Ma qui sta il punto: il Genoa attuale, deconcentrato e stanco, è in grado di battere una squadra sia pur modesta come il Piacenza di Perotti, cui l'insperata vittoria di domenica sulla Cremonese ha ridato una sia pur flevolissima speranza?

La difesa rossoblu, anche se non è al meglio del rendimento, non preoccupa, visto che Gregori è riuscito a migliorare il record di imbattibilità stabilito da De Pozzo 25 anni fa, incassando un solo gol a San Benedetto dopo ben 800 minuti senza reti. Preoccupa invece l'incredibile sterilità dell'attacco che non segna da ben 540 minuti, cioè da sei partite e mezzo.

[illegible] è un record, altri in passato hanno fatto peggio, ma come exploit negativo — soprattutto in rapporto alle reti a valanga realizzate dal Genoa nel girone d'andata — non c'è male. Una preoccupazione accentuata dal fatto che Fontolan, l'elemento tecnicamente migliore tra gli attaccanti in maglia rossoblù è ko per uno stiramento ed anche Briaschi, lieve distorsione, è in forse per domenica.

La situazione del Genoa insomma non è grigia, ma è meno rosea di quanto si potesse pensare, anche se soltanto un incredibile cataclisma potrebbe negare alla squadra del prof. Scoglio il traguardo che si era prefissa e che, dopo la gran volata del girone di andata, ha amministrato cinicamente fino allo scivolone di San Benedetto. Alle spalle di Bari e Genoa, la situazione-promozione resta racchiusa in uno spareggio a tre fra Udinese, Cremonese e Reggina, con un cliente di troppo per le due poltrone disponibili. Dopo la sconfitta di Monza l'Avellino è ormai «out», Udinese e Cremonese [illegible] leggermente favorite rispetto ai calabresi ma certe dichiarazioni del presidente friulano Pozzo ad un giornale della zona lasciano un po' perplessi sull'effettiva intenzione della società bianconera di puntare al ritorno in serie A. In coda intanto una serie di risultati a sorpresa (il ko del Genoa, il crollo casalingo del Padova col Barletta, la vittoria del Piacenza, la sconfitta interna dell'Empoli col Brescia che è costata la panchina a Simoni) ha riacceso più che mai la lotta. Ed ha messo giustamente in allarme l'Ufficio inchiesta...

Gianni Pignata

SERIE C2

Girone A: Alessandria e Casale preparano la festa del calcio piemontese

NOVARA — Duecentocinquanta spettatori paganti a salutare il ritorno alla vittoria del Novara: oltre 5 mila a «soffrire» ad Alessandria per il prezioso 0-0 dei grigi contro il Siena. Gli alessandrini sono felici e festanti per il nulla di fatto; ai novaresi, invece, la vittoria dei loro beniamini non ha fatto né caldo né freddo. Quasi inutile spiegare il perché: ad Alessandria (come a Casale) pregustano già la promozione in C1. A Novara, invece, hanno già da tempo dovuto rinviare il sospirato salto di categoria.

A tre giornate dalla conclusione, i due gironi di C2 che vedono impegnate squadre piemontesi sono ormai praticamente decisi. Addirittura nel «B», quello che vede per protagonisti (...si fa per dire) Novara e Juve Domo, le due promozioni sono diventate «matematiche»: Chievo (1-0 alla povera Juve Domo) e Carpi sono diventati imprendibili.

Nel girone «A», dove si profila la grande festa tutta piemontese, in testa ci sono l'Alessandria (43 punti) e il Casale (42). Gli inseguitori più vicini, Siena e Oltrepò, sono staccati rispettivamente di 4 e 6 punti dai grigi e di 3 e 5 punti dai nerostellati.

Ma vediamo cosa è successo nella quart'ultima giornata. L'Alessandria di Meluso giocava in casa col diretto antagonista Siena. Ovvio l'imperativo: prima non perdere. Così la squadra in grigio ha impostato una gara all'insegna della prudenza e il match è finito fatalmente a reti bianche. Il Casale affrontava la difficile trasferta di Poggibonsi e ha subito nella fase iniziale l'assalto all'arma bianca dei padroni di casa. Il portiere Ferrarasso ha però detto «no» ai tentativi avversari e poi, passata la buriana, i nerostellati hanno fatto ottimo filtro a centrocampo concedendo al loro portiere un secondo tempo di tutto riposo. Lo 0-0 finale equivale ad un altro passo avanti di questo Casale-dei-miracoli verso la C1.

Un passo reso ancora più «lungo» dall'inattesa sconfitta dell'Oltrepò ad Olbia che mette praticamente fuori gioco la temuta squadra di Stradella. Domenica il Casale ospita il Tempio e conta non solo di fare un altro passo avanti ma di riprendersi il primato visto che i «cugini» di Alessandria vanno a far visita all'Oltrepò.

Nel girone «A» oltre alle due protagoniste ormai lanciate verso la promozione, c'è un'altra squadra del glorioso vecchio Piemonte calcistico: la Pro Vercelli. I bianchi domenica hanno ottenuto un bel risultato andando a vincere a Pontedera ma per la C1 il discorso è rinviato all'anno prossimo quando, e quanto pare, verrà un nuovo presidente siciliano-novarese: Adnan Ribaoui, patron della casa di cura San Gaudenzio.

Poco da dire sulle piemontesi del girone «B». Il Novara? Punta al terzo posto per sperare in un ipotetico ripescaggio. Ma i tifosi ormai hanno abbandonato la squadra e domenica scorsa sono andati a vedere lo Sparta (promosso in Promozione) dell'ex presidente azzurro Santino Tarantola che, partito dalla Terza Categoria, ha già ottenuto tre promozioni consecutive.

Marcello Sanzo

[illegible]

Tomba tornerà grande [illegible] deve cambiare testa

DAL NOSTRO INVIATO

VAL SENALES ● Ingemar Stenmark ormai «ex» ma storico signore assoluto della Coppa del Mondo (ne ha vinte solo tre contro le quattro di Gustavo Thoeni, ma ha totalizzato ben 86 successi di prova, il primo tredici anni fa, l'ultimo quest'anno, contro i 24 dell'azzurro); Marc Girardelli, dominatore incontrastato dell'ultima edizione (e di altre due nell'85 e nell'86): dei grandi protagonisti dello sci alpino mancava solo Alberto Tomba, in questo *weekend-revival* in Val Senales. Ma il campione azzurro è stato costantemente presente nei discorsi. Soprattutto per merito di un *pullman* modenese traboccante passione tombesca i cui occupanti si sono assunti l'incarico di ricordare costantemente a tutti «il grande assente».

E di Tomba si è tanto parlato. Con il neo-direttore agonistico dello sci maschile azzurro, Helmut Schmalzl, con i tanti grandi «ex» che non perdono occasione per ritrovarsi e, fra il serio e il faceto, cimentarsi ancora una volta in uno slalom gigante solo teoricamente [illegible]. Abbiamo rivolto ad alcuni di questi campioni due domande riguardanti il passato e il futuro di Tomba.

Tomba, l'oggetto misterioso: risorgere dipende soltanto da lui

1) Per quale ragione, secondo lei, Tomba la stagione scorsa non è riuscito a ripetersi su livelli adeguati a quelli della stagione precedente? Colpe sue personali o dell'ambiente? E, nel primo caso, dove avrebbe sbagliato il campione azzurro?

2) Si deve considerare Tomba ormai «bruciato» o pensa che abbia le possibilità per ritornare quello di due anni fa?

Girardelli: «E' stato disturbato da chi aveva intorno»

MARC GIRARDELLI (tre Coppe del Mondo assolute, campione mondiale '87 e '89 di combinata):

1) «Si è circondato di troppe persone che hanno finito per disturbarlo. Infatti a dicembre andava come l'anno prima. Meglio, forse. Poi è gradualmente peggiorato».

2) «A 22 anni è possibile tutto. E' comunque troppo presto per poter pensare che sia ormai definitivamente bruciato».

DAVID ZWILLING (1° in discesa e 2° in slalom speciale ai Mondiali '74, due vittorie in Coppa):

1) «Era praticamente impossibile che si ripetesse al livello dell'anno prima. Un problema, questo, non solo suo, ma di tutti quelli che esplodono a sorpresa, sia per ragioni personali, sia per "colpa" degli avversari».

2) «Se è veramente bravo come credo e come ha dimostrato due anni fa, non ci dovrebbero essere problemi: basta che si metta d'impegno a recuperare il tempo perduto».

INGEMAR STENMARK (tre Coppe del Mondo assolute, due titoli mondiali nel '78, uno nell'82, due ori olimpici nell'80, ottantasei vittorie in Coppa):

1) «L'anno scorso è stato favorito dall'effetto-sorpresa, un po' com'era accaduto a me, quando si vincono due o tre gare di fila gli avversari si innervosiscono e ci pensano loro a sbagliare. Soprattutto nelle prove tecniche come slalom e slalom gigante. Tomba quest'anno non ha sciato male, ma gli altri si erano ormai ripresi dallo *choc*. Lui, forse, si è allenato un po' meno credendo che bastasse».

2) «Non credo ci siano dubbi. Lo stoffa ha ampiamente dimostrato di possederla e se si allenerà a dovere potrà senz'altro ritornare quello di prima, anche se, ripeto, non gli sarà più così facile vincere gare a ripetizione perché ormai tutti gli sono addosso».

FRANK WORNDL (campione del mondo di slalom speciale nell'87):

1) «Quella prima trionfale stagione gli è praticamente capitata fra capo e collo senza che nemmeno lui se l'aspettasse. Tanto meno ce l'aspettavamo noi avversari che siamo stati tutti colti di sorpresa. Era impossibile che gli riuscisse il bis».

2) «Sarà tutto molto più difficile. Ci sono parecchi avversari al suo stesso livello, adesso. Come capacità tecniche, che sono straordinarie, ha senz'altro i numeri per ritornare grandissimo, ma il problema è la responsabilità di cui è stato caricato. Soprattutto dagli organi di stampa che fanno da portavoce al grosso pubblico. Un atleta, in Italia, gareggia per tutto il Paese, non per se stesso. Non dimentichiamo, comunque, che ogni volta che è uscito era fra i primissimi».

ERMANNO NOGLER (responsabile della squadra azzurra negli Anni Sessanta e attuale allenatore di Stenmark):

1) «Arrivare in alto è una cosa, rimanerci un'altra. Quello che lo ha danneggiato, secondo me, è stata l'euforia: gli è sembrato tutto facile, ha creduto di poter continuare a vincere sempre. Allora si è allenato poco, si è distratto».

2) «Nessun problema. Se fa un bell'esame di coscienza e riesce a non farsi disturbare da tutta la gente che gli gira intorno ha tutte le doti necessarie per ritornare forte come prima e ricominciare a vincere».

CLAUDIO DE TASSIS (primo atleta azzurro ad essere entrato, nella stagione '69-'70, nel primo gruppo di merito in tutte e tre le specialità — il SuperG non c'era ancora — poi ritiratosi in seguito ad un grave incidente):

1) «Tomba ha preso tutto quanto un po' troppo alla leggera. Non ha fatto quello che doveva fare e ha fatto quello che non doveva. La colpa, dal mio punto di vista, è solo sua perché uno se lo crea, l'ambiente in cui vivere. Anche Girardelli e Zurbriggen hanno il loro *entourage*, ma continuano a vincere da cinque anni: evidentemente hanno saputo scegliere i propri amici».

2) «Dipende solo da lui, arrivato a questo punto. Deve fare una scelta: cambiare modo di vivere, e allora può tornare il migliore di tutti perché i mezzi sicuramente li ha, oppure continuare così e ritrovarsi un altr'anno quinto, l'anno dopo ottavo, poi quindicesimo e così via».

Giorgio Destefanis

[illegible] STAMANE DA[illegible] A L[illegible]

Alla conquista dei rallies con un'altra Delta Integrale

Questa mattina, sulla pista di prova della Fiat, alla Mandria, ha mosso i suoi primi passi ufficiali la nuova Lancia Delta Integrale con motore 16 valvole. La vettura è stata presentata ad un nutrito gruppo di giornalisti italiani. Domani sarà la volta della stampa specializzata straniera.

Abbandonata la tipica colorazione bianca per una vernice «rosso Italia» sulla quale spiccheranno come sempre le striature azzurro e blu del Martini Racing, la nuova vettura della Lancia si presenta aggressiva ed accattivante, grazie alla bombatura sul cofano anteriore con le due prese d'aria e lo *spoiler* con una griglia supplementare per il raffreddamento del vano motore, cerchi e pneumatici di maggior sezione. Ma le doti migliori stanno nel suo motore: 1995 cc, 200 cv, 4 valvole per cilindro, una velocità massima di 230 km/ora. La nuova Delta è in grado di raggiungere i 100 orari in soli 5,7 secondi. «*Calcolando che dobbiamo produrne almeno 5 mila esemplari* — ha detto ieri l'ingegner Claudio Lombardi, responsabile della squadra corse torinese — *e pensando di riuscirci entro luglio, l'omologazione della vettura di Gruppo A che dovrà correre dovrebbe avvenire il primo agosto. Forse riusciremo a far debuttare la «16 V» al Rally 1000 Laghi in Finlandia a fine agosto*».

Ecco la nuova Delta Integrale presentata dalla Lancia

Naturalmente la versione da corsa disporrà di quasi 300 cv e di un cambio a 6 marce. Della «vecchia» Integrale, già ampiamente collaudata e vincente nelle prime 4 gare già disputate, così diverse fra di loro per tipologia del terreno — Montecarlo, Portogallo, African Safari e Tour de Corse — verrà conservato però la trasmissione e cioè differenziale, ripartitore di coppia e giunto Ferguson, mentre i dischi dei freni misureranno anteriormente mm 300 e posteriormente 380, contro i rispettivamente mm. 284 e 240 della versione di serie.

g. d. e.

[illegible] «UNDER 18» DI T[illegible]

Sono venuti da oltre [illegible] per dominare ad Alessandria

ALESSANDRIA ● E' calato il sipario sul 9° «Cassa di Risparmio Trophy», prestigioso torneo internazionale Under 18 di tennis. La manifestazione è valevole per la classifica mondiale. Vi hanno partecipato oltre 150 piccoli atleti in rappresentanza di 24 nazioni.

Ad aggiudicarsi la contrastata vittoria per il singolare maschile è stato anche quest'anno un australiano, Michael Brown che ha liquidato in finale per 6-1, 6-3 Jan Kodes, figlio del campione cecoslovacco degli Anni 70. Per il biondissimo Brown, idolo delle *teen-agers* locali, si è trattato quasi di una formalità da sbrigare in poco più di un'ora.

Di origine argentina è invece la vincitrice dell'oro nel singolare femminile, Florencia Labat, giunta al *rush* finale superando la sudafricana Michelle Anderson per 6-7, 7-6, 6-4. La bella Michelle ha sciupato nel secondo set ben tre palle-match sul 5-3 e nel terzo set è crollata dopo aver racimolato un prezioso 4-1 su una Labat non in giornata.

Trionfo nel doppio maschile della coppia Kodes-Hovorka contro gli australiani Brown e Richardson per 6-2, 6-0 in un incontro senza storia, nel quale Kodes junior non ha perso l'occasione di restituire con gli interessi la batosta subita nel singolo ad un Brown a secco di energie.

Per il femminile, lo scettro è andato alle argentine Labat e Corrochategui che hanno piegato a fatica la coppia formata dall'irruenta cilena Miranda e dalla danese Albinus con il punteggio di 6-7, 6-3, 6-2. Dei 41 italiani, l'unica a non essere tornata a casa mortificata, è stata la brava Sara Mugnaini, toscana, arrampicatasi onorevolmente fino alle semifinali per poi venire travolta per 6-1, 6-2 dal ciclone Labat.

Naturalmente i tecnici federali minimizzano con schiettezza il tonfo sonoro ottenuto collegialmente dai loro giovani allievi, tra i quali spicca Fabio Beraldo, alessandrino e atleta azzurro. E' uscito di scena al primo turno con un impietoso 6-3, 6-2 rifilatogli dal brasiliano Palomba. Il lustre sconosciuto che ha stroncato sul nascere le velleità del povero Fabio, facendo uscire dalle staffe papà Beraldo che ha ammonito tutti fin d'ora: il prossimo anno niente *clogue* casalinga senza il piccolo fenomeno in deconcentra e finisce k.o.

Amenità provinciali alle quali non è riuscita a sottrarsi neppure l'organizzazione, impeccabile durante tutto il torneo, ma non alle finali di doppio. I due *big-match*, maschile e femminile, si sono svolti, al contrario dei singoli, in contemporanea, senza tabelloni segnapunti, senza altoparlanti e, più grave ancora, senza giudici di linea e, visto come andavano le cose, giustamente senza molto pubblico.

Danilo Varosio

Agli «Internazionali» di Roma entrano in scena gli assi

Wilander cerca se stesso

Il cecoslovacco Mecir stasera affronterà Campo[rese]

Lo svedese affronterà l'argentino Frana, poi scenderà in campo Connors contro il francese Pioline. Camporese apre il programma serale: dovrà vedersela con Mecir

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ● Oggi è il giorno dei big, che mai gradiscono di scendere in campo il primo giorno nei tornei internazionali, cercando sempre di avere a disposizione un giorno in più per migliorare forma ed ambientamento alla superficie di gioco e alle palle. Ieri la prima giornata degli Internazionali d'Italia è stata già fatale a due teste di serie, lo svedese Kent Carlsson e l'australiano Mark Woodforde.

Nulla di strano per il «canguro», più adatto ai campi in erba, quelli dove lo scorso anno Nargiso cercò di prenderlo a pallate in faccia: maggior sorpresa per il «flipper» svedese, il giocatore dal mille tic nervosi che della terra rossa fa la sua unica superficie di gioco.

Lo scorso anno Carlsson aveva vinto ben cinque tornei, quest'anno, sconfitto nella finale di Atene da Agenor, è stato battuto al primo turno del torneo di Nizza dal nostro Pistolesi e ha poi dato forfait per dolori alla schiena a Montecarlo. Al Foro una nuova sconfitta al primo turno contro un avversario come l'olandese Koevermans, che non gli avrebbe dato in passato il minimo disturbo.

Oggi tocca dunque ai big: aprirà Wilander, alla [illegible] del tennis perduto, affrontando un avversario facilmente abbordabile come Frana, l'unico argentino che preferisca il gioco d'attacco e le superfici veloci. Seguirà poi l'esordio di Jimmy Connors contro il baby francese Pioline, che farà da prologo al nuovo beniamino del pubblico romano, Andrea Agassi, che affronterà il connazionale Witsken.

Ad aprire il programma serale sono chiamati Mecir ed il nostro Camporese. E' la ripetizione del match di Milano, che vide l'azzurro sullo slancio dell'esordio in Coppa Davis travolgere il «gattone» cecoslovacco. Ma da quel giorno Camporese non ha più azzeccato una gara valida, prima perdendo al turno successivo contro Cané, poi incappando in troppe sconfitte. Stavolta ci sono perplessità per le condizioni fisiche di Mecir, reduce da nuovi guai alla schiena. Subito dopo sarà la volta di Diego Nargiso, che spera di approfittare della stanchezza dell'austriaco Horst Skoff, arrivato a Roma solo dopo aver giocato lunedì la finale del torneo di Amburgo.

Inizierà anche il torneo di doppio, che registra due sole coppie italiane, quella degli juniores Boscatto e Pescosolido e quella inedita di Camporese che dopo aver giocato con Canè, Nargiso e Narducci farà coppia con Claudio Panatta, il quale da un paio d'anni aveva sempre rifiutato di giocare con partner italiani. E' un doppio che se avrà fortuna potrebbe essere quanto mai utile in chiave di Coppa Davis.

Rino Cacioppo

Wilander ha bisogno di un successo di prestigio

OFFSHORE A NIZZA

Il marito della principessa sul mare ha fatto faville

Casiraghi, «trottleman» dell'ex «Cesa 1882», ha conquistato una prestigiosa vittoria. Successo anche del «Gancia dei Gancia». Molinari col «Martini Bianco» bloccato in mezzo al mare

Come dire: *«Arrivano i piemontesi»*. Dopo la bella vittoria del catamarano «Martini Bianco» di Renato Molinari e Carlo Bodega, nella prima prova di apertura del campionato europeo offshore, disputatasi a Saint Tropez, è stata domenica scorsa la volta della scafo «Gancia dei Gancia» ad imporsi sulle acque di Nizza, la capitale francese della Costa Azzurra.

Il successo dell'ex «Cesa 1882» con il quale, nel 1988, il suo progettista e pilota Fabio Buzzi ha vinto tutto quello che c'era da vincere — i titoli mondiale, europeo ed italiano — ha fatto forse più scalpore per il semplice fatto che il «trottleman» del monocarena (com'è chiamato chi si occupa del delicato compito di dare gas e toglierlo quando il battello salta sulle onde e le eliche girano a vuoto nell'aria, con il rischio di far andare fuori giri e perciò sbiellare i motori) è Stefano Casiraghi. Che ci più direbbe poco se non fosse coniugato (com'è specificato nelle note stampa della Gancia, ma solo per lui, perché per gli altri non sono stati citati i nomi delle mogli) con Carolina di Monaco.

E' stata comunque una vittoria netta, quella di Casiraghi, del suo timoniere monegasco Patrice Innocenti e del motorista-preparatore milanese Romeo Ferraris. Favoriti dalle condizioni del mare leggermente mosso, con onda lunga alimentata da un teso vento da Sud, quanto è bastato per mettere in difficoltà i catamarani, i tre sono andati in testa fin dal primo passaggio approfittando di qualche problema del catamarano «Cesa 1882» di Buzzi e ci sono rimasti, precedendo con ampio margine gli altri catamarani «Unlimited» di Damiano Spelta e Pietro Silva, il «Reporter» di Curtis-Fruitier (che con questo piazzamento ed il secondo posto di Saint Tropez va al comando del campionato europeo) e il catamarano «Tre Carzollo», proprio lei, la scuderia torinese, degli altrettanto torinesi Giorgio Leonetti e Tino Bottanelli.

E il «Martini Bianco»?

«Siamo rimasti in mezzo al mare — ha detto Renato Molinari — *con un motore fuso, un motore che aveva già denunciato problemi di consumo eccessivo d'olio che speravamo risolti. Non abbiamo visto un'anima, né un'imbarcazione, né un elicottero del soccorso»*. Li avevano detti a rimorchio, ma, fino a che non [illegible]trati, con il solo motore di sinistra e perciò tre ore dopo l'arrivo dei primi, nessuno ha saputo esattamente della sorte toccata a loro. Alla faccia della sicurezza.

Gian dell'Erba

Stefano Casiraghi: la sua passione è anche l'offshore

VITTORIE IN SERIE

Judo piemontese Settimo capitale

SETTIMO ● Tra le 150 società di judo del Piemonte, quella di Settimo è in testa nella speciale classifica e nei Giochi della Gioventù ha confermato questo suo primato distanziando le rivali.

L'Akiyama di Settimo, al suo dodicesimo anno di attività agonistica, ha partecipato in massa alla fase regionale della manifestazione e al palazzetto delle Due Cupole è riuscita a qualificare ben 16 atleti agli interregionali che domenica a Torino vedranno impegnati i migliori rappresentanti di Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e Piemonte.

Su tutti, due ragazzi dell'Akiyama hanno particolarmente impressionato i tecnici per le loro doti: sono Fabio Pescaro e Gianni Pace, due tredicenni di sicuro avvenire. Tra i 200 in gara, sono apparsi i migliori insieme a Lorenzo Piatabone del Judo Caselette, e Riccardo Fois del Centro Ginnastico di Torino.

A Settimo, il judo è in pieno ascesa, coordinato dal Circolo Akiyama, e organizzato a livello operativo in tre sedi: quella centrale di via Raffaello Sanzio e le due periferiche di via Fiume e via Milano, nelle palestre delle scuole elementari. Una struttura tipica di chi fa promozione sportiva, ma contemporaneamente non rinuncia ai risultati.

A parte i più giovani, il fiore all'occhiello della società è rappresentato dai fratelli Raffaele, Massimo e Pierangelo Toniolo, figli del presidente. Dei «tre moschettieri», come vengono chiamati da amici e rivali, il più bravo è senza dubbio Raffaele, 23 anni, studente universitario e cintura nera al 2° dan, azzurro nella Nazionale di judo, sette volte campione piemontese.

Ai vertici nazionali c'è anche una ragazza, Sabrina Bellagamba, 17 anni, ex campionessa d'Italia nella sua categoria. Ma fra qualche anno sentiremo parlare anche della pattuglia dei 15 giovani che domenica sperano di qualificarsi per la finale nazionale dei Giochi della Gioventù. Sono: Daniela Vacis, Debora Orlando, Stefania Marcuz, Antonella Scalise, Ilena Crivellin, Luca Maranin, Cristian Bucchin, Alessandro Gionni, Enzo Ghiano, Paolo Salamone, Giampaolo Lumia, Fabio Pescaro, Gianni Pace, Alex Cipriani e Luca Maggiora.

Piero Galasco

PALLAVOLO

L'Accornero rischia di rovinare tutto

Un'ora di «black out» collettivo pagato a caro prezzo. Una partita iniziata male e finita peggio che rischia di compromettere il buon esito di un'intera stagione. Per le ragazze dell'Accornero Savigliano, lo 0-3 subito sabato sera sul campo del Randi Sangiorgina è stato un fulmine a ciel sereno: favoritissime per la promozione in A2, Tibaldi e compagne hanno perso la pole-position nella corsa alla serie cadetta con l'imprevista, disgraziatissima sconfitta friulana.

«A Savigliano avevamo travolto il Randi su un'orella scesa di gioco — ricorda il tecnico Matteo Almar —. *Sabato è successo l'esatto contrario: sapevamo che le friulane in casa sarebbero state in grado di trasformarsi e, purtroppo, così è stato. Abbiamo fatto bene nel primo set, conducendo fino al 13-12, ma negli altri due parziali c'è stato poco da fare»*. L'Accornero ora rischia grosso. Il sorprendente Randi potrebbe addirittura garantirsi il «visto» per la A2 andando a vincere sabato prossimo per 3-0 a Cesena. Qualsiasi altro punteggio nella sfida romagnola rimanderebbe ogni decisione all'ultimo turno del [illegible] maggio quando il biancorosso di Almar ospiteranno il Cesena, già battuto a domicilio per 3-1. Il harakiri dell'Accornero è stato fortunatamente l'unica nota negativa di una giornata assai positiva per la pallavolo piemontese.

Con un turno di anticipo sulla conclusione dei loro playout, si sono matematicamente assicurate la salvezza la Polenghi Asti (3-0 al S. Cristoforo Catania nella A2 maschile) ed il S. Anna S. Mauro (3-1 a Moniago nella B2 maschile).

Per i sanmauresi si tratta del l'ottosissimo lieto fine di una stagione davvero tribolata. Il giovane «mister» Dario Balsamo è sincero: *«Viste le premesse di un torneo affrontato dopo le defezioni di parecchi atleti di esperienza, la permanenza in questa serie è da considerarsi un grande risultato»*.

In bilico fra B e C1 femminile resta invece la Dim Cafasse che sabato ha iniziato positivamente la poule promozione a tre della C1 che premierà soltanto la prima classificata. Il 3-1 casalingo ottenuto ai danni di un Albatros Treviso piuttosto deludente consente alle ragazze di Moglio di attendere nelle condizioni ideali il risultato del prossimo scontro fra le venete ed il Conero Ancona prima di giocarsi il salto in serie B nella sfida conclusiva del 27 maggio in terra marchigiana.

Roberto Condio

GOLF: «PALLA D'ORO»

Alessandra Salvi sbaglia in dirittura d'arrivo

Un'occasione mancata

Per il successo finale ora sono in lizza, dopo tre giornate di gara, anche Paola Gennaro e Caterina Quintarelli, con lo stesso numero di colpi. In campo maschile scontato il successo di Nistri

FIANO ● Un errore proprio in dirittura d'arrivo (4 putts alla buca 18) ha privato Alessandra Salvi, in gara per il Circolo Golf di Torino, del successo finale — proprio sul terreno di gara — nella Palla d'Oro dell'Isa, edizione '89, gara ufficiale della Federazione, che ha raccolto sul percorso della Mandria oltre 110 tra i più titolati golfisti dilettanti.

Così, dopo tre giornate di gara, ben tre giocatrici (Paola Gennaro, Caterina Quintarelli ed Alessandra Salvi) totalizzavano lo stesso numero di colpi (227 lordi): [illegible] binite alla prima buca di spareggio la golfista di Varese, Paola Gennaro, metteva l'ipoteca sulla vittoria e si aggiudicava il primo premio nella classifica lorda. Al secondo posto si classificava Caterina Quintarelli (Venezia) davanti a Silvia Valli (Monticello), che aveva terminato la prova con 229 colpi. Alessandra Salvi si è dovuta accontentare del piazzamento d'onore nella classifica «pareggiata» (al netto dell'handicap di partenza) con 215 colpi, preceduta da Roberta Provenzale (209); terza, Cristina Rospo, che ha segnato gli stessi colpi della Salvi ma è stata penalizzata dall'handicap.

In campo maschile, scontato il successo di Enrico Nistri, con uno score di 287 colpi complessivi al termine delle 72 buche (le donne gareggiavano sulla distanza delle 54 buche): il golfista milanese, già al comando nelle prime fasi dell'incontro (69 colpi — tre sotto il par — il primo giorno; altrettanti il secondo) ha saputo amministrare con sicurezza il vantaggio accumulato, ottenendo l'ennesimo [illegible] consecutivo nella classifica lorda. In seconda posizione si è classificato Gianluca Baruffaldi (Rovedine) — primo della «pareggiata» con 287 colpi — distanziato di quattro lunghezze; terzo, Arturo Bastianello (Venezia), con uno svantaggio di 10 colpi dal vincitore. Nulla da fare per i torinesi: Giancarlo Ferrero (I Roveri) e [illegible] Canella (Circolo Golf Torino) hanno chiuso i quattro giri al quarto e al sesto posto.

Pier Luigi Griffa

Paola Gennaro

IN CERCA DI RILANCIO

Energia, una fucina di cestiste in erba

La storia è vecchia: il basket femminile torinese non esce dal guscio della mediocrità, ha perso più volte l'unica piazza occupata in serie B che nel frattempo l'Energia è riuscita a difendere con mille peripezie. Eppure in questo preoccupante bilancio sonnecchiano realtà cestistiche che con una maggiore spinta imprenditoriale potrebbero riportare la città se non ai fasti di un tempo almeno su posizioni più decorose.

L'Energia, legata da due anni allo sponsor Alfa Elettronica, prepara la stagione del rilancio: la società vanta un'ottima tradizione in campo giovanile ma le limitate ambizioni della «prima squadra» hanno forse sempre frenato un processo di ulteriore crescita: *«Per l'anno prossimo possiamo allestire una formazione molto competitiva* — afferma Gino Mariotto che con ogni probabilità ne tornerà ad essere l'allenatore oltre che il factotum della società — *Patrizia Mani mi ha promesso che dopo la maternità tornerà a giocare con noi, Scolaro e Longo rientreranno dai prestiti all'Olimpia Torino. Le ragazze che hanno disputato l'ultima stagione sono confermate in blocco: quest'anno i risultati sono stati inferiori alle attese perché Maffucci, che è un bravissimo tecnico, ha pagato il salto di categoria»*.

Le giovanissime dell'Energia Alfa Elettronica stanno intanto proseguendo una tournée di impegni in Italia e all'estero: *«Abbiamo vinto il torneo Minibasket di San Giovanni Valdarno davanti a [illegible] delle ragazzine di casa* — dice Mariotto — *poi siamo stati invitati in [illegible], ad [illegible], e lì ci siamo classificati primi con la squadra Propaganda, secondi con le juniores, terze con le allieve. Quest'anno non abbiamo ancora vinto un titolo giovanile, e [illegible] del campionato allieve ci hanno battute forse gli arbitri a favore della Pallacanestro Torino. Comunque ci rifaremo con la squadra Propaganda»*.

Mariotto si coccola le giovanissime. *«Sì, abbiamo avuto qualche annata "buca"* — rivela —, *ora vi raccomando le ragazzine di quattro classi: dal 1976 al 1979. Da lì salteranno fuori nomi nuovi per il basket torinese»*.

Mariotto conferma la fama di talent-scout che gli è unanimemente riconosciuta, l'Energia Alfa Elettronica è sempre una fucina di cestiste in erba. Peccato che poi molte, troppe si perdano per strada: è un sintomo della crisi del basket torinese in gonnella, povero e sbobbato.

Renato Botto

PROGRAMMI TV

STAMPASERA
Martedì 16 Maggio 1989

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Tennis**, da Roma **Internazionali d'Italia maschili**
16,30 **Bigl**, varietà. Il pomeriggio ragazzi con giochi e cartoni
— **Il sabato dello Zecchino**, finali del concorso
17,35 **Spaziolibero**, attualità
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Zuppa e noccioline**, viaggio attraverso l'America col cinema dei grandi comici
19,30 **Il libro, un amico**, attualità editoriali
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**

20,30 **Tg1 Sette**, attualità. Supplemento settimanale del Tg1 coordinato da Mario Foglietti, Paolo Giuntella, Achille Rinieri
21,20 **Sulla cresta dell'onda - L'Italia in classifica**, varietà con Edwige Fenech, Alessandro Benvenuti, Daniele Trambusti — *Tra i quesiti di oggi: di quale nazionalità vorreste fosse il marito o la moglie dei vostri figli? Quale personaggio storico avreste voluto essere? Qual è il presentatore più amato?*
22,20 **Linea diretta**. *30 minuti dentro la cronaca.* Un programma di Enzo Biagi
22,50 **Telegiornale**
23 **Verso l'Europa**, inchiesta a cura di Michele Tito e Claudio Sorrentino. *Olanda - Danimarca*
23,30 **Effetto notte**, conduce Vincenzo Mollica
24 **Tg1 Notte**
0,15 **Bask**, un tempo della finale per lo scudetto

7,15 **Unomattina**, attualità condotto da Livia Azzariti e Piero Badaloni
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10 — **Ci vediamo alle dieci**, varietà
Tg1 mattina
10,40 **Ci vediamo alle dieci**. Seconda parte
11 **Passioni**, teleromanzo. 91ª
11,30 **Ci vediamo alle dieci**
12 **Telegiornale**
12,05 **Via Teulada 66**, varietà con Loretta Goggi

RAIDUE

13 — **Tg2 ore 13**
13,15 **Tg2 Diogene**
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...**, 2ª parte
14 — **Quando si ama**, teleromanzo
15 — **Argento e oro**, condotto da Luciano Rispoli con Anna Carlucci
— **Oggi sport**
16,55 **Dal Parlamento**
17,05 **Il piacere di abitare**
18 — **noi**, attualità a Gianni Vasino
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Moonlighting**, telefilm
19,30 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Sport**

20,30 FILM **C'eravamo tanto amati**, di Ettore Scola, con Nino Manfredi, Sandrelli, Vittorio Gassman, Stefano Satta Flores, Aldo Fabrizi, Giovanna Ralli. Italia commedia — *Tre amici, Gianni, avvocato, Nicola, insegnante e cinefilo e Antonio, portantino in un ospedale, amano in tre periodi diversi la stessa ragazza, Luciana. Sono diversi momenti del dopoguerra italiano*
22,35 **Tg2 Stasera**
22,45 **International Doc Club**
23,30 **Tg2 Notte**
23,50 **Appuntamento al cinema**
23,55 **Tennis**: da Roma **Internazionali d'Italia maschili**

8,35 **Prima edizione**, attualità
8,30 **Più sani più belli «Mattino»**, con Rosanna Lambertucci
9 — FILM ● **Legittima difesa**, di H. Georges Clouzot, con Louis Jouvet, Suzy Delair, Bernard Blier, Simone Renant. Francia giallo 1947
10,55 **Trentatrè. Giornale di medicina**, di Luciano Onder
11,05 **Dante Alighieri**: lettura **La Divina Commedia** di G. Sbragia
11,35 **Aspettando mezzogiorno**
— **Mezzogiorno è...**, attualità Gian Franco Funari

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Dse Block-notes**, appunti cultura e didattica
15 — **Dse Ambientevivo**
15,30 **Off Shore: gare internazionali**
16 — **Football americano**: sintesi campionato
16,30 **Tennis: Internazionali** maschili, da Roma
18,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima**, documenti
20 — **Blob. tutto di più**, attualità

20,20 **Il martedì di Paolo Hendel**
20,25 **La tv ragazze**, varietà al femminile na Amurri, Linda Brunetta, Serena Dandini
21,20 FILM **Cinque per la gloria**, di Roger Corman, con Raf Vallone, Stewart Granger, Mickey Rooney. Drammatico, di guerra 1964 — *Seconda guerra mondiale: in cambio della libertà viene chiesto a cinque ergastolani di partecipare ad una missione assai pericolosa, liberare cioè un alto ufficiale prigioniero tedeschi in una fortezza sulla costa jugoslava. Ci riusciranno, ma a caro prezzo*
22,55 **Tg3 Sera**
23 — **Greenpeace - La dell'arcobaleno**. Come il mondo confesse per tutti qualcosa. Rubrica ecologica di S. Munafò. *Igiene e rifiuti negli ospedali*
23,55 **Tg3**
0,10 **Vent'anni prima**, documenti

12 — **Meridiana. Passaggi.** *Giochi matematici; Briganti Maremma tosco-laziale dell'800; La vite in vitro; Sulle tracce di Enea*

RETE 4

13,30 **Sentieri**, soap opera
14,30 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,15 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16,45 **California**, telefilm
17,45 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18,30 **General Hospital**, teleromanzo
19,30 **I Jefferson**, telefilm Maria Gibbs
20 — **Dentro la notizia**, attualità

20,30 FILM ● **Le pistole dei magnifici 7**, di Paul Wendkos, con George Kennedy, Fernando Rey. Usa western 1969 — *Il capo dei rivoluzionari messicani, Quintero, viene catturato dai governativi assieme a tutti i suoi uomini. Uno solo si salva e corre a chiedere aiuto al pistolero americano Chriss, che per liberare Quintero chiede aiuto ai suoi vecchi amici*
22,30 FILM ● **La mia pistola Billy**, di William Kotcheff, con Gregory Peck, Desi Arnaz jr., Jack Warden. Usa-Gran Bretagna western 1973 — *Storia del lungo inseguimento in Messico tra il bandito Billy e lo sceriffo Copeland, fino all'indispensabile duello finale, con sangue sudore e polvere da sparo*
0,25 **Vegas**, telefilm
1,25 **impossibile**, telefilm

7,50 **Lou Grant**, telefilm Asner
8,35 telefilm Robert Wagner, Eddie Albert, Sharon Gless
9,35 FILM ● **Milano miliardaria**, di Metz, Marchesi, Girolami, con Tino Scotti, Isa Barzizza, Aroldo Tieri 1951
11,30 **Petrocelli**, telefilm
12,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson

ITALIA 1

14 — **Casa Keaton**, telefilm con Michael J. Fox
14,30 **Baby sitter**, telefilm
15 — **Smile**, varietà condotto da Gerry Scotti
15,30 **Deejay Television**, musicale
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi Manuela, Paolo e Uan
— **e Soffiami**, cartoni animati
— **Mimì**, cartoni animati
— **E' quasi magia, Johnny!**, cartoni animati
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
18,30 **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati

20,30 **I ragazzi della Terza C**, telefilm, Fabrizio Bracconeri, Sonia De Gaudenzi. *Il fidanzamento di Bruno — Bruno si è innamorato, e idealizza la fanciulla del cuore vedendo in lei quasi una dea. I suoi sentimenti la trasformano in un'altra persona, vive la felicità assoluta mai provata prima. Ma la verità è crudelmente in agguato*
21,30 **Candid Camera Show**, varietà con Gerry Scotti
22,30 **I-Taliani**, telefilm con I Trettré
23 — **Aspettando Azzurro '88**
23,30 **Troppo forte**, telefilm
0,30 **Première**, i trailers della settimana
0,40 **Troppo forte**, telefilm
1,10 **Kung fu**, telefilm

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,15 **Strega per amore**, telefilm
8,45 **Super Vicky**, telefilm
9,15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm con Lee Majors
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni animati
— **Evelyn**
— **Lovely**

CANALE 5

13,30 **genitori**, quiz Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **La casa nella prateria**, telefilm
16 — **Webster**, telefilm
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **C'est la vie**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. il prezzo è giusto!** quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara
20,30 FILM ● **Gioco**, di Nanni Loy, con Lina Sastri, Adorf, Alessandro Haber. Italia drammatico 1988 — *Si alternano le vicende di due coppie in crisi coniugale: Elisa non sopporta più il marito Mario, professore, schiavo del gioco; Armida ce l'ha a sua volta con il marito agiato d'industria che apertamente tradisce con la stessa Elisa. I due uomini si incontrano proprio al tavolo da gioco: si bara, si ricatta, si ordisce una trama diabolica*
21,45 **Maurizio Costanzo Show**
0,45 **Première**, i trailers della settimana
0,55 **Baretta**, telefilm
1,50 **Mannix**, telefilm

Una famiglia americana, telefilm con Ralph Waite
9,30 **Peyton Place**, sceneggiato
10,30 **cantando**, gioco a quiz Riviaccio e la partecipazione de «I Robot»
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz con Lino Toffolo
12 — **Bis**, gioco a quiz con Mike Bongiorno
12,35 **Il è servito**, quiz Corrado

GRP

FILM ● **A Venezia, come Roma, Milano, Torino la spirale del crimine**. Jeremy Summers, con Vaughn, Nyree Dawn Porter. Giallo
16,30 FILM ● **Una violenta dolce estate**, di Robert Butler, con Anthony Hopkins, Elizabeth Montgomery. Usa drammatico 1979 — *La giovane proprietaria di una stazione televisiva è affetta da un male incurabile e non lo sa. Toccherà all'uomo che ama svelarle il triste destino*
18 **Cartoni animati**
18,30 **Documentario**
19 **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Hexagonal**, settimanale di attualità francese
I d'oro, telefilm
21,30 **Pugilato**
22 — **Sidestreet**, telefilm
23 — **512 K**, guida al computer
0,15 Dal tribunale, rubrica
24 — FILM ● **I 5 disperati**, con Dirk Bogarde, Mai Zetterling. Avventuroso
Film no stop

13 **Un uomo due donne**, telenovela
14 — **Videonotizie**
14,30 **Storie di vita**, telefilm
15 **Le auto**, promozionale
16 — **Bonanza**, telefilm
17 — **God**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
Veronica il volto dell'amore, telenovela con Andrea Del Boca
19 — **Videonotizie**
19,30 **Un uomo due donne**, telenovela
20,30 FILM ● **Io, il re del blues**, di Gordon Parks, con Roger Mosley, Paul Benjamin. Usa commedia 1970 — *Una significativa biografia del leggendario cantante folk Huddie Ledbetter, maestro della chitarra a dodici corde ed eroe della Louisiana*
Videonotizie
Misteri, telefilm
23 — **auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — ● **La legge della camorra**, con R. Malgenig. Italia poliziesco 1976
1,30 **Le auto della settimana non stop**, promozionale

...ity)

15 — FILM ● **Banacek: una rapina impossibile**, poliziesco per la tv
17 — **M.A.S.H.**, telefilm
17,45 **Super 7**, Carlo e Fritella: cartoni animati
— **Thunderbirds**
Capitan Dick
Capitan Harlock
— **Lupin III**
— **Gli eroi di Hogan**, telefilm
20,30 FILM **Delitto al Blue Gay**, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Bombolo, Olimpia Di Nardo. Italia comico 1984 — *In un locale gay viene assassinato un travestito che ogni sera si esibiva col nome di Nadia. Il commissario Giraldi, dalla parlaccia facile, indaga e scopre che il caso è più complicato del previsto*
Colpo grosso - Sexy al casinò, gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
23,15 **Speedy**, programma sportivo
23,45 FILM ● **Da parte degli amici: firmato mafia**, di Yves Boisset, Senta Berger, Giancarlo Sbragia. Italia poliziesco 1971

QU...

13 — **Sanford and son**, telefilm
13,25 **Tg4 Flash**
— **Tg4 Borsa**
14,20 **La ricetta del giorno**, rubrica di cucina
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
16 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
17 — **Un da quattro soldi**, telefilm
17,30 **Capitan Futuro**, cartoni animati
18,15 **Luisana mia**, telenovela
18,45 **Automarket Tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Viviana**, telenovela
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **FM Calcio**, rubrica sportiva
— **The Outsiders**, telefilm
23,30 **Automarket Tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4**, notiziario
0,45 **Super sexy**, varietà
1 — **Basket Playout**

Q...TE

13 — FILM ● **The aviators**. Usa horror
15 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
15,30 **Milleidee**, programma promozionale
17 **Tony e il professore**, telefilm
17,30 **Speed Buggy**, cartoni animati
— **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Bollicine**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti piemontese**, rubrica
20 — **Le avventure di Huckleberry Finn**, telefilm
20,30 FILM **Il clan del terrore**, con Vincent Price. Usa horror 1964 — *Un becchino pensa bene di incrementare il suo giro d'affari con interventi personali nel ramo omicidi*
Doppio gioco a San Francisco, telefilm
23,30 **Milleidee**
0,00 FILM **La texana e i fratelli Penitenza**, con Raquel Welch. Gran Bretagna western 1971

13 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, notiziario regionale
14 — **Music Box Italia studio 2**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,45 **Le stelle su di noi**, cartomanzia
18 — **Sasuke**, cartoni animati
18,30 **Temperamento rock**, con Gianni Riso
19,15 **Tgg**, telegiornale per i giovani
19,30 **Arbegas**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, notiziario regionale
20,30 **Catch the Catch**, incontri di catch maschile
22 — **Beverly Hillbillies**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte e della d'Aosta**, notiziario regionale
— **Night Flight**, musicale
24 — **della**

RADIOUNO

15 **Obiò**, settimanale di ...
16 **Il Paginone**, a cura di ...
17,30 **Radiouno jazz '89**, a cura di Adriano Mazzoletti ... e il jazz di K. Mornick
17,55 **Ondaverde camionisti**
18,24 **Le voci inconfondibili**: Fred Astaire
Musica sera. Sulle ali della danza, a cura di Loretta Bertraglio e Margherita Patella
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,25 **Audiobox**, spazio a cura di P. Fava
20 — **Panglose**. Tutti i personaggi sulla scena del tempo
Mi racconti una fiaba? favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno serata**, di Ennio Ceccarini: rivista, cabaret, commedia musicale
21,30 **Tuttobasket**
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 **Stereobig** con Nicola Zingarelli, Linda Cristalli
16,56
21 — **Stereodrome**

12,45 **Vengo anch'io?**
14,15 **Programmi regionali**
15 — **famiglia Manzoni**. Il Natale ...burg. Lettura integrale a più voci a cura di Umberto Benedetto
15,30 **Gr 2 Economia**
15,35 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità. Un programma di Franca Gueri
16,32 **Il fascino discreto della melodia**. Oggi musica sinfonica e cameristica
19,50 **Radiodue sera jazz**. Coordinato da Paolo Padula. Digital jazz: un programma di compact disc, con Mario Luzzi e Claudio Sessa
Fari accesi, per chi viaggia e per chi rimane a casa
21,30 Dalla Sala F di Roma Maurizio Giampa conduce **Radiodue 3131 notte**. Per intervenire telefonare allo 06-3131
22,19 **Panorama parlamentare**

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**. Dischi in corsa dalla hit parade
21,02 **F. M. Musica**. Notizie e dischi

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**. Musiche di Scriabin
I fatti della cultura
14,56 **Un libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale** 2ª parte
16,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **Dee Connecare**. Jean Cocteau e la musica 4ª
17,50 **Pomeriggio musicale**: Grandi interpreti: Yo Yo Ma
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Radiosoftware**, di P. Santoli
21 — **Una stagione alla Scala: Doktor Faustus**, scene dal romanzo di Thomas Mann, ordinate da Giacomo Manzoni in tre atti, undici quadri, interludio ed epilogo. Musica di Giacomo Manzoni. Direttore Gary Bertini. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano: 1ª esecuzione assoluta
Blue Note, presenta Massimo Guzzetti

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

[illegible] TV

13,30 **Silvanyan family**, [illegible] animati
14 — **Rituale**, soap opera
14,30 **Marie**, telenovela con Grecia Colmenares, Jorge Martinez
15,30 **Colorina**, telenovela
16,30 **Sugar, la fantastica redazione**:
— **Dinosauri**, cartoni animati
— **Ghostbuster**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
— **New Transformers**, cartoni animati
— **Gobots**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica di attualità
19,30 **Beyond** [illegible] **(Verso il futuro)**
20 — **Biancaneve a Beverly Hills**, telefilm

20,30 FILM ● **Che fatica essere lupi**, di Larry Cohen, con Adam Arkin, Elizabeth Hartman, Ed McMahon, Roz Kelly, Kenneth Mars, Joanne Nail, Alan Arkin. Commedia 1981. Prima visione tv — *Gradevole pellicola* [illegible] *genere nero, che racconta di* [illegible] *universitario campioncino di football americano condotto in Transilvania, terra* [illegible] *lupi mannari, dal padre, a cercare le proprie radici. Succederà ovviamente qualcosa di strano*
22,30 FILM ● **American Yuppies**, di Dorian Walker, [illegible] Joanna Lee, Corey Scott, Judd Nelson. Usa commedia 1984 — *Il* [illegible] *scopo* [illegible] *miliardario Eddie è godersi la vita il più possibile. Costretto a frequentare un college per ricconi trova l'ambiente un po' difficile e resta coinvolto nelle situazioni più stupide*
1 — **The collaborators**, telefilm
— **Film no stop**

[illegible]

8 — **La valle dei dinosauri**, telefilm
8,30 **Good Times**, telefilm
9 — **Marcia nuziale**, telenovela
10 — **Signore e padrone**, telenovela
11,30 **Capitan Ni**[illegible], telefilm
13 — **Lamù**, cartoni animati

[illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale
14,30 **Clip clip**, musica, video-clips, immagini stuzzicanti per i giovani
15 — **I misteri di Nancy Drew**, telefilm. *Sos volo 608*
16 — FILM ● **Due donne e un purosangue**, di Henry Hathaway, con Walter Brennan, Lon McAllister, Jeanne Crain. Usa commedia 1944
18 — **Tv donna**, attualità. Chi, come, quando, dove e perché dell'universo femminile, condotto da Carla Urban
19,15 **Specchio della vita**, attualità con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**

20,30 FILM ● **Il giardino indiano**, [illegible] Mary McMurray, [illegible] Deborah Kerr, Madhur Jaffrey. Gran Bretagna drammatico [illegible] — *Helen,* [illegible] *vedova inglese di un ufficiale coloniale,* [illegible] *il giardino tropicale creato dal marito, scontrandosi con un'aiutante indiana, Rumani, difficile di carattere quanto lei. Storia di una difficile amicizia tra donne*
22,10 **A come Eros**, attualità con Gianna Schelotto
22,50 **Stasera News**, contenitore giornalistico e sportivo
23,05 **Chrono - Tempo di motori**, a cura di [illegible] Ronco e con la partecipazione di Patricia Pilchard, Mauro Forghieri, [illegible]ever.
23,35 **Stasera Sport**

[illegible]

7,30 [illegible] **Evening News**, via satellite il principale telegiornale della televisione americana
11 — **Daniel Boone**, telefilm
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela con Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri, Claudio Marzo, Natalia do Valle
12,45 **Specchio della vita**, attualità [illegible] Nino Castelnuovo. Replica

SVIZZERA

16 — **Tg Flash**
16,05 **Rivediamoli insieme**
— [illegible] **occhi** [illegible] **gatto**, [illegible]
— **Come si fabbricano** [illegible] **stivali**
— **George e Mildred**, telefilm
17,30 **Deltaplano**, programma per i bambini: *Pronti, partenza, via!*
18 — **Le avventure di Tom Sawyer e Huckleberry Finn**, telefilm
19 — **Attualità sera**
— **Fatti e incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **T. T. T.**, [illegible], **temi, testimonianze**, attualità con dibattito
21,25 **Pronto soccorso**, telefilm
22,20 **Tg Sera**
22,25 **Discoteca degli Anni Ottanta**, con Rolling Stones, Birds, Sonny and Cher, Aretha Franklin, James Brown, [illegible] and Tina Turner, Supremes ed altri
— **Flash teletext**

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta
14 — **Basket N.B.A. today**. Una partita dei play-off
16,10 **Sport spettacolo** gli eventi sportivi più spettacolari presentati da Dan Peterson. **Hockey Nhl**, le finali di conference
18,20 **Playoff**, quotidiano di basket e pallavolo a cura di Luca Corsolini e Lorenzo Dallari
19 — **Campo base**, programma [illegible] avventura condotto da Ambrogio Fogar. *Sulle tracce della spedizione dello sfortunato capitano Scott nell'Antartide*
[illegible] **Sportime**, quotidiano sportivo

20 — **Calcio internazionale**. Una partita (registrata)
21,45 **Telegiornale**
21,55 **Mon-gol-fiera**, rubrica di [illegible] internazionale, a cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi:
— **Il mercoledì** [illegible] **coppa: il Napoli e la Coppa** [illegible]
— **I gol del weekend europeo**
— **La storia dei Mondiali** [illegible] **calcio** [illegible]**ontati da** [illegible]
22,20 **Tennis**, [illegible] **Roma Internazionali d'Italia** [illegible]. Telecronaca di Rino Tommasi e Gianni Clerici

[illegible] 7 [illegible]

12,50 **Manù**, telenovela
14 — **Tom Sawyer**, cartoni
14,30 **Piccola Nell**, cartoni [illegible]
15 — **Atlas**, cartoni [illegible]
15,30 **Invincibile Shogun**, cartoni animati
16 — [illegible] **coppia**, cartoni animati
16,30 **Batman**, telefilm
17 — **Verde pistacchio**, programma sull'ecologia e il mondo animale
18 — **Cartoni animati**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Giorno per giorno**, telefilm
20,20 FILM ● **La stirpe** [illegible] **del**, di Daniel Mann, con Anthony Quinn, Irene Papas. Drammatico
22,15 **Il vicolo del letto**, spettacolo di varietà in diretta
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale, collegamento via satellite con Sandro Pate[illegible]
0,15 FILM ● **Gente** [illegible] **rispetto**, [illegible] Luigi Zampa, [illegible] Franco Nero, James Mason

[illegible]NILA

12,40 **Music box**, videoclip
14,20 **New Gabriel Show**
15,20 **Un uomo e la città**, telefilm
16,25 **Coffee Break**. Comiche
16,30 **Music Box**, videoclip
18,55 **Boys and girls**, telefilm
20 — FILM ● **Wanted Johnny Texas**. Western
22 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
23 — **Natura selvaggia**, documentario
23,50 **La** [illegible] **di Ritter**, telefilm

[illegible]

15 — FILM ● **Come rubammo la bomba atomica**
16,30 **Il nido del serpente**, telenovela
17,05 [illegible]
19,15 [illegible] **ragazzi**, telefilm
19,40 **Ultraman**, telefilm
20,20 **Il nido del serpente**, telenovela
21 — **Almanacco storico**
21,05 **Le pazze storie di Dick Van Dyke**, telefilm
21,30 FILM ● **La donna senza amore**
23 — **Curiosità sportive**
23,50 [illegible] **eccellente**

[illegible]

13,30 **La** [illegible] **mela**, sceneggiato, regia di Tom Toelle
15,30 **Ciranda de Pedra**, telenovela
16 — **Islam**, documentario
16,30 **Video mix**, i migliori filmati musicali in vetta alle classifiche di [illegible] il mondo
18 — **La valle** [illegible] **pioppi**, sceneggiato con Rossano Brazzi, Philippe Leroy
18,30 **Dama de Rosa**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario di informazioni nazionali e regionali
20 — **Ciranda de Pedra**, novela
20,30 **Sport e sport**, interviste, notizie, filmati regionali e nazionali a cura della redazione
22 — **Tg4**, notiziario di informazioni nazionali e regionali
22,10 **Gli ultimi cinque minuti**, telefilm
23,50 FILM ● [illegible] **pervenuto dall'emittente**

[illegible]

9,30 [illegible] ● **Stunt** [illegible]
13 — **Incontro di calcio**
15 — FILM ● **Il suo nome è qualcuno**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Le auto della settimana**
17,45 **I monelli dello spazio**, cartoni animati
18,50 [illegible]
19,30 **Telegiornale**
20,15 FILM ● **I ribelli dei sette mari**
22,45 **Le auto della settimana**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **I cercatori d'oro**, telefilm

VIDEOUNO

14 — FILM ● **Il Gattopardo**, [illegible] B. Lancaster, A. Delon, C. Cardinale
1[illegible],55 **Il quaderno di Petronilla**
19 — [illegible] **salute**, rubrica di medicina
20,15 [illegible] **al cinema**
20,30 **Dancin' Days**, telenovela [illegible] Sonia Braga
21 — **Charleston**, soap opera
21,40 **Speciale Salone del libro**
23 — FILM ● **La casa dei nostri sogni**, con [illegible]. Grant, M. Loy, M. Douglas. Commedia

[illegible]

16,30 **Cartoni animati**
17 — **Psicologia e salute**: [illegible] mal di cuore
18,30 **Capitan America**, cartoni
19 — **Pietre vive: il paese della foresta** [illegible], rubrica missionaria
19,30 **Il Regionale**, notiziario
[illegible] **Police News**, telefilm
21,30 **American Story**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**, di Caterina Cannavà. *Povero cinema italiano!*
23,30 [illegible] **è giovani solo due volte**, telefilm

[illegible]

15 — **Un'autentica peste**, telefilm
16 — **Il ritorno** [illegible] **Diana**, novela
17 — **Rosa selvaggia**, telenovela
18 — **Magico Frendy**, quiz
18,30 **La tana dei lupi**, sceneggiato
19,30 **TgA**, notiziario
20,25 [illegible] **selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
21,15 **Il ritorno di Diana**, novela con Lucia Mendez
22 — **La tana dei lupi**, sceneggiato con Diana Bracho e G. Vega
23 — **TgA**, notiziario

PAN TV

18,45 **Natura selvaggia**, documentario
19,30 **Nido di serpenti**, telenovela
20,15 **Calcio di rigore: dov'è** [illegible] **rigore** [illegible] **calcio**, i protagonisti della domenica sportiva
20,45 **Gli invasori**, telefilm
21,45 [illegible] **pericolo** [illegible] **mio mestiere**, telefilm
22,45 **Cartomanzia**
23,15 [illegible] **grandi proposte**, promozionale
2 — **Programmi no stop**

[illegible]O FUTU[illegible]

13 — **Torino sport**
15,25 **Coffee break**
16 — **Giochi musica**
17,30 **Boys and girls**, telefilm
20,40 [illegible] **selvaggia**, documentario
21 — **La voce dei commercianti: Speciale Ascom**
22,30 **Le auto della settimana**
23,30 **La baia di Ritter**, telefilm
01,10 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

[illegible] MIA

12 — **A tavola con...**
12,30 **Scoppia la coppia**
[illegible] — **Tutt'arrosto... niente fumo**
14,35 [illegible] **e cultura**
15 — **Touché**
15,30 **Cartoni animati**
16,35 **Il gioco**
17 — **Pomeriggio insieme**
19,05 **A tavola con...**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Casinò casinò**
22,30 **La capitale**
23 — **Lo spettacolo continua**
1 — **Programmi non stop**

[illegible] RETE

14,00 **Tony e il professore**, telefilm
15,30 **Mariana il diritto di nascere**
16 — FILM ● **Non sta bene rubare il tesoro**
18 — **Le spie**, telefilm
19 — **Good Pink**, cartoni animati
20,30 **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
21 — **Bollicine**, telefilm
23 — **I protagonisti** [illegible] **piemontese**, rubrica
23,30 FILM ● **Operazione terzo uomo**
1 — **Le spie**, telefilm

TELESTAR

14,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
16,15 **Cartoni animati**
17 — **Giorno per giorno**, telefilm
17,20 **Marta**, telenovela
18,20 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 [illegible] **squad**, telefilm [illegible] Michael [illegible]
20,30 FILM ● **La riva dei peccatori**, con John Wayne
22,30 **World Sport**. Special
23 — **Frutto proibito**
24 — **Storia** [illegible] **marina**, documentario

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Tom Sawyer**, cartoni animati
14,30 **La piccola Nell**, cartoni animati
15,30 **Invincibile Shogun**, cartoni
16 — **L'incredibile coppia**, telefilm
17 — **Verde pistacchio**, rubrica di ecologia
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
20 — **Un'ora con voi**, attualità
20,45 [illegible]
22 — [illegible] **Magazine**, notiziario
22,30 **Astrologia**
0,15 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**

IN [illegible]

Il più amato dagli italiani

RAIUNO 21,20

Pippo Baudo è l'ospite centrale [illegible] Edwige Fenech a *Sulla cresta dell'onda*, il simpatico non-varietà di Raiuno che sviscererà l'angosciante dubbio: Chi è il presentatore più amato dal pubblico italiano? nel corso del gioco a premi con i telespettatori.

Le altre classifiche presentate e commentate da Alessandro Benvenuti e Daniele Trambusti con gli intervalli musicali di Sammy Barbot chiedono agli italiani quali personaggi storici vorrebbero essere, a quale alimento non potrebbero rinunciare per nessuna ragione, quale [illegible] più bella colonna musicale cinematografica, [illegible] quale nazionalità preferirebbero il genero o la [illegible]. I risultati di quest'ultimo [illegible]daggio hanno dato le seguenti risposte:

Pippo Baudo, il più amato

1) non farei distinzioni; 2) francese; 3) statunitense; 4) inglese; 5) non vorrei fosse uno straniero; 6) svizzero; 7) tedesco. La trasmissione, piuttosto raffinata e sofisticata, tutta giocata sulla grafica video, è, per contro, [illegible]ito seguita.

Nanni Loy [illegible] il gioco

CANALE 5 20,40

Stasera il film per la tv di Canale 5 inserito nel ciclo *Amori*, s'intitola *Gioco di società*, porta la firma di Nanni Loy e vede protagonisti Lina Sastri, Mario Adorf, Alessandro Haber e Pamela Prati. Da un racconto *«di odio»* di Leonardo Sciascia, il film racconta della coppia Haber-Prati che vive a Ponte San Giovanni in preda [illegible] una crisi sentimentale scatenata dalla passione per il gioco di lui, maturo professore, che non riesce a rinunciare [illegible] tavolo verde e si attira per questo tutto l'odio della consorte.

Mario Adorf e Lina Sastri sono invece [illegible] un ricco industriale di Messina e [illegible] moglie che accetta [illegible] rassegnazione i tradimenti del marito. I frequenti spostamenti a Messina della

Pamela Prati

prima coppia porteranno i quattro a incontrarsi e ad intessere una sorta di partita a scacchi a base di scambio di partner, ricatti e richieste di omicidio. I film-tv della rassegna di Canale 5, prodotti dallo stesso Canale 5, sono uno più bello dell'altro.

Eleonora e gli altri

CANALE 5 21,45

La puntata [illegible] del *Maurizio Cost*[illegible] *Show* appartiene alla schiera di quelle lunghe e tutte dedicate ai temi riportati dal film visto pochi minuti prima. Stasera pertanto fra gli ospiti troviamo Lina Sastri e Mario Adorf, due fra i protagonisti del film, Helmut Berger, Eleonora Brigliadori, Diego Abatantuono, Paola Turci, Mara Venturi e Melchiorre Gerbino. Helmut Berger sta entrando nel grande circuito degli ospiti fissi di tutte le trasmissioni (pochi giorni fa era al *Gioco dei nove* di Vianello). Eleonora Brigliadori pure, mentre Diego Abatantuono è invitato probabilmente per reclamizzare il film *Marrakech Express* che ha vita dura nei circuiti di prima v[illegible]. Paola Turci è la cantante sanremese in pieno tour

Eleonora Brigliadori

promozionale. Mara Venturi è la direttrice del settimanale femminile *Gioia* che sponsorizzava *Agenzia Matrimoniale*.

Signorina Silvani a Candid Camera

ITALIA 1 21,10

La caratterista Anna Mazzamauro, che il pubblico conosce col personaggio [illegible] signorina Silvani nella lunga serie dei Fantozzi cinematografici, si traveste da produttore cinematografico d'assalto per la *candid camera vip* che Gerry Scotti presenta stasera nel suo *Candid Camera Show*. Nel corso del programma, Davide Mengacci si cala invece nel personaggio di un agente della polizia stradale, mentre la splendida Mara Venier sarà protagonista di una *candid camera sexy* intitolata *Finestra sul cortile*. Due i punti di forza della trasmissione: le candid [illegible], quasi tutte prodotte in Italia espressamente per questo programma, e la presenza di Gerry Scotti, forse il solo personaggio non cantante e non ballerino

Mara Venier e la candid sexy

che la tv ha finora proposto al pubblico degli adolescenti. Uno il punto debole: la pubblicità e le sponsorizzazioni, che il povero Scotti deve sostenere fra una candid e l'altra. Nei prossimi giorni Scotti presenterà [illegible] a Milly Carlucci la maratona musicale di *Azzurro*.

Polacchi uccisi e una bimba malata

RAIUNO 20,40

La puntata di *Tg1 Sette* di stasera propone un reportage sulla strage di Katyn, la cittadina polacca nei pressi della quale, in una fossa comune, quindicimila ufficiali polacchi vennero assassinati cinquant'anni fa dalla polizia staliniana, nei primi mesi della seconda guerra mondiale. Nel corso del servizio verranno mostrate immagini inedite ricavate dagli archivi segreti sovietici e tedeschi. Tra gli altri appuntamenti del rotocalco settimanale del Tg1, un servizio sul carcere palermitano dell'Ucciardone, dove nei giorni scorsi si è consumata una serie [illegible] omicidi, la storia [illegible] un bimbo malato di Aids recentemente adottato da una volenterosa famiglia e [illegible] incontro con [illegible] regista Ermanno Olmi, recentemente insignito del Nastro d'Argento che, come suo solito, non è andato a ritirare.

Ermanno Olmi a Tg1 Sette

Tg1 Sette è nato come un settimanale battagliero, mediando il nome dal precedente e molto aggressivo Tv7. Poi, dopo un servizio (mai andato in onda) sulle bombe di vent'anni fa a Milano, si è sgonfiato. Il suo direttore, Enrico Mentana, è passato al Tg2.

STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Gomarasca; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 10/12/1980

ANNO 121 N.

MARTEDI' 16 MAGGIO 1989

Dignitoso tramonto del «re» Pambieri

TORINO ● Parigi, 11 dicembre 1792. In un'affollata aula dell'Assemblea rivoluzionaria inizia l'interrogatorio di Luigi XVI Re di Francia sotto la nuova identità di Luigi Capeto, destinato a concludersi un mese dopo con la condanna a morte, 387 voti contro 334, e l'esecuzione sotto la ghigliottina.

Ieri sera al Carignano, il Teatro Stabile di Torino ha ricostruito i momenti del processo, attraverso lo spettacolo in prima nazionale diretto da Franco Gervasio, «Mardi 14. Rien», sulle scene fino a fine mese in orario pomeridiano.

E sulle scene finisce la storia, nuda e cruda, così come Patrizia Buzzi Baroni l'ha ricavata dagli atti del processo a Luigi XVI, drammatizzata e approntata per il teatro, in modo da dipanarsi sotto la martellante egida del Tempo che scorre implacabile nascosto tra le fattezze di un fanciullo-grillo parlante brillantemente reso da Michele Di Mauro. Per andar con ordine, la storia si respira fin dall'entrata del pubblico in platea, nella precisa ricostruzione d'ambiente di Carmelo Giammello e Patrizia Mili, nei costumi dell'orchestra per archi, nella musica che accompagnerà per tutto il tempo il progredire degli eventi con raffinate partiture — Rameau, Balbastre, Gossec, Haydn per organi, arpe, cembali e percussioni — alternate ad «ariette larmoyantes» e canzoni più popolari e alla Marsigliese.

Sullo sfondo, il tricolore francese esclude l'uso del palco. Sul proscenio, campeggia svettante il banco con penne e calamaio, dove gli atti vengono redatti.

Più in basso, il banco dell'accusa e della difesa, dal quale si affacciano alternandosi i personaggi di questi tragici fatti.

Ancora più in basso, il pubblico della Rivoluzione, i Sanculotti, mescolati tra il pubblico vero di questo secolo. Forconi e baionette, volti pieni di disperazione ma cattivi, grande mobilità e sete di sangue sono gli attributi di questo popolo in rivolta, che addita nel re il più colpevole tra tutti gli uomini.

La gente qualunque, uomini ma soprattutto donne con figli, arrabbiate e scapigliate alla maniera di Delacroix, alla maniera di tante stampe dell'epoca, e portano fiere il vessillo della Rivoluzione, la coccarda tricolore.

Chiedono la testa del Re, infine la otterranno, placando la loro sete di giustizia.

Si oppongono i moderati, il deputato Mailhe e il deputato Morisson, si oppone Olimpia De Gouges. Invocando il rinvio a giudizio per un processo regolare, appellandosi alla legalità, all'inviolabilità, alla pietà. Vincerà Marat, descritto dai contemporanei come fanatico ispiratore di ripugnanza e di stupore, gli abiti in disordine, la figura livida, gli occhi a palla.

Vinceranno Saint-Just e Robespierre inappuntabili nella loro eleganza tutta parrucca e pizzi. La sentenza di morte sarà senza appello, qualsiasi sia stato il parere dell'accusa e della difesa.

E il protagonista, quel Luigi XVI che, perso il titolo di re acquista quello di uomo e diventa Luigi Capeto? Lui, che il 14 luglio 1789 annotò sul suo diario a Versailles, come dice il titolo, «rien», nulla, a segno che per lui quel giorno non era successo niente, quel Re vituperato, fisso nella memoria soltanto per aver perso la testa insieme alla moglie oltreché per la sua codardia, per un lungo tratto dello spettacolo rimane in disparte, isolato nella gabbia da imputato, quasi nascosto alla gente, additato dai pochi amici e dai nemici, calato in Giuseppe Pambieri per l'occasione senza baffi.

Il suo silenzio è dignitoso: altera la sua difesa quando poi, finalmente, prende la parola interrogato dal presidente della Convenzione Barère. Accorato infine, la notte precedente l'esecuzione, lontano ormai dai clamori della folla, nella rievocazione del sogno delle tre donne, messaggere di morte e di libertà.

Brevi questi momenti di Pambieri, intensissimi e i migliori di tutto il lavoro, a coronare una lettura nuova del personaggio storico, non così negativa perché viene rimossa in parte la vigliaccheria che ci è stata tramandata.

Al termine applausi a tutti, a Pambieri, e in particolare a Graziano Piazza nei panni di un convincente Robespierre.

Monica Sicca

I brasiliani del Mirafiori

Si parla brasiliano a Mirafiori con L. Carlos Niño

Un abile attore e coreografo sulle scene del teatro da ieri. Si replica stasera e domani uno spettacolo con musica e cabaret Tanto folk e tanta attualità

TORINO ■ Non ci sono, come si potrebbe aspettare, le tipiche bellezze mulatte ricoperte di paillettes e lustrini, né i soliti colori squillanti che siamo abituati a vedere sullo schermo o sulle riviste.

Quello di Louis Carlos Niño è un Brasile in bianco e nero, dove rabbia e dolore, gioia e mistero si mescolano in un cocktail diverso e un po' intrigante. In una veste nuova la storia di un popolo «variegato», abituato a essere sfruttato fino all'inverosimile, ma orgoglioso e ostinatamente fiero della propria brasilianità.

Cabaret Brasil, presentato ieri sera al Teatro Mirafiori, è un musical con caratteristiche di teatro popolare, in cui il protagonista, che è anche regista e coreografo dello spettacolo, si muove in uno sfondo essenziale costruito con fogli di giornale ripercorrendo le tappe fondamentali della storia del suo popolo.

La musica e il ballo ci sono, ritmi primitivi, samba stilizzato, jazz, bossanova, ■■■ a voi vedere i colori.

Bravo Luis Niño, abile attore-coreografo — come lui ama definirsi sebbene mostri indubbie doti di acrobatico dan■■■ —, oggi venticinquenne che da venti calca le scene.

Dapprima lavorando in molte «seriados» e «telenovelas», poi come protagonista di teatro musicale riscontrando successo presso il pubblico e numerosi elogi dalla critica brasiliana.

Stasera e domani tornerà sul palcoscenico del Mirafiori con altri novanta minuti di spettacolo ininterrotto a ritmo di salti e piroette — l'infaticabile Louis si ferma infatti solo in due momenti per bere un ■■■ d'acqua — per ripresentarsi ad un pubblico un po' disorientato ma nel complesso soddisfatto.

Con Cabaret Brasil, realizzato in collaborazione con J. José Rocha, Paolo Romario, Luis Mendoca e Alberto Negro per l'edizione italiana, si chiude la Rassegna Risveglio 2 - Stili e poetiche a confronto, presentato dalla Cooperativa Panfoous.

Lucia Rapisarda

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 859.871
Tutto per caso, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis. Dolby stereo, col. Non viet. — [illegible]
Sentimentale
Ore 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 — ★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.621
Mamba, di Mario Orfini, con Trudie Styler, Gregg Henry. Non viet. — [illegible]
Horror
Orario 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 — ★★/●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Ho sposato un'aliena, di Richard Benjamin, con Dan Aykroyd, Kim Basinger. Col., dolby stereo. — [illegible]
Commedia
Orario 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30 — ★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
In fuga per tre, di Francis Veber, con Nick Nolte, Martin Short. Color. Dolby stereo — Come in «Due fuggitivi e mezzo» un [illegible] vuole soccorrere un baldante gangster [illegible]
Commedia
Ore 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 — ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 597.150
Spiagge, di Garry Marshall, con Bette Midler, Barbara Hershey. Color. Non viet. — Solo la morte può separare due amiche per la pelle: una cantante e [illegible]
Commedia drammatica
Orario 15.45, 18, 20.10, 22.30 — ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Il libro della giungla, di Walt Disney. [illegible] Kipling [illegible] Abbinato: **Paperino fa la bella**, di Walt Disney
Disegni animati
Orario 15.40, 17.20, 19, 20.45, 22.30 — Riedizione

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Mery per sempre, di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere minorile di Palermo. Non viet. Col. Dolby stereo. — [illegible]
Drammatico
Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 — ★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 540.243
La notte delle matite spezzate, di Hector Olivera, con Alejo Garcia Pintos. (Argentina, 1986) — [illegible]
Drammatico
Orario 15.20, 17.10, 19, 20.50, 22.40 — ★★/●●
A mezzanotte circa: ore 0.30 **Amsterdamned**, di Dick Maas.

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 540.243
Let's Get Lost, un film su Chet Baker di Bruce Weber (Nomination Oscar '89 - «Critics Award» New York Festival). Vietato 14. Versione originale sottotitolata. Minuti 119.
Prima visione
Orario 16, 18.15, 20.30, 22.45
Ore 0.30 **Soldati 365 all'alba**, di Marco Risi

CRISTALLO
via Gobetti 3 ☎ 650.71.00
Una donna in carriera (Working girl), di Mike Nichols. Con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith. — [illegible]
Drammatico
Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30 — ★★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
New York Stories, di Martin Scorsese, Francis Ford Coppola, Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non vietato
Prima visione
Orario 15.40, 17.45, 20, 22.20

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
High Spirits, fantasmi da legare, di Neil Jordan, con Peter O'Toole, Steve Guttenberg, Daryl Hannah. Colori. Vietato 14. — [illegible]
Commedia
Orario 16.40, 20.35, 22.30 — ★★/●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Una botta di vita, di Enrico Oldoini, con Alberto Sordi, Bernard Blier, Andrea Ferreol. Color. Non viet. — [illegible]
Commedia
Orario 16, 18.15, 20.30, 22.30 — ★★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
La lettrice, di Michel Deville, con Miou-Miou, Christian Ruché. Colori. Non viet. — [illegible]
Commedia drammatica
Orario 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30 — ★★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 335.2937
Chiuso per lavori di miglioramento

GIOIELLO
via C. Colombo 31 ☎ 500.360
Provocazione, con Moana Pozzi. Color. Viet. 18 (erotico)
Prima visione
Orario 16, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.45.16
Tequila Connection, con Mel Gibson, Michelle Pfeiffer, Kurt Russell. Color. Non vietato. — [illegible]
Poliziesco
Ore 16, 18.10, 20.20, 22.30 — ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.87
François Truffaut, un hommage du Centre Culturel Français de Turin: ore 18.30 **Jules e Jim**; ore 20.30 **Histoire d'eau**; ore 20.50 **Il ragazzo selvaggio**, con F. Truffaut; ore 22.30 **Jules e Jim**. Ingr. 5000

KING KONG CASTELLO
piazza Emanuele Filiberto ☎ 541.236
Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. — [illegible] Vincitore di 4 premi Oscar
Drammatico
Orario 20.10, 22.30 — ★★★/●●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.180
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — [illegible]
Commedia
Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30 — ★★★/●●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.353
I gemelli, di Ivan Reitman. Con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. Non vietato — [illegible]
Comico
Orario 15.35, 18.05, 20.15, 22.30 — ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.41.73
Una vita non basta, di Claude Lelouch, con Jean-Paul Belmondo, Richard Anconina, Marie-Sophie L. Dolby stereo. Non viet.
Prima visione
Orario 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.41.73
Essi vivono, di John Carpenter, con Roddy Piper, Meg Foster. Colori, non vietato — [illegible]
Fantascienza
Orario 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 — ★★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Talk Radio, di Oliver Stone, con Eric Bogosian, Alec Baldwin, Ellen Greene, Leslie Hope — [illegible]
Drammatico
Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30 — ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Le relazioni pericolose, di Stephen Frears. Con Glenn Close, John Malkovich — [illegible] Vietato 14
Drammatico
Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30 — ★★★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. — [illegible] Vincitore di 4 premi Oscar
Drammatico
Orario 15, 17.30, 20, 22.30 — ★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.148
Ore 17 **Arte Italiana-Presenze 1900-1945**, film realizzato per la mostra di Palazzo Grassi a Venezia. Ingresso libero.
Marrakech Express, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Color. Non viet.
Prima visione
Ore 20.10, 22.30

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 632.531
Mon bel amour, di José Pinheiro, con Stéphane Ferrara, Catherine Wilkening. Colori. Vietato 18
Prima visione
Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.379
Una pallottola spuntata, di D. Zucker, con Leslie Nielsen, Priscilla Presley. Non vietato — [illegible]
Comico
Ore 15.40, 17.20, 19.05, 20.45, 22.30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Colleasca 12 ☎ 745.2907
L'opera al nero, di André Delvaux (dal romanzo di Marguerite Yourcenar), con G. M. Volonté, A. Karina, P. Leclerc, M. Cornelis. Color, non vietato — [illegible]
Drammatico
Orario 20.30, 22.30 — ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Sclaro 77 ☎ 377.197
Sotto accusa, di Jonathan Kaplan, con Kelly McGillis, Jodie Foster. Color. Vietato 14 — [illegible] Oscar a Jodie Foster
Drammatico
Orario 20.30, 22.30 — ★★/●●●●

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 810.3213
La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney, in Dolby stereo — [illegible]
Disegni animati
Orario 20.30-22 — Riedizione 1989

FARO
via Po 30 ☎ 832.314
Stico, di Jaime De Armiñán (1985) in lingua originale. Proiezione organizzata dall'[illegible] Culturale Spagna, Portogallo, America Latina
Ap. 20.30. Film ore 21. Ingresso libero

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 484.360
Chiuso per riposo

NUOVO ODEON
via Vercelle 8 ☎ 745.2363
La mosca 2, con Eric Stoltz, Daphne Zuniga, Lee Richardson. Vietato 14 — [illegible]
Horror
Apertura ore 20, ultimo 22.30 — ★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Salaam Bombay!, di Mira Nair. Con S. [illegible] (Camera d'oro a Cannes '88 - Candidato all'Oscar '89) — [illegible]
Drammatico
Orario 20.15, 22.30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136) Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chambery 3, ☎ 331.154) Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23, 1º) François Truffaut, un hommage du Centre Culturel Français de Turin. Ore 16.20 **Les mistons** v. o.; ore 16.50 **L'argent de poche** v. o.; ore 19.40 **Histoire d'eau**, con Jean-Claude Brialy, Carole Dan (1958, 18', v. o.); ore 20 **Jules et Jim**, con Jeanne Moreau, Oskar Werner (1962, 100', b/n, v.o.); ore 21.45 **Vie d'insectes et Jean-Claude Roché** (1971, 10', col. v.o.); ore 22 **Les deux anglaises et le continent**, con Jean-Pierre Léaud, Kika Markham, Stacey Tendeter (1971, 132', col., v. o.). Ingresso 5000; per i membri del Centro 3000. Per informazioni tel. 54.53.38

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, 871.048) Storia del cinema: ore 16.00 **Come vinsi la guerra**, di Buster Keaton; ore 18.15 **La passione di Giovanna d'Arco**, di Dreyer. Tutto Rossellini: ore 20.45 **Francesco giullare di Dio**, ore 22.30 **Viaggio in Italia** e **Siamo donne** con Ingrid Bergman. Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, 871.048) Tutto Rossellini: ore 18.15 **La macchina ammazzacattivi** e **L'invidia**; ore 19.15 **Europa '51** (v. o. sott. francesi), con I. Bergman. Film, video, «computer image», il futuro del cinema: ore 21 **Programma n. 1**. Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, 871.048) Nuovo cinema sovietico: ore 16.45 e 18.30 **Il monaco nero** (v. o. sott. it.) di Ivan Dichoviany; Powell & Pressburger: ore 20.45 **The Spy in Black** (v. o.), con Conrad Veidt; ore 22.30 **One of Our Aircraft is Missing** (v. o.). Ingressi 3000 pomeridiani, 5000 serali.

CUORE Chiuso per riposo

FALCHERA Oggi chiuso

LANTERI (c. Casale 90, ☎ 244.116) Oggi chiuso

Vedi teatri.

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.53) Oggi chiuso

STUDIO MIRAFIORI Oggi chiuso

S. RITA (v. Vernazza 23/A) Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Soleri 14, ☎ 211.200) **Super sex hard core**, Sissy Chantal, Lynn Solone (Usa 1986). Ore 14.05; 15.35; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35

ARCO PUSSICAT (c. F. Oddone 3) **Caldi bestiali di una detective tropsex**, Tracy Adams, Dorothy Gambler. Colori. Ap. 15. Ultimo 22.30

CINECLUB (v. Fr. Cesana 13) **Spiele junger madchen**. Dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 105) **I vizi bestiali delle signore**, con Marina Frajese. **Anal super penetration**. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24)

MAFFEI (via P. Tunisi 5) **La moglie e la bestia (Privacy animals)**, con Erika Evans, Kelye Boyer, Robert [illegible]. Colori. Ap. 14.30; ultimo [illegible]

MAJOR (largo Giulio Cesare) **Le infermiere disposte a tutto**, Ron Jeremy, Richard Bolla. Colori. Ap. 15; ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8) **Calori bestiali di una detective tropsex**, Tracy Adams, Dorothy Gambler. Colori. Ap. 14.30; ultimo 22.30.

MILANO SEX KING (via Milano 8) Tre superfilms festival. **La cognatina colda libidinosa** (an american stress) - **Effusioni particolari** - **Piaceri omosex**. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23.30)

PRINCIPE **Mogli insoddisfatte per un gorilla vizioso**, Tracy Adams, Robert Malone. Colori. Ap. 15; ultimo 22.30

REGINA (c. Reg. Marg.) **Sesso bollente**, Jamie Gillis, John Leslie. **Le predazioni di Vanessa**, Johanna Bellwood. Colori. Apertura ore 10; ultimo 22.30.

ROMA BLUE **Labbra bagnate** [illegible], Jennifer Wells, Serena Coldi. Ap. 15. Ultimo 22.30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170) **Il meglio di Cicciolina «Number One» - Bestial holiday**. Colori. Ultimo 22.30

TORINO (v. Bonelli 8) **Taboo american style parte 2ª - Perversioni in famiglia**, con Raven, Gloria Leonard, Paul Thomas, Tallja Rae. Colori. Ap. 13; ultimo 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5) **Ancora ti prego ancora - La casa del piacere bestiale**. Colori. No stop dalle 14 alle 24

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: **La cosa cambiano**.
CHIVASSO
CINECITTA': **Una vita non basta**.
POLITEAMA: **La chiesa**, viet. 18.
CIRIE'
ITALIA: **Arsura bionda**. V. 18.
COLLEGNO
PRINCIPE: **Rain Man**.
STAZIONE: **Tequila Connection**.
GRUGLIASCO
ROMA: **Paris super girls**.
PINEROLO
ITALIA: **Una donna in carriera**.

Uno dei tanti cortei contro l'Acna con i sindaci dimissionari in testa

PROTESTA CONTRO L'ACNA

La Val Bormida si ribella «Per le Europee non andremo a votare»

CORTEMILIA ● Mentre i sindaci della Valle Bormida, in due riunioni a Cortemilia ed ad Acqui Terme, hanno condannato il comportamento dei gruppi parlamentari che hanno fatto mancare il numero legale al momento della votazione delle mozioni sul «caso Acna» e chiedono alle forze politiche «un atteggiamento chiaro e coerente», i responsabili dell'«Associazione per la rinascita della Valle Bormida» hanno iniziato una campagna tra le popolazioni della vallata per arrivare alla diserzione del voto alle Europee del 18 giugno. Ed i valligiani, almeno nelle zone più «calde» della Valle Bormida, sembrano intenzionati a seguire questa strada.

Sul «non voto» manca, almeno per il momento, una presa di posizione da parte dei sindaci («Cortemilia è un segnale grave la sfiducia nelle istituzioni che si registra nella vallata dopo gli ultimi fatti, così com'è grave che si minacci il ricorso a nuove forme di lotta dura per cercare di ottenere finalmente giustizia», dice il sindaco di Acqui Terme, Enzo Balza), tenuto tra l'altro conto che tra i candidati alle Europee figurano, nella Circoscrizione Nord-Ovest, due primi cittadini della Valle. Sono i sindaci di Bistagno (Alessandria), Arturo Voglino, presentato dal pci, e di Cortemilia (Cuneo), Claudio Dessino, candidato per la dc.

Ufficialmente Voglino e Dessino non si sono ancora espressi sulla proposta di disertare le urne: da anni sono impegnati, in prima fila, nella lotta contro l'Acna di Cengio e non ci sono dubbi che saranno pronti a schierarsi ancora una volta al fianco delle popolazioni se la gente dimostrerà di voler seguire l'invito dell'«Associazione per la rinascita della Valle Bormida». Questo anche se l'eurodeputato Rolo Parodi, intervenendo con Gianni Gorla in un incontro elettorale ad Acqui Terme, si è detto «convinto che la gente non diserterà le urne».

Franco Marchiaro

INDICE MIB ore 13,30 sull'89%	
Stabile	=
INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	-0,5
ore 11,30	-0,4
ore 12,00	-0,4
ore 12,30	-0,3
ore 13,00	-0,1
FIXING	1406,70
PRECEDENTE	(1416,15)

A PAGINA 6

STAMPASERA

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Statali: saltano le pensioni e gli stipendi?

ROMA ● Saltano pensioni e stipendi pubblici (stato, scuola, ferrovie, ecc) per lo sciopero anti-utente dei dipendenti del Tesoro? La protesta è per i ritardi nel pagamento degli incentivi, già stanziati, per la produttività, per un totale di settanta miliardi.

E così circa cinque milioni tra pensionati e dipendenti pubblici rischiano di vedere slittare «sine die» le loro spettanze.

All'agitazione del Tesoro — sono scioperi a scacchiera dal 15 al 20 maggio — aderiscono autonomi, Cisl e Uil mentre la Cgil-Funzione Pubblica si è dissociata. I dipendenti del Tesoro rifiutano i turni, le mansione diversa dalla qualifica rivestita; è poi prevista la paralisi dei cervelloni: tre ore nel megacomputer di calcolo e contabilità di Latina che controlla tutto e in quello di Bologna dove si elaborano e compilano i mandati per pensioni e stipendi.

Il provvedimento per la distribuzione dei 70 miliardi ai dipendenti del Tesoro è stato rinviato nella riunione del Senato del 10 maggio. E ora il suo destino appare ancora incerto. Tra l'altro, la Cgil in quella riunione, aveva chiesto alcune modifiche perché nel provvedimento, secondo l'organizzazione sindacale guidata da Trentin, non offriva garanzie per controllare i criteri di utilizzazione del fondo.

Resta il fatto che se la situazione non si sblocca le ripercussioni saranno pesanti per milioni di persone. Dal canto loro i dipendenti del Tesoro lanciano accuse al ministro Amato, addossandogli «la responsabilità politica per gli effetti che l'inasprimento della lotta avrà sugli utenti». A sua volta Gianfranco Fontanelli, segretario della Uil invita il governo «a mantenere gli impegni che si è assunto» e chi aderisce allo sciopero «a non utilizzare strumenti che danneggiano altri lavoratori».

AEREI E TRENI

E da domani i trasporti nel caos

ROMA ● E' ormai definitivamente accantonata l'ipotesi di «tregua sindacale» che aveva fatto sperare in almeno tre mesi di pace concordata nei trasporti. Un fitto calendario di scioperi sono infatti per sconvolgere nuovamente sia i collegamenti aerei che quelli ferroviari con disagi notevoli per chi viaggia.

AEREI. Iniziano i controllori di volo aderenti alla Licta: domani, salvo improbabili precettazioni dell'ultima ora, gli uomini radar bloccano tutti i voli dalle 13 alle 21. Lo stesso sciopero verrà replicato, con le stesse modalità, venerdì 19. Altro sciopero è in programma dalle 7 alle 13.

Bloccati i voli anche da un fitto programma di scioperi dei piloti: a sostegno di un difficile rinnovo contrattuale che dura ormai da oltre un anno e [illegible] Anpac ed Appl hanno indetto una prima giornata di sciopero per venerdì 19 a partire dalle ore 21 e fino alla stessa ora di domenica 21. Nuove agitazioni sono ancora previste per il 22, 23 ed il 24, ma entrambi i sindacati sperano di poter evitare questo pesante black-out con un accordo in extremis prima di venerdì.

Anche i «cobas» assistenti di volo si fermeranno per protesta dalle ore 0 del 23 maggio fino alla stessa ora del 24 e dalle ore 6 del 1° giugno fino alla stessa ora del 3 giugno.

Infine il coordinamento degli stewards e delle hostess ha rigettato il contratto siglato dai sindacati di settore ed ha chiesto una convocazione al ministro dei Trasporti Santuz.

TRENI. Per il 27 e 28 maggio è previsto il black-out dei treni a causa dello sciopero del Cobas dei macchinisti e dei ferrovieri Fisafs. E intanto proseguono le agitazioni a scacchiera avviate la scorsa settimana nei compartimenti di Torino e di Genova con prevedibili sconvolgimenti di orari e ritardi.

Dalle 21 di ieri sera e fino alla stessa ora di stasera si fermano i ferrovieri del compartimento di Napoli mentre le stazioni di Reggio Calabria e Villa San Giovanni saranno chiuse per quattro notti consecutive a partire da domani.

Inoltre dalle 21 di sabato 20 alle 21 di domenica saranno in sciopero i ferrovieri del compartimento di Venezia.

r. e.

Nasce il centro sportivo del Torino

A BORGARO

Su un'area di 140 mila metri sorgeranno 5 campi di calcio 2 da tennis, palestra, spogliatoi

TORINO ● Nonostante la squadra stia attraversando una crisi molto difficile e i pericoli di una retrocessione siano tutt'altro che scongiurati, il Torino prosegue nella realizzazione dei piani che dovrebbero consentirgli di allinearsi sul piano tecnico e organizzativo alle maggiori società. Ieri sera il presidente Borsano ha firmato insieme al sindaco di Borgaro, Sola, all'assessore Vallone e all'impresario Brillada un protocollo d'intesa per l'acquisto di un'area di 140 mila metri quadri situata nel Comune torinese e sulla quale verrà realizzato il centro sportivo voluto dalla società. L'impianto sorgerà in via Stura, tra la ferrovia Torino-Ceres e il fiume, comprenderà 5 campi di calcio, due da tennis, un campo per il calcetto, una palestra e naturalmente gli spogliatoi e verrà destinato ai giovani calciatori granata che avranno in tal modo una sede di allenamento propria e non dovranno più spostarsi in continuazione sui campi della città e del circondario. E' tuttavia prevedibile che anche la prima squadra potrà trovare ospitalità a Borgaro nelle occasioni in cui, per un motivo o per l'altro, la disponibilità del «Filadelfia» venisse a mancare.

La società Brillada, specializzata soprattutto in lavori stradali e attuale proprietaria dell'area, [illegible] ora continuerà [illegible] gli scavi già intrapresi sul terreno [illegible] la [illegible] sione al Torino e l'inizio dei lavori si dovrebbero registrare entro l'anno in corso.

Naturalmente, l'operazione avviata da Borsano che sta portando in questo modo a compimento vecchi progetti, non prescinde dall'utilizzo del glorioso «Filadelfia» che continuerà a rappresentare il quartier generale del Toro. Nessun «tradimento», pertanto, ma soltanto un ampliamento della realtà operativa.

Malgrado le traversie che questa disgraziata stagione sta riservando, la nuova gestione della società prosegue dunque nella realizzazione dei piani formulati al momento di rilevare l'onerosa eredità di Gerbi e De Finis. Potrà forse sembrare strano che in momenti così difficili si possa pensare a iniziative tecniche e operative tanto impegnative ma è evidente che Borsano e i suoi collaboratori stanno battendo con metodo e rigore, e senza farsi distogliere dal verdetto domenicale spesso malinconico, la strada che hanno intrapreso per rilanciare le quotazioni del sodalizio. Naturalmente nella speranza che anche questo contribuisca a procurare risultati migliori.

p. c. a.

Armando Brillada, il sindaco di Borgaro Claudio Sola e l'ing. Borsano

DISABILI ... GRU ...

Il sindaco denunciato alla magistratura per barriere architettoniche della città

TORINO ● Breve ma significativa cerimonia di consegna, ieri mattina verso le 12, di una denuncia contro il sindaco Maria Magnani Noya da parte di alcuni disabili per il reato di inadempienza alle leggi che regolano la presenza delle barriere architettoniche negli edifici pubblici. Loro avevano chiesto che fosse il Pretore a scendere all'ingresso della Pretura Penale, ma, dopo qualche minuto di attesa, dalle scale è comparso solo il cancelliere. Ad attenderlo sul marciapiede, una delegazione del Comitato Piemontese per l'abolizione delle Barriere Architettoniche, carta bollata alla mano.

Il sindaco Magnani Noya

Il reato contestato al Sindaco, appunto, quello di impedire ai disabili di oltrepassare la soglia della Pretura e di molti altri edifici pubblici a Torino, per la mancata applicazione della legge finanziaria 1986, che all'articolo 32, obbliga i comuni a rendere entro l'anno le barriere architettoniche, e a redigere un piano per la loro eliminazione. Allo scopo lo Stato mette a disposizione delle Regioni mutui a tasso [illegible] e per i comuni inadempienti stabilisce la presenza di un commissario ad acta, come è successo nel Lazio. In caso contrario, anche se la legge non stabilisce sanzioni, può sempre scattare l'accusa generica di omissione di atti d'ufficio. Questa è appunto la via percorsa dal Comitato piemontese, dato che l'amministrazione di Torino, più volte sollecitata dalle organizzazioni per la difesa dei diritti dei disabili, non si è mossa. La stessa legge, in aggiunta alla precedente 384, prevedeva che non si costruissero né ristrutturassero edifici senza tener conto della mobilità delle persone, ma, anche in questo caso, è rimasta lettera morta.

Leggi di serie B per cittadini con minori diritti? Non è difficile pensarlo visto che poche volte la volontà del Parlamento è stata disattesa tanto a lungo e in modo così palese, sostengono i disabili, da anni impegnati in un lungo braccio di ferro con gli enti locali e ormai decisi alle vie legali. [illegible] Qui, come già a Rimini, a Genova, a Biella e a Milano, dove ben sette comuni sono stati [illegible] [illegible]

Afferma Piergiorgio Maggiorotti, medico e membro del direttivo del Comitato: «[illegible] quando il Comune [illegible] la finanziaria sono dovute [illegible] [illegible] Mercato [illegible] Galleria dell'Esposizione [illegible] Massimo, [illegible] da poco inaugurato, sono assolutamente inaccessibili. E la linea 3 della metropolitana leggera che nel progetto [illegible] barriere insuperabili alle carrozzine». Nel frattempo il fronte della lotta alle barriere architettoniche si allargherà anche negli edifici privati.

Maurizio Menicucci

... GLI USA

Achille Occhetto s'innamora di New York: «E' umana»

NEW YORK ■ «New York, vista da dentro, è una città più umana». Sono state queste le prime impressioni sulla metropoli di Achille Occhetto, il primo segretario del pci a visitare gli Stati Uniti. Il leader comunista è sceso con la moglie, la senatrice Aureliana Alberici, al «Mayfair Regent», un albergo situato tra la Park Avenue (la via delle banche) e la Madison (la strada delle grandi agenzie pubblicitarie), e poco dopo l'arrivo ha fatto la sua prima passeggiata per New York. Guidato da Giorgio Napolitano, che degli Stati Uniti è ormai un veterano, Occhetto ha percorso la Park Avenue facendosi spiegare nei dettagli la storia dei grattacieli più famosi. Alle 17 locali del pomeriggio Occhetto, nonostante la stanchezza del viaggio e le sei ore di differenza di fuso orario, ha chiesto di essere condotto sulla Fifth Avenue. «Vista dall'esterno New York sembra più inumana — ha affermato il leader del pci — dall'interno la prospettiva cambia. Certi scorci ricordano quasi l'Inghilterra».

Occhetto è giunto a Manhattan dopo un viaggio perfetto. All'aeroporto è stato accolto dal console generale d'Italia Francesco Corrias. Le formalità doganali sono state completate in pochi minuti, col trattamento riservato ai «vip»: niente coda. «I doganieri americani le hanno chiesto se apparteneva al partito comunista?» ha chiesto sorridendo un giornalista italiano. «Assolutamente no — ha risposto seriissimo il leader del pci — c'erano dei numeri sul visto e questo ha risolto automaticamente tutto. Si vede che erano i numeri giusti».

Al «Mayfair Regent» Occhetto è stato accolto personalmente dal direttore, che lo ha accompagnato nella stanza 803, dove l'attendeva una bottiglia di spumante nel secchiello del ghiaccio.

New York. Il segretario del pci Achille Occhetto all'arrivo all'aeroporto Kennedy con la moglie e Giorgio Napolitano

DATI ISTAT NELL'88

Cassa integrazione un calo record: 100 milioni di ore

TORINO ● A conferma del buon andamento dell'economia italiana, il ricorso alla cassa integrazione continua a diminuire in misura sempre più energica. Secondo i dati dell'Istat nell'88 le ore concesse complessivamente sono risultate pari a 384,8 milioni con un risparmio di oltre 100 milioni di ore rispetto all'anno precedente.

E' il quarto anno consecutivo che in Italia l'impiego dell'istituto integrativo ribadisce la tendenza al calo; e anzi proprio nell'88 con il 21,6 per cento in meno si è verificata la flessione più robusta dell'ultimo triennio.

Dall'84, anno del boom della cassa integrazione, ad oggi il monte ore si è praticamente dimezzato e probabilmente anche questa caduta ha influito in qualche misura sulla crescita della disoccupazione ormai vicina ai 3 milioni di unità.

Il calo della cassa si sta oltretutto manifestando in tutti i settori dell'industria e si sta rivelando pure particolarmente incisivo nell'edilizia che complessivamente ha richiesto 83,7 milioni di ore integrate, il 20 per cento in meno dell'anno precedente.

Ricordiamo che nell'84 le ore integrate furono quasi 759 milioni, poi scese a 600 milioni nell'anno successivo e a 594 nell'86; nell'87 nuovo calo a 491 milioni.

p. gal.

LA SAI

«Via i tabù dalle polizze Assicuriamo anche neonati e studenti»

TORINO ● Non pochi tabù previsti nelle polizze contro le malattie cominciano a scomparire dal nostro mercato. Certe regole e limitazioni, infatti, vengono sostituite da valide e sofisticate formule assistenziali, specie per quanto riguarda il «prodotto malattie». Si nota, per esempio, che anche le cure derivanti da sterapie per il recupero delle malattie mentali e per disassuefazione da droghe, alcol o anche da fumo» si possono coprire con apposite polizze.

Anche il neonato può essere oggetto di assicurazione, almeno per i trenta giorni dalla nascita purché la polizza sia, naturalmente, legata alla salute della madre. Sempre per i più giovani, vi è la possibilità di includere il «rischio» della perdita dell'anno scolastico in seguito a malattia o infortunio.

E' interessante rilevare che, una volta tanto, i sofisticati prodotti assicurativi non provengono dalla piazza londinese, ma vengono creati proprio a Torino: la Sai lancia sul nostro mercato queste nuove proposte in un piano di «risanamento» dei nostri sistemi previdenziali privati.

Ovviamente è sempre prudente esaminare le condizioni di prestazione prima di sottoscrivere il documento assicurativo.

g. al.

A TORINO

● Mercato azionario ancora debole oggi alla Borsa Valori di Torino. La seduta odierna dedicata ai riporti ha visto ancora prevalere l'offerta in un contesto comunque povero di scambi. L'indice generale segnava alle 12,30 una perdita dello 0,20 per cento. Poco brillanti gli assicurativi.

Nel comparto dei chimici deboli le Montedison ordinarie che perdono l'1,30 per cento, mentre il titolo di risparmio contiene la perdita allo 0,33 per cento. Vendute anche le Snia Bpd —1,77 per cento. Nel settore delle comunicazioni risveglio di interesse per le Sip ord, che recuperano l'1,55 per cento. Tra i finanziari in ribasso le Cir —1,16 per cento e le Pirelli & C. —1,01 per cento, ben tenute invece le Bastogi, in recupero le Stet +0,96 per cento.

Ancora poco richiesti i titoli del gruppo Fiat: il titolo ordinario perde lo 0,33%, il titolo privilegiato lo 0,17, mentre quello di risparmio recupera oltre l'1%. In recupero anche le Olivetti ord. +0,28 per cento, mentre le privilegio perdono lo 0,19.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2605, risp. 2610, risp. n.c. 1580; Sip 2925, risp. 2625; Stet 3470, risp. 3120; Fiat 9045, priv. 5890, risp. 5950; Generali 40.780; Edison 2124, risp.1224.

A MILANO

● La giornata dedicata ai riporti a fine giugno è trascorsa abbastanza equilibrata senza spostamenti di rilievo nei tassi in aumento. Si prevedeva peggio ma il mese di maggio si è concluso in un'atmosfera piuttosto pacata con un po' di irregolarità di movimenti, specialmente in apertura.

Stazionarie sono apparse le Fiat a 9041, 9045; le Montedison a 21.038.

Resistenti in genere i titoli industriali, specialmente le Viscosa, le Pirelli, la Agricola Finanziaria, ma molti valori si sono dovuti assestare per ulteriori liquidazioni.

L'indice generale ha registrato infatti poco dopo l'apertura -0,5 per cento. Il tono è sempre quello dei giorni scorsi. Questo mese è molto difficile per la Borsa. Tuttavia il mercato riesce a tenere un discreto equilibrio.

Per quanto riguarda i valori assicurativi consueto andamento. Calme le Ras a 28.950; molto scambiate le Generali che hanno chiuso a 40.790. L'Abeille è risalita invece a 112.700, lasciando la Fondiaria al ribasso a 71.920.

Negli altri settori ben tenute ma calme le Italcementi a 112.000, seguite dagli altri titoli del settore.

Migliori invece le Burgo a 14.030 e la privilegiata a 12.980.

Abbastanza ben tenuti i bancari, le Credito Italiano a 2010, le Interbanca priv. salgono a 33.600. Per il resto della quota le variazioni sono risultate minime.

Il mercato ha tenuto bene su una media dell'indice di -0,4 per cento.

Mercato dei premi poco attivo, senza variazioni di rilievo nei dont per fine giugno. Valori di Stato: transazioni minime con oscillazioni ristrette.

I prezzi: Generali 40.790, 40.850; Fiat 9041, 9045, 9035, 9030; priv. 5800, 5805; Montedison 2128, 2127; Viscosa 2585, 2610; Olivetti 9030; priv. 5320; Toro 20.105; priv. 12.300; Sai 18.950; risp. 8010; Ifi priv. 17.500; Burgo 14.030; priv. 12.080.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16/05	15/05
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 III indicizzate	99 80	100
Enel 82/89 IV indicizzata	102	102
Enel 83/90 I indicizzate	101 30	103 20
Enel 83/90 II indicizzata	102 80	102
Enel 83/90 III indicizzate	102	[illegible]
Enel 84/92 I indicizzate	106 80	102 10
Enel 84/93 II indicizzata	106 60	102 70
Enel 84/93 III indicizzate	100 60	[illegible]
Enel 84/93 IV indicizzata	100 10	[illegible]
Enel 85/95 I	100 60	101
Enel 86/00 II indicizzata	92 60	100 10
Autostrade 8% 69/89	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 60	95 50
C.C. OO. PP. 5%	89 80	89 00
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	77 40	77 50
C.C. OO. PP. 7%	76 50	77 80
C.C. OO. PP. 8% 74	77 20	77 20
C.C. Int. St. 6% 68 V	90 50	90 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 40	95 40
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Aut. 7% 70 I	82 80	81 50
C.C. Aut. 7% 72 II	77 80	79
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 72 II	95 30	95 30
Amm. FF.SS. 7% 70	97 20	97 20
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 50	102 70
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101 70	101 70
Amm. FF.SS. 84/92	102 80	102 50
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 70	102 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 10	100 20
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	103 65	102 85
IMI 71/91 XXXIV 7%	94 70	94 70
IMI 74/94 XXXVII 7%	93 10	93 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	85	85
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 60
IMI-Aut. 73/93 II 66	83 50	83 50
Montedison 13,6% 78	189	189
Pacchetti 6%	89	89
Olivetti 94 6,375%	76 50	76 50

Titoli	16/05	15/05
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 10	82
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	80 50	80 50
Ist. S. Paolo To 7%	87	87
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80	80
S. Paolo OO. PP. 6%	82	80 30
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	129 80	129 85
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	[illegible]	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI		
Gim 86/93 6,50%	94	94
Cir 10% 85/92	101 50	102 50
Eridania 10,75% 85/90	138	139
Gim 86/91 6,75%	132	130
La Rinascente 86/93 6,50%	101 50	102
Medio Cir 7% 86/96	87 50	87 50
Medio Italgas 6% 86/96	[illegible]	88 80
Medio Pirelli sc. 6,50% 86/96	86	86
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	87 50	87 50
Medio Sip 8% 86/91	103	103 50
Sml 10,25% 85/92	115	112
Snia 10% 85/90	140	142
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tos. ECU 13% 82/89	101 45	101 45
C.C.T. ECU 11½% 83/90	102	104
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	103 30	103 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	103 80	102 80
C.C.T. 1-11-90	101 50	[illegible]
C.C.T. 1-11-90 II	99 45	99 45
C.C.T. 1-12-90	101 45	101 45
C.C.T. 18-12-90	99 60	[illegible]
C.C.T. 1-1-91	101 15	101 95
C.C.T. 17-1-91 II	99 30	99 30
C.C.T. 1-2-91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 18-2-91 II	99 10	[illegible]
C.C.T. 1-3-91	100 25	[illegible]
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	99 20
C.C.T. 1-4-91	100 30	[illegible]

Titoli	16/05	15/05
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-6-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-7-91	99 95	99 95
C.C.T. 1-8-91	99 85	99 85
C.C.T. 1-9-91	99 85	99 85
C.C.T. 1-10-91	99 85	99 85
C.C.T. 1-11-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-91	99 80	99 70
C.C.T. 1-1-92	98 50	98 50
C.C.T. 1-2-92	97 10	97 40
C.C.T. 1-2-95	95 95	96 10
C.C.T. 1-3-95	92 40	92 40
C.C.T. 1-4-95	92 55	92 55
C.C.T. 1-5-95	93 40	93 40
C.C.T. 1-6-95	93 60	93 30
C.C.T. 1-7-95	94 10	94 10
C.C.T. 1-8-95	93 50	93 50
C.C.T. 1-9-95	93 60	93 50
C.C.T. 1-10-95	93 30	93 30
C.C.T. 1-11-95	93 20	93 40
C.C.T. 1-12-95	93 40	93 40
C.C.T. 1-1-96	93 20	93 80
C.C.T. 1-2-96	93 15	93 45
C.C.T. 1-3-96	93 05	93 20
C.C.T. 1-4-96	93 10	93 10
C.C.T. 1-5-96	93 80	93 80
C.C.T. 1-6-96	94 35	94 35
C.C.T. 1-7-96	93 80	93 80
C.C.T. 1-8-96	92 80	93 05
C.C.T. 1-9-96	93	93
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 75	100 75
B.T.P. 1-1-90 9,25%	98 50	98 50
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 15	98 15
B.T.P. 1-2-90 12,50%	101 60	101 60
B.T.P. 1-3-90 12,50%	101 50	101 50

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1406,00	1408,00
Sterlina	2318,00	2318,75
Marco tedesco	727,40	727,60
Franco svizzero	813,30	813,70
Franco francese	215,00	215,30
Franco belga	34,7750	34,7650
Fiorino olandese	645,50	645,80
Scellino	103,00	103,00
Dracma	8,5550	8,6850
Peseta	11,6750	11,6850
Escudo	8,60	8,61
Yen	10,29	10,30
Ecu	1518,00	1518,50

LE AZIONI A TORINO

Titoli	16/05	15/05
ALIMENTARI		
Alivar	9000	[illegible]
Eridania	[illegible]	5540
Eridania risp.	3510	3510
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24000	24600
Milano Ass. r. n.c.	12000	12000
C. Latina	17100	17000
C. Latina r. n.c.	7000	7000
Lloyd Adriatico	18000	18000
Lloyd Adriatico r.	9500	9500
Generali	40780	40700
Ras	[illegible]	29400
Ras r.	12900	13000
Sai	19100	19100
Sai r.	8000	[illegible]
Toro	20050	20200
Toro p.	12500	[illegible]
Toro r.	8800	8900
Un. Subalpina Ass.	[illegible]	[illegible]

Titoli	16/05	15/05
BANCARI		
Banco Comm. Ital.	4090	4090
Banca C. Ital. r. n.c.	3750	[illegible]
B. Naz. Agr.	11480	11450
B. Naz. Agr. p.	5100	5300
B. Naz. Agr. r.	3780	2760
Banco di Roma	9200	9200
Credito Italiano	1990	1800
Credito Italiano r.	[illegible]	1940
Interbanca	—	
Interbanca p.	33000	32300
Mediobanca	[illegible]	20500
N. Banco Ambr.	3500	3500
N. Banco Ambr. r.	1900	1900
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	13800	[illegible]
Burgo p.	12950	12950
Burgo r.	14000	[illegible]
Gr. ed. Fabbri p.	2820	[illegible]
S.I.S.A.	2450	[illegible]

Titoli	16/05	15/05
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementi di Augusta	4400	4600
Cementi di Barletta	8650	[illegible]
Unicem	23000	[illegible]
Unicem r. n.c.	11000	11500
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2170	2170
Mira Lanza	40800	40800
Montedison	2124	2132
Montedison r. n.c.	1224	1217
Pierrel	2300	2300
Pierrel r. n.c.	1400	1400
Saffa	9800	9800
Saffa r.	9900	[illegible]
Saffa r. n.c.	6150	6150
Saiag	4630	4700
Saiag r.	2360	2340
Snia Bpd	2605	2645
Snia Bpd r.	2610	2640
Snia Bpd r. n.c.	1560	1620
Sorin	9400	9400
COMMERCIO		
Rinascente	4670	4900

Titoli	16/05	15/05
Rinascente p.	3090	3050
Rinascente r.	3300	3340
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2160	2160
Alitalia p.	1000	1370
Alitalia risp. n.c.	1250	1250
Autostrada To-Mi	10750	10750
Italcable	11850	[illegible]
Italcable r. n.c.	8650	[illegible]
Sip	2923	[illegible]
Sip r. n.c.	2623	2500
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	400	400
Avir Fin.	7900	7900
Cir	5580	5580
Cir r.	5500	5500
Cir r. n.c.	2500	2500
Cofide	5900	6000
Cofide r. n.c.	2020	2020
Comau Finanziaria	3080	3080
Gaic	22000	22000
Fidis	6630	6800
Pozzi-Ginori	1430	1430
Pozzi-Ginori r.	1240	1240

Titoli	16/05	15/05
Fiscambi	6750	6650
Fiscambi r.	2480	2480
Fornara	2910	2930
Gim	9700	9700
Gim r. n.c.	3050	3050
Ifi p.	17500	17650
Ifil	4480	4400
Ifil r. n.c.	2600	2600
Isefi	1900	1900
Mittel	4400	4400
Pirelli & C.	8200	8300
Pirelli & C. r.	4000	3800
Pirelli	3150	3200
Pirelli r.	3236	3230
Pirelli r. n.c.	1960	[illegible]
Saes	[illegible]	2300
Saes r.	1270	1270
Serfi	7300	7300
Schiapparelli	1055	1090
Sme	3800	3800
Sme ord. 1/1/89	3700	3700
Smi	1490	1490
Smi r.	1460	1360
Sogefi	4500	[illegible]
Stet	3479	3420
Stet risp.	3120	3110
Stet warrant	—	—

Titoli	16/05	15/05
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4370	4220
I.p.i.	9670	9670
Risanamento	29000	29100
Risanamento r. n.c.	[illegible]	14500
Sifa	2900	2900
Sifa r.	1700	1700
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Borto Lamet	5450	5590
Castagnetti	5610	6350
Fiat	9045	9050
Fiat p.	5890	5885
Fiat r.	5950	5910
Gilardini	17000	17000
Gilardini r. n.c.	13400	[illegible]
Magneti Marelli	2920	[illegible]
Magneti Marelli r.	2920	2920
Sasa Gattaro p.	8000	8600
Tecnost	2900	2800
Olivetti	9000	8950
Olivetti p.	5380	5390
Olivetti r. n.c.	4900	4900
Pininfarina	10300	10300

Titoli	16/05	15/05
Pininfarina r.	10300	10300
Sasib	4800	[illegible]
Sasib p.	4800	4800
Sasib r. n.c.	2900	2900
Westinghouse	33500	33000
METALLURGICHE		
Dalmine	328	328
Teknecomp	1420	1420
Teknecomp r.	1200	1200
Valeo	8100	8100
TESSILI		
Benetton	10900	10800
Cantoni	8400	8400
Cantoni r.	5000	5000
Fisac	7400	7200
Fisac r.	7600	[illegible]
DIVERSE		
Acqua Potabili	10450	10450
Ciga	4500	4500
Ciga r. n.c.	2300	2300
Pacchetti	650	650

LE AZIONI A MILANO

Titoli	16/05	15/05
ALIMENTARI		
Alivar	8900	8950
B. Ferraresi	26570	26500
Eridania	5570	5540
Eridania r. n.c.	3549	3548
Zignago	7650	7670
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	37300	37600
Alleanza r.	38400	37310
Assitalia	14551	14530
Auxilia	2168	2168
Milano Ass.	24300	24030
Milano Ass. r. n.c.	12020	12100
C. Latina	17100	17100
C. Latina r. n.c.	6850	6950
Fata	16200	16250
Firs	1855	1855
Firs r.	770	780
Generali	40780	40980
Italia Assicurazioni	10757	10960
L'Abeille	112700	112500
La Fondiaria	71920	72150
La Previdente	24950	24800
Lloyd Adriatico	17999	17990
Lloyd Adriatico r.	9551	9551
Ras	28950	29350
Ras r. n.c.	12601	12900
Sai	18950	19050
Sai r.	8040	8010
Toro	20105	20060
Toro p.	12300	13410
Toro r.	8780	8820
Un. Subalpina Ass.	27600	28100
Unipol p.	17480	17050
Vittoria Ass.	30160	30750
BANCARI		
B. Agr. Milanese	14100	14150
Banca Catt. Veneto	5941	5917
Banca C. V. r. n.c.	3879	3655
Banca Comm. Ital.	4151	4080
Banca C. Ital. r. n.c.	3790	3765
B. Manusardi	1363	1360
B. Mercantile	10940	10900
Bna	11505	[illegible]

Titoli	16/05	15/05
Bna p.	5110	5010
Bna r. n.c.	2770	2748
Bnl r. n.c.	13360	13350
Banca Toscana	4901	4850
B. Chiavari	5350	5310
Banco Lariano	4235	4210
Banco Napoli r.	16040	16100
Banco Roma	9100	9160
B. Sardegna r.	12400	13210
Credito Comm.	4110	4110
Cr. Fondiario	5805	5720
Credito Italiano	—	1983
Credito Ital. r. n.c.	1950	1928
Credito Lombardo	3620	[illegible]
Cred. Varesino	4720	4518
Cr. Varesino r. n.c.	2420	2400
Interbanca	s.s.	s.s.
Interbanca p.	[illegible]	[illegible]
Mediobanca	[illegible]	20400
Nba	3430	3470
Nba r. n.c.	1600	1600
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	1935	1980
Burgo	14030	13810
Burgo p.	12980	12850
Burgo r.	14080	14070
Cartiera Ascoli	7099	7000
Ed. Espresso	22560	22550
Fabbri p.	2813	2830
Mondadori	26200	20600
Mondadori p.	15995	16010
Mondadori r. n.c.	10300	9600
Poligrafici Ed.	5440	5420
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	4251	4200
C. Augusta	4453	4370
C. Barletta	8570	8570
C. Merone	4575	4350
C. Merone r. n.c.	2970	3000
C. Sardegna	6210	[illegible]
C. Siciliane	8350	8250
Cementir	3501	3530
[illegible]	112080	112650
Italcementi r. n.c.	41080	41450

Titoli	16/05	15/05
Unicem	[illegible]	22930
Unicem r. n.c.	11020	11005
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2240	2251
Auschem r. n.c.	—	2149
Boero	8801	[illegible]
Caffaro	1288	1315
Caffaro r.	1311	1305
Enichem A.	2700	2740
F.M.C.	2765	[illegible]
Fidenza Vet	6050	6020
Italgas	2166	2168
Manuli Cavi	4195	4291
Manuli Cavi r. n.c.	3040	3050
Marangoni	—	7905
Mira Lanza	40980	40980
Montedison	2130	2140
Montedison r. n.c.	1224	1225
Montefibre	1383	1403
Montefibre r. n.c.	1001	1001
Perlier	1190	1185
Pierrel	2288	2295
Pierrel r. n.c.	—	1405
Pirelli Spa	3180	3160
Pirelli Spa r.	3200	3220
Pirelli Spa r. n.c.	1937	1920
Recordati	12150	12000
Recordati r. n.c.	6285	6250
Saffa	9890	9900
Saffa r.	10050	9920
Saffa r. n.c.	6300	6180
Saiag	4840	4620
Saiag r. n.c.	2265	2250
Siossigeno	34010	34000
Siossigeno r.	29400	28700
Snia	2588	2652
Snia r.	2680	2640
Snia r. n.c.	1580	1570
Snia Fibre	1655	1652
Snia Tecnop.	6515	6460
Sorin Biom.	9350	9310
Vetrerie Ital.	6100	6150
COMMERCIO		
La Rinascente	4932	4975
La Rinascente p.	3056	3020
La Rinascente r. n.c.	3338	3305
Standa	28280	28100
Standa r. n.c.	10340	[illegible]

Titoli	16/05	15/05
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	2105	2140
Alitalia p.	1325	1310
Alitalia r. n.c.	1231	1250
Ansaldo Tr.	5031	5050
Ausiliare	9997	9997
Autostrada To Mi	15800	15700
Autostrade p.	1288	1280
Gewiss	—	17750
Italcable	12200	11900
Italcable r. n.c.	10280	[illegible]
Selm	2153	2150
Selm r.	2400	2335
Sip	—	2895
Sip r. n.c.	2615	2585
Sirti	9350	9180
Sondel	1001	1000
Tecnomasio	—	2160
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	852	845
Acqua Marcia r. n.c.	472	435
Acq M.r.n.c.1-1-87	412	410
Ame Fin.	—	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5180	5180
Avir Fin.	7900	7900
Bastogi	401 25	400
Bonif. Siele	38210	38500
Bonif. Siele r. n.c.	—	11500
Brioschi	1210	1219
Buton	3200	3275
Cam. Fin.	3415	3360
Cir	5540	5585
Cir r.	5585	5510
Cir r. n.c.	2482	2484
Cofide	5910	[illegible]
Cofide r. n.c.	2006	2014
Comau	3055	3079
Editoriale	3500	3400
Euromobiliare	—	[illegible]
Euromobiliare r. n.c.	—	3000
F. C. Nord	19800	[illegible]
Ferruzzi Ag. F.	2043	2056
Ferruzzi Ag. risp.	3328	2330
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1225	1235
Ferruzzi fin.	3021	[illegible]
Ferruzzi fin. w.	—	1011
Ferruzzi pr.	1991	1010
Fidis	6321	[illegible]
Fimpar	2070	2081
Fingar r. n.c.	946	975
Finarte	4750	4775

Titoli	16/05	15/05
Fin Breda	—	5301
Fin Breda war.	—	288
Finrex	1278	1350
Finrex r. n.c.	755	745
Fiscambi	6720	6720
Fiscambi r. n.c.	2398	2460
Fornara	2917	2946
Gaic	22950	22010
Gemina	1781	1750
Gemina r.	1710	1718
Gerolimich	108	109 5
Gerolimich r. n.c.	95 5	94
Gim	—	9715
Gim r. n.c.	—	3055
Ifi p.	17500	17540
Ifil	4480	4470
Ifil r. n.c.	2580	2580
Isefi	1840	1840
Italmobiliare	155000	154650
Italmobiliare r. n.c.	59700	58580
Mittel	4368	4380
Kernel	576	602
Kernel r. n.c.	—	1580
Partec. Finanz.	8500	4910
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2041
Pirelli & C.	5115	5105
Pirelli & C. r.	3880	4090
Pozzi	—	1460
Pozzi r. n.c.	—	1256
Reggio Sole	4845	4863
Reggio Sole r. n.c.	3080	3090
Rejna	—	13920
Rejna r. n.c.	—	22540
Riva Finanz.	9700	9700
[illegible]	2246	2255
Saes r.	1278	1256
Saes gett. p.	—	8650
Schiapparelli	1038	1056
Serfi	—	7270
Setemer	24050	24000
Sifa	—	2640
Sifa r. n.c.	1730	1778
Sisa	2370	2400
Sme	3770	3765
Smi	—	1490
Smi r.	—	1480
Sogefi	4485	4485
So.pa.f.	4249	4210
So.pa.f. r. n.c.	3160	2101
Stet	3479	3407
Stet risp.	3140	3110
Terme Acqui	3670	2610
Terme Acqui r. n.c.	880	911

Titoli	16/05	15/05
Trenno	3475	[illegible]
Tripcovich	[illegible]	6395
Tripcovich r. n.c.	4015	4073
Unione Manifatture	—	3000
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	[illegible]	[illegible]
Aedes r.	[illegible]	6450
Attività Immobiliari	4268	4274
Calcestruzzi	[illegible]	14530
Cogefar	5380	5340
Cogefar r.	2915	2930
Del Favero	[illegible]	5119
Grassetto	16500	[illegible]
Imm. Metanopoli	1485	1480
Risanamento	29900	29800
Risanamento r. n.c.	14440	[illegible]
Vianini	4848	4080
Vianini Ind.	[illegible]	1470
Vianini Lav.	4245	[illegible]
Vianini r. n.c.	3220	3200
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	—	3201
Aeritalia warrant	—	525000
Danieli & C.	8520	8500
Danieli & C. r. n.c.	4110	4080
Dataconsyst	12870	12700
Faema	3010	3040
Fiar	23380	23300
Fiat	9041	9075
Fiat p.	5885	5905
Fiat r.	5860	5895
Fochi Filippo	—	3015
Franco Tosi	24350	24310
Gilardini	[illegible]	16920
Gilardini r. n.c.	13550	13473
Ind. Secco	—	1600
Magneti M.	2885	2880
Magneti M. r.	[illegible]	2915
Merloni	3195	3150
Merloni r. n.c.	[illegible]	3100
Necchi	3840	3850
Necchi r.	3980	4000
Necchi r. w.	412	400
Nuovo Pignone	5050	5085
Olivetti	[illegible]	[illegible]
Olivetti p.	5320	5330
Olivetti r. n.c.	4854	4851
Pininfarina	[illegible]	10200
Pininfarina r.	10320	10320
Rodriquez	9650	9525

Titoli	16/05	15/05
Safilo	8890	8740
Safilo r.	—	8550
Saipem	3300	3309
Saipem r.	3128	3151
Saipem r. w.	—	678
Sasib	4820	4835
Sasib p.	4820	4830
Sasib r. n.c.	2898	2900
Tecnost	2812	2800
Teknecomp	1420	1403
Teknecomp r. n.c.	1180	1183
Valeo	8120	8150
Westinghouse	33100	33820
Worthington	—	1709
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	4000
Dalmine	—	330
Eur. Metalli	—	1235
Falck	—	9290
Falck r.	—	9430
Maffei	5950	5900
La Magona	—	12200
TESSILI		
Benetton	11130	10890
Cantoni	—	8290
Cantoni r.	—	4910
Cucirini	—	2200
Eliolona	4100	4200
Fisac	7950	7300
Fisac r.	7520	7601
Linificio	—	2128
Linificio r. n.c.	—	1640
Marzotto	7890	7890
Marzotto r.	8300	8090
Marzotto r. n.c.	6080	6560
Olcese Veneziano	3850	4013
Rotondi	28850	29180
S. It. Manufatti	7385	7360
Stefanel	[illegible]	[illegible]
Zucchi	9000	9115
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	[illegible]	8500
A. De Ferrari r. n.c.	3201	3351
Acque Potabili	10300	[illegible]
Ciga	4369	4400
Ciga r. n.c.	[illegible]	2310
Jolly Hotel	[illegible]	14300
Jolly Hotel r.	[illegible]	14300
Pacchetti	648 5	646 75

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Un attimo di riposo prima di un altro tuffo tra i libri

Il boom del «tascabile» attira sempre più editori

Gli «economici» coprono oggi il 30 per cento delle vendite. La ripresa dopo la crisi del 1983. In lizza anche TEA (Utet-Longanesi) ed Einaudi sulla scia degli Oscar Mondadori e della Bur

«Tirano» i tascabili, i *pocket-books* di penguiniana memoria? Eccome se tirano, oggi rappresentano il 30 per cento delle vendite della «varia» in libreria e per alcuni editori, come Mondadori, Rizzoli (cui si deve la prima collana di *livres de poche* italiana, l'intramontabile Bur nata nel 1949), Feltrinelli, Garzanti, Bompiani, gli «economici» coprono una fetta insostituibile del fatturato.

Gli Oscar Mondadori rappresentano il 50 per cento delle vendite del Gruppo (il che significa, in rapporto ai prezzi di copertina, il 70-75 per cento dei «pezzi» venduti), altrettanto i titoli della Universale Economica Feltrinelli; mentre la Biblioteca Universale Rizzoli e i tascabili Bompiani si attestano sul 35 per cento.

Ma l'ottimo *trend* raggiunto — ha spiegato ieri Valeria Sacchi, giornalista de *La Stampa*, parlando appunto dell'«Ascesa del tascabile italiano» al Salone del libro —, pur avvicinandolo, non sfiora neppure il *target* dei mercati internazionali del pocket (dove giganteggia sempre l'americana Penguin con oltre nove milioni di copie vendute all'anno). Ha però il pregio di aver allontanato il fantasma della crisi nel settore, culminata nel 1983.

Il «Catalogo dei libri tascabili» pubblicato quell'anno dalla Editrice Bibliografica (elencante 10.764 titoli di 30 case editrici, prezzo medio di vendita al pubblico 4279 lire) iniziava, ha ricordato Valeria Sacchi, con questa amara affermazione della prefatrice Patrizia Moggi Rebulla: *«Questo è il catalogo di una sconfitta, o quanto meno di una mancata vittoria»*. Rispetto agli Anni Sessanta e Settanta (il '65 è l'anno di nascita degli Oscar Mondadori, la collana attualmente diretta da Ferruccio Parazzoli) la discesa era stata infatti verticale.

Oreste Del Buono

Ferruccio Parazzoli

Ma in cinque anni il tascabile italiano ha ottenuto la rivincita, portandosi ai livelli riferiti sopra, ancora più sorprendenti se si pensa che i titoli delle collane economiche oggi disponibili sono «solo» 8000 in vendita al prezzo medio di oltre diecimila lire. A cosa si deve la ripresa?

«Il quadro si è capovolto — ha spiegato Valeria Sacchi —. *I grossi editori già presenti nel settore hanno modificato il "taglio" delle loro collane economiche, sia nella scelta dei testi presentati, sia nella presentazione grafica. Non sono stati abbandonati i classici, ma se ne sono pubblicate nuove edizioni più curate nella traduzione, nelle note, nelle introduzioni».*

«C'è stato un rinnovamento pressoché totale, gli autori moderni e talora persino inediti hanno trovato più spazio, le tematiche toccate dai tascabili sono state ampliate. Un fermento di idee che ha tolto di mezzo alcuni editori, guadagnandone però altri: fra i piccoli Passigli, Lucarini, Marsilio, Theoria, fra i grandi la TEA (Tascabili Editori Associati) nata nel febbraio '88 dalla collaborazione Utet-Longanesi ed Einaudi che inaugura a settembre la nuova collana economica affidata alla cura di Oreste Del Buono».

Nell'arena del tascabile si gettano con energia anche la Newton Compton (*«partenza folgorante nel giugno '88 con massiccio ritorno all'edicola»*), Sperling & Kupfer, Adelphi (*«la Piccola Biblioteca conta già 200 titoli, non tutti ripresi dalla collana maggiore»*), Sellerio, Marsilio (*«puntando su argomenti economici con vignette di Altan»*), mentre resta indeciso Laterza (*«forte però del suo catalogo di oltre 3000 titoli che sembrano non aver bisogno di un "rilancio" pocket»*).

Oggi Mondadori copre il 42 per cento del mercato «tascabile» (con 1800 titoli), Rizzoli il 13 (1400), Garzanti il 10,7 (615), Feltrinelli il 10,5 (300); ma dietro incalzano gli altri e, a sorpresa, persino i *paperbacks* stranieri, distribuiti dall'Interorbis in circa 800 punti di vendita con il 45 per cento di lettori italiani (dieci anni fa erano il 25 per cento), un dato che dice molto sul crescendo dell'«alfabetizzazione» in lingua straniera del nostro Paese.

m. sp.

«Siamo dimenticati» Protesta al Valentino

Dopo tutti i giudizi entusiastici su questa seconda edizione del Salone del libro arriva la prima, anche se in alcuni punti garbata ed ironica, nota negativa.

In un volantino intitolato *«Paradiso, Purgatorio e Inferno»* a firma *«alcuni espositori»* — ed è un peccato che non si sia preferito scegliere una sigla meno vaga — viene manifestato il malcontento per la collocazione degli spazi per i piccoli editori. Si legge: *«Al visitatore non sfugge il contrasto tra il padiglione 2, il 3, il 3 bis, per non parlare poi del 4 completamente isolato e sconosciuto a tutti. (...) Basta entrare nel reparto adibito abitualmente allo scarico merci per trovare stipati in pochissimi metri quadri una miriade di espositori il cui unico torto è quello di essere piccoli editori. Ci spiace far notare tutto ciò, ma visto che il costo a mq degli stands è uguale per tutti pensavamo di avere il nostro spazio vitale»*. E si conclude con un'osservazione e una speranza: *«Questo è un modo sbagliato per cercare di incentivare la presentazione della piccola editoria. Siamo certi che l'esperienza modificherà l'aggiornamento per un valido salone del libro»*.

Non mancano comunque neppure le battute polemiche nate dalla delusione. Da una parte si riconosce che la collocazione migliore deve spettare ai colossi editoriali, dall'altra però si recrimina sul fatto che in alcune zone di Torino Esposizioni *«non si respira aria di Salone, ma piuttosto di festa paesana»*.

Rimane però un'osservazione da fare: quest'anno la superficie espositiva è stata aumentata del 40 per cento rispetto all'anno scorso passando da 17.500 mq a 26.500. Uno sforzo non indifferente che ha permesso al 97 per cento della produzione editoriale di essere presenti evitando così eventuali e pericolosi criteri di selezione. E' altrettanto vero che alcuni stands sono più curati di altri, che in alcuni non ci sono *«marmi, fontane e verde»* e sarà necessario uniformare la situazione, ma appare un po' strano affermare di *«essere relegati in un ghetto, nella speranza oltretutto che lo sia solo per ubicazione e non per ideologia»*.

p. neg.

Presentata al Salone una mappa di Torino per chi non ci vede

Si chiama *«Torino sottomano»* ed è la prima guida della città per i non vedenti. Presentata ieri mattina al Salone del libro, frutto di due anni di lavoro e di studio dell' Unione Italiana ciechi, è stata realizzata con il contributo dell'assessorato cittadino all'Istruzione e del Lioness Club Torino Host. Prende in esame il centro storico, è divisa in due parti: la prima è costituita da carte topografiche in rilievo con l'indicazione dei servizi principali, la seconda, che prevede anche una cassetta registrata con la descrizione dei principali monumenti, suggerisce invece due itinerari turistici. *«Il nostro obbiettivo* — spiega Fabio Levi che con Marcello e Rocco Rolli ha realizzato la guida — *è stato quello di dimostrare che è possibile creare strumenti validi e completi nelle informazioni, per limitare l'isolamento dei non vedenti. Per il momento "Torino sottomano", anche in considerazione degli alti costi, è stato prodotto in un numero limitato di copie che dovrebbero andare a tutte le biblioteche pubbliche, ma la nostra speranza è quella di poterlo distribuire in modo capillare entro breve tempo».*

Enzo Tomatis, presidente dell'Unione Italiana ciechi, pone invece l'accento sulla situazione complessiva di Torino. *«Purtroppo* — dice — *c'è ancora molto, troppo, da fare. La nostra presenza al Salone del libro è un "investimento", un voler sensibilizzare su problemi irrisolti da anni».*

Un momento della presentazione della «mappa per non vedenti»

Una lunga cavalcata di immagini attraverso la città

Nuova uscita alla grande dell'editrice eporediese «Phelina», che al Salone del libro si è presentata con una dulcis... spettacolari «edizioni d'arte e suggestione». Una gigantesca cavalcata d'immagini, dal titolo «Attimi di Torino», realizzata dal giovane fotografo Dario Fusaro, si traduce in un album nel quale, oltre al testo introduttivo del sindaco Maria Magnani Noya, diventa un lungo racconto di grandi monumenti e di piccole cose della città.

La suggestione delle immagini d'una Torino come da sempre la vedono e la cantano i poeti, innamorati delle sue albe e dei suoi tramonti, dei suoi angoli dal fascino misterioso, Fusaro l'ha saputa formare con il suo obiettivo in un crescendo di emozioni che distribuisce, pagina dopo pagina, in una serie di fotografie giganti che sono tutte un racconto ricco di particolari. Basta saperai soffermare per un istante su quelle pagine per carpire segreti di una città che abbiamo sotto gli occhi da sempre e non ci accorgiamo che esistono.

Fusaro, veneziano di Cavarzere, rivela in quest'opera l'amore per la città che l'ha adottato, che lui ha scelto per la sua vita intessuta d'arte. L'aveva già dimostrato per la regione, lo scorso scorso anno, con il volume fotografico «Piemonte» edito dalla «Priuli & Verlucca», accompagnato dai testi di Alessandro Rosa. Con lo stesso Rosa ha poi messo a punto quella preziosa guida «Torino a piedi» che è già tutta una scoperta della città.

L'attuale «Attimi di Torino», come detto, rientra nelle edizioni di pregio ed è stampato in 500 esemplari numerati e firmati dall'editore Lidia Priuli.

«La Torino di oggi — dice Maria Magnani Noya — *ci porta indietro alla città del passato. I profili architettonici altisonanti ricordano il suo stile settecentesco, rammentano in certo qual modo la classe, il fascino di una piccola Parigi».*

E se a qualcuno può sembrare strano il paragone, il sindaco incalza: *«Per chi l'ha vissuta e scoperta, anche nei piccoli particolari, è più facile, oserei dire semplice, abbinare la realtà urbanistica, architettonica, persino l'atmosfera di certi luoghi alla grande capitale d'Oltralpe».*

Sono quei valori che Dario Fusaro ha saputo cogliere in mille sfumature, su particolari architettonici, su scorci di monumenti, su colori che scompaiono al tramonto e ricompaiono all'alba, e persino in una pozza d'acqua.

Vito Brusa

Un particolare della facciata di un palazzo in corso Cairoli

L'«Uomo dei Boschi» e il poeta ineffabile

Una prova che gli incontri con gli scrittori organizzati qua e là per Torino nell'ambito del Salone del libro sono terra feconda, *humus* culturale, per scoprire piccole realtà nascoste, *minimalia* intellettuali curiosamente adatti al bibliofilo come al ricercatore settoriale? Basta, in questi giorni, girulare un po' a casaccio, un po' guidati dal fiuto, un po' consigliati da amici che c'entrano poco o niente, e può scattare il lampo, aprirsi lo squarcio, fiorire un fiore, baluginare un baluginio...

E' il caso, ad esempio, della presentazione di un libro, *Il Sapiente del Bosco, il mito dell'Uomo selvatico nelle Alpi*, autore Massimo Centini, editore Xenia, organizzata a mo' di tè con pasticcini sabato pomeriggio presso l'ottico Thomke di via Pietro Micca, fra una scelta di montature per occhiali e le prove di lenti a contatto dei clienti.

La «cosa» si verifica per gradi. Arrivi li pressoché «nudo» d'informazioni, guardi (come fai a leggerlo?) il libro, conosci l'autore, etnologo e antropologo trentaquattrenne, schivo e parco di parole, afferri il concetto (la somiglianza dei primitivi alpestri con i *Wild Mann* tedeschi, i *Lesy* russi, fino agli *Yeti* nepalesi, a dimostrazione di una radice comune per le figure mitiche dell'orco, dello gnomo, del gigante, del solitario Uomo dei Boschi), poi l'occhio ti casca sull'editore, chi è, cosa fa, perché esiste e produce, questo Xenia?

Che sia anche lui *«un homo salvadego per natura, chi me ofende ge fo paguro»*, un Uomo dei Boschi veneto? Macché.

Vai al Salone del libro, individui sulla mappa lo stand della Xenia e scopri la realtà di una piccola Casa editrice milanese che spazia curiosa fra antropologia e magia, fra miniatoria di un passato ignoto e psicanalisi della sessualità, fra cabbala e poesia dell'89: non quella contemporanea alla Rivoluzione francese, come sarebbe logico attendersi, ma proprio quella di quest'anno.

C'è un *trait-d'union* misterioso fra la *Storia degli Apaches* e lo *Sinastrie amorose*? Fra *Il dizionario infernale* e la *Storia e tradizioni nella cucina foriana*? Fra *Il gaio sesso* e le poesie un po' noiose di Gregorio Scalise comprese nell'antologia *Poesia '89* (dieci autori) a cura di Franco Manzoni? (A proposito, siamo d'accordo con Vittorio Sgarbi sulla *«abominevole mercificazione della cultura»*: lui parla di critici d'arte ed editori in malafede, noi scopriamo anche gli autori).

Nella sua biografia, lo Scalise cita i suoi primi due libri, *A capo e L'erba al suo erbario*, pubblicati alla fine degli Anni Sessanta dalla piccola Casa editrice torinese Geiger, senza citarla, ma si premura di citare gli editori successivi di altre raccolte di versi, Mondadori, Guanda.

Caro Sgarbi, ineffabile, anche il poeta dimentica chi per primo ha creduto in lui e si gestisce poi, tronfio, il pedaggio pagato, probabilmente in termini di dignità, per arrivare a quelle che ritiene le rampe di lancio per il successo: se arriva, auguri, viva la poca memoria, viva l'ipocrisia.

Il baluginio può dunque anche scomparire subito nella tenebra dell'attualità: restano però, di un pomeriggio di «caccia» letteraria, le tracce positive di un ricercatore attento e timido della storia dell'Uomo dei Boschi, di un editore aperto e curioso, a scapito magari delle vendite.

E, sia pur piccola, l'impronta di una fra le tante imprenditorialità: è proprio vero, nel gran mare di questo Salone c'è tutto o quasi, ma per fortuna le delusioni non sono che i prodromi per nuove, felici, scoperte...

Maurizio Spatola

STAMPASERA